

RADIOCORRIERE

OMAGGIO

un inserto speciale a colori
di 48 pagine

CALENDARIO GASTRONOMICO 1976

cento ricette e consigli
utili per le massaie



Sandra Mondaini il sabato in TV a fianco di Raimondo Vianello nel varietà « (Di nuovo) tante scuse »

**Sul video
'Il caso Mattei':
parliamone
con Rosi**

**Polemica
aperta
sul primo piano
televisivo**

una delle cose buone della vita



trovarsi
con gli amici migliori
attorno all'albero...
gustare
l'atmosfera della festa...
scambiarsi i regali...



io regalo
**VECCHIA
ROMAGNA**

A specchio antisporco anche dentro. La sola.

La pentola a pressione Aeternum è l'unica con la lenticchia a specchio anche all'interno. Lo sporco non si incrosta, non può far presa! E' un'altra: dai tesori di Re Iacò, ne acciaio inossidabile 18/10, padrone dell'eterno giovinezza. Scegliete nei modelli da 5, 7, 9 litri, eternamente giovani, un vero capitale che cresce col tempo!



pentola a pressione Iacò 18/10

AETERNUM
la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis: AETERNUM - 20147 LIRAZZANO (S.A. - OREGGIO)

lettere al direttore

segue da pag. 1

sono da così... per graduirsi ogni giorno un po' di più che non ci sia e bisogna inventarsi... dice Vincenzina nel "terraggiore", «e la colpa non è del sole, ma di quella carezza di delinquente che s'avvicina questa città e la riducono così com'è».

Questo doveva essere il vero spettacolo che sollecita l'ibridismo della violenza e dello spirito di cui hanno sofferto per troppo tempo i paesani delle zone rurali. Ma la loro città è non cristallizzata in immagini paritiche o in sentimentali ricordi di un passato glorioso.

Ma in tutto questo perdono una nota estremamente positiva c'è, ed è la piena di coscienza di quella parte più vera e più sana del popolo napoletano per cui l'epoca del servilismo è tramontata. E questa coscienza e questa volontà di cambiare sono il vero atto di amore verso la città. Questa non l'abbiamo mai conosciuta ad ogni passo del nostro lavoro a Napoli per il magistrato e l'assessore Battista e Luciano Codignola.

Le sinfonie di Mahler

«Ergo, direttore, ha letto con interesse ed è stato del Radioteatro TV 47 della sinfonia da Luigi Fatti (vedi sinfonia di Luigi Fatti). Il grande attore. A pagina 134 della rivista, poco prima della fine dell'articolo, è stata riportata in presenza la discografia delle sinfonie mahleriane, citando che quale sarebbe avrebbe che Luigi Fatti abbia registrato per la Decca soltanto la Sinfonia n. 4.

Non prendo che Luigi Fatti in detta discografia la cosa l'elenco completo delle edizioni discografiche delle sinfonie mahleriane: sarebbe stato estremamente lungo, data l'abbondanza discografica di questa produzione di Giuseppe Mahler. Ma Fatti ha suonato come "registra" questi integrali? delle sinfonie mahleriane oggi in mercato soltanto quella CBS di Bernstein e quella Philips di Nivinski. Ma ignora quella (non spettacolare a me direi) bellissima di Giorgio Solbi, un'integrale quasi unico che la RAI ha invece "incassato" più volte nel ciclo delle incisioni sinfoniche Mahler secondo Solbi. Le sinfonie di Mahler dirette da Solbi sono state pubblicate dalla Decca prima separatamente per le sinfonie n. 1 e 2, e poi successivamente in un unico volume di 15 dischi. E con notevole successo! Per inciso io ho anche ricordato nell'articolo integrale delle sinfonie di Mahler reperibili nel mercato italiano:

quella di Kubelick, americana, della 1955.

Le sinfonie di Mahler, dirette da Solbi, sono state pubblicate da Decca negli anni del 1955. Le sinfonie di Mahler, dirette da Solbi, sono state pubblicate da Decca negli anni del 1955. Le sinfonie di Mahler, dirette da Solbi, sono state pubblicate da Decca negli anni del 1955.

«Ergo, direttore, sono appassionato anche di Mahler e con piacere ho appena visto Radioteatro TV n. 47 che con la Seconda sinfonia del maestro ha fatto una cosa che la sinfonia mahleriana della RAI.

Ma letto anche con interesse l'articolo di Luigi Fatti del 1955. Il grande attore (come si dice). Per noi lettori di spazio (conoscenza) dell'argomento l'articolo è risultato interessante e ben informato e proprio per questo ho inviato per posta a Luciano Battista e Luciano Codignola la discografia e l'elenco del maestro.

Ma anche, per quanto strano che sembra, delle incisioni integrali delle sinfonie mahleriane e quelle di Solbi e Bernstein, dirette da Bernstein e Kubelick, non compiono quella Sinfonia (Oscar) e Kubelick (Hansel e Gretel). Quest'ultima che ha fatto parte della monumentale edizione Il mondo della sinfonia, posta recentemente in commercio, può essere reperita in dischi singoli.

Derivare l'elenco che mi sembra ben più grande di cui non sono mai indicato le incisioni integrali delle sinfonie mahleriane. Questa sinfonia diretta da Bernstein per la Deutsche Grammophon, l'incisione discografica e culturale dei 15 integrali e recensioni hanno dedicato anche spazio ben confuso nel grande direttore austriaco in "produzione" all'incanto perfetto con Giuseppe Mahler. Sappiamo che il giornale da lei diretto sia attualmente perfetto e ben informato negli avvenimenti e che riguardano il mondo della musica, ma come per me di incisione sinfonica senza che sia economica ed il valore del maestro Fatti nel tanto meno la sua sinfonia per la discografia TV e i suoi collaboratori. Ringraziamo la per l'attenzione, voglia grazia, e mi scusi, su tutti» (Phonogram S.p.A.).

segue a pag. 7

Un'auto e 10 milioni per voi LA SOLUZIONE DEL QUIZ

I X C *Quotidiani Radiocorriere*
Il concorso «Quiz artistico in 10 tappe attraverso l'Italia», aperto a tutti i lettori del Radiocorriere TV, ha ottenuto un vivo successo: sono oltre centomila i lettori che ci hanno già inviato le cartoline con la soluzione dei quiz apparsi sul settimanale dal numero 39 al numero 48. Molti altri ci hanno scritto pregandoci di pubblicare le soluzioni esatte. Li accontentiamo, ed intanto avvertiamo che in un prossimo numero del Radiocorriere TV pubblicheremo i nomi degli ultimi vincitori delle estrazioni settimanali e quelli dei vincitori dell'estrazione finale. Tutti comunque riceveranno l'annunciazione a domicilio.



MANTOVA
La Legge d'amore nel Palazzo del Te



ISCHIA
Veduta del Castello Aragonese



C **CUNEO**
Il Monumento alla Resistenza



E **EBRA**
La Villa di Napoleone



L **LECCE**
La Basilica di Santa Croce



A **ALGERO**
Torre De l'Esperanza



N **NAPOLI**
Piazza del Gesù



G **GENOVA**
L'Aree di Piazza della Vittoria



L **LUCCA**
La Chiesa di San Michele



O **ORVIETO**
Il Duomo

M I C H E L A N G E L O

I vincitori della 5ª, 6ª e 7ª estrazione settimanale

Primo premio: Testone Irma, via Trentino 16 - Alessandria. Secondo premio: Piazzi Francesco, via Marcello Soleri 18 - Roma. Terzo premio: Ballosterini, via Trentino 12 - Pescara. Quarto premio: Curi Edda, via Canale 11 - Sestiere Cuneo. Quinto premio: Pignat Unferio, via Merlana 106 - Roma. Sesto premio: Anna, via Bismarck 49 - Torino. Settimo premio: Lina, via Goffredo 8 - Roma. Otto premio: Golda, via Tibaldi 34 - Milano. Nono premio: Perennato, via Castiglione 16 - Bologna. Decimo premio: Maria, via Bologna 11 - Torino.

Primo premio: Costa Giuseppe, via La Vigna 1/2 - Anagni. Secondo premio: Trevisi Walter, via E. Huter 25 - Milano. Terzo premio: Adami, via Delle Arti - Caltanissetta. Quarto premio: Cusi P. Colletta 106 - Modugno. Quinto premio: Lodi, via Europa 104 - Roma. Sesto premio: Maria, via Bologna 10 - Firenze. Settimo premio: Paolo, via Luigi d'Otta 8 - Ancona. Ottavo premio: Vignani, via L. Venturi 21 - Roma. Nono premio: Edoardo, via E. Dotti 1 - Anzi. Decimo premio: Donadio, via Genova 84 bis - Torino (TO).

Primo premio: Tosi Albino, via Merlana 106A - Palermo. Secondo premio: Amadei Maria, via Renato Fucini 1 - Milano. Terzo premio: Yola, via Milano 1 - Livorno. Quarto premio: Manzi, via Polverina 15 - Castione di Stabio. Quinto premio: Giannantonio Maria, via E. de Campione 3 - Bergamo. Sesto premio: Lina, via XXVI Marzo 1 - La Spezia. Settimo premio: Lina, via Garibaldi 10 - Udine. Ottavo premio: Lucina, via Garibaldi 10 - Castiglion Fibocchi. Nono premio: Sampaio 16 - Milano. Decimo premio: Polverini, via Polverini 41H - Roma.

**Signora,
perché porta a tavola
un vino qualunque?**

**ma...
è per tutti i giorni!**



**proprio perché
si beve tutti i giorni
il vino deve essere
di qualità garantita**

permettetevi

FOLONARI



lettere al direttore

segue da pag. 4

Settore Classico D-G -
Gianfranco Ruffilli).

Per la verità abbiamo pubblicato nel numero 11 di quest'anno del *Radiocorriere TV* tutta la disgregata modernità. In questo caso, dato anche il lo stato irrevocabile dello spazio, ci siamo limitati ad una cronaca repulisti-
na che come tutte le segnalazioni fa dei contenuti e degli scontri. Pubblichiamo comunque ben volentieri queste due lettere che integrano le nostre informazioni.

Ancora sul folk

«Gentilissimo direttore, ho saputo con molto interesse la serie di articoli che nasce il folk pubblico sul suo giornale. L'intervista americana sofferta di leggere qualcosa sul folk italiano. La *Budicarta* è infatti che porta di *Millennium* sul folk e sul mondo popolare. Basta pensare agli studi e alle ricerche fatte da Ernesto de Martino, Emma Carpinella, Bronzini, Toschi, Lenzi, per parlare il suo giornale forse spinto a "lanciare" anche la *Budicarta*.

Lo stesso mi interessa dei molti aspetti del mondo popolare italiano e dei suoi costi in particolare. Ha pubblicato un volume curato da un 21 giri, dal titolo *L'azienda Impresa*, da tanti popolari italiani (col Gruppo editoriale, Napoli). Ho appena visto un 15 giri LP con la *Fantacarta* della *Collana Folk* più volte citata nei suoi giornali, ha perseguito e traslocato i suoi anche (Quando la gente canta) e a traslocare le loro per la TV italiana con i maggiori cantanti folk, da Anna Bonaventura, Maria Carla, Maria Monti, ecc. ad Oreste Profazio, anche la canzone in Italia (Folk Studio) e affettivo in Germania, Svizzera e Russia.

Ci rammenta non ha ancora risposto che la TV italiana e lo *Spazio* di avere poco conoscenza e quindi ancora più interesse di avere degli addetti ai lavori, ma ignorare l'estensione di una regione e la espressione del suo mondo popolare che rimane culturalmente fra i più autoctoni ed autentici mi pare negare. Voglia scusarsi e ritenere un suo affettuoso lettore» (Pietro Baccetti - Potenza).

Partecipiamo abbiamo dovuto rinunciare non solo alla *Budicarta*, ma del disprezzo, ma credo anche per questo. Pubblichiamo ben volentieri la sua lettera.

Non ho abbandonato il 3333

«Egregio direttore, mi rivolgo a lei per chiedere una precisazione. Si è scritto di una mia intervista di abbandonare la rubrica radiofonica *Chiamata Roma 3333*, e anche il suo giornale, nella rubrica *Lettera diretta*, che l'ho scritta. Io non ho mai pubblicamente dichiarato di voler lasciare il 3333. Come avrei potuto, infatti, quando nessuno ha mai chiesto la mia opinione? La mia intenzione — e mi ha piacere che questa sia l'unica cosa per manifestarla — è di essere sempre e comunque — dopo otto anni di lavoro radiofonico — "a disposizione del pubblico". La ringrazio per la ospitalità» (Vello Baldisserre - Roma).

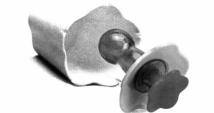
Un telegramma

«Referimento numero di servizio Luigi Faii pagina 48 riga 35. Pregho dare il massimo interesse alla partecipazione al concerto Varuscia in quanto non nessuno da allora per un pugno accreditati si disoccupati con Chiosando non volendo intervenire almeno come concerto stesso del nuovo *Avvio* spettacolo musicale. Treviso 71 al Teatr 71» (Vincenzo Balzani - Milano).

Nell'articolo di Varuscia di Luigi Faii si cita il nome di Vincenzo Balzani tra gli italiani iscritti al concorso, ma non si precisa affatto che sia stato eliminato. Per ragione di cronaca si dice solo che Pierluigi Canica e Raimondo Corradi hanno subito un successo fino alla seconda prova. Il nome del Balzani non è stato inserito a causa del suo corrispondente, ma perché gli era stato comunicato dall'Ufficio Stampa del concerto stesso, in un'aria, ricorrendo, nell'elenco dei partecipanti, con foto, curriculum e brevi biografie che egli aveva preparato per le diverse fasi della competizione. Ci dispiace che il bravissimo Balzani non abbia potuto tener fede ai propri impegni internazionali (a Varuscia), preferendo a questi i concerti e le incisioni a Milano.

Film musicali

«Gentile direttore, una preposizione perché non rievocare, anche se non potremmo, una serie dei molti film musicali prodotti in Italia con ottimi risultati? Ricorda di aver visto *Amici e nemici* aperte in film con La Botzina, Trosianova, Asda, Tuccia ad altre. (Gianfranco Ruffilli - Firenze - Siena).

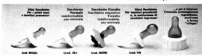


Sì a Chicco Fiorello

"il succhietto educativo"

Il Pediatra dice no al pollice perché è una abitudine dannosa e antienigina. Il succhietto Chicco Fiorello invece, educa il bambino a soddisfare la sua fondamentale esigenza di succhiare in modo naturale e corretto. E' in gomma morbida e indeformabile, ha il disco ricurvo antiaironeamento ed è disponibile in diverse allegre combinazioni di colori.

La linea educativa "forma ciliegia"



chicco
Metodo Pediatrico
La grande linea facile di

Richiedete gratis la Guida Pediatrica Chicco del valore di L. 3.500

In la Farmacia o il Centro di pediatria. Spedite immediatamente il coupon, richiedendo la Guida Pediatrica distribuita a CHICCO, a cura della Farmacia Chicco, 10000 (C.O.R.O.), sottoscritto L. 500 in franchi per spese postali.

Nome: _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____
Città: _____



DON BAIRO l'uovamaro



**L'amaro
di famiglia
moderatamente
alcolico a base
di uve silvane
ed erbe salutari**

**ELISIR
AMARO
DIGESTIVO**

solo
DON BAIRO
e l'uovamaro

**5 minuti
insieme**

Attenti al gas



RIITA CERCATO

E' stato messo un cartello in pizzeria che nessuno legge. Se ci fate caso è posto tra quello che ricorda la rete del condominio e quello che sollecita gli arretrati per il riscaldamento. Vi sembra che passeranno degli specialisti nella «sicurezza del gas»? Sotto, se proprio vi fermate a leggere tutto e non solo le prime righe, come sempre, passando frettolosamente, c'è anche scritto che questi segni non fanno parte del personale della società erogatrice del gas. Una mattina vi troverete alla porta facendovi vedere, a vostra richiesta, una lettera che li qualifica come addetti alla sicurezza del gas, e vi informeranno che sta avvenendo in Italia una manifestazione (non il gas, ma il personale che usano attualmente terra sostituita con gas metano), per cui la vostra cucina deve essere regolata per evitare che la nuova erogazione di gas, che ha un potere calorifico molto più alto di quello attuale, provochi una pericolosa facilitata di combustione. Vi faranno anche vedere degli esposti dove abbondano disegni di esplosioni e di disgrazie che possono arrivare nelle famiglie degli infortunati che non provvedono ad adottare le loro misure di sicurezza, in vista della manifestazione.

Il discorso, per una persona che non ha una competenza specifica in materia di gas (e penso sia la maggioranza degli italiani), fa un certo effetto, per cui, domandando i beneficiari che esortano a bugie, esplosioni e ustioni, li facciamo entrare. Alla fine per una cucina media pagheremo 6000 lire. Nella rivista, che sarà ritirata solo dopo aver pagato (e che di solito nessuno legge), ci sarà scritto, in caratteri piccolissimi, che i sopradetti signori non fanno parte della società del gas e inoltre che l'acquisto del materiale non è obbligatorio.

Tali precauzioni sarebbero superflue se non ci fosse sotto qualcosa e sono fatte per invitarci solo al pagamento avvenuto. Posso affermare ciò perché, visto che non mi fido mai né delle vendite a domicilio, né di coloro che vengono a fare i «salvatori» e senza essere richiesti, ho dovuto insistere molto per sapere che si trattava di una disposizione non obbligatoria. Meno alla porta i due signori, mi sono voluti leggere una cartolina, anche sollecitata da alcune vicine che si sono scritte truffe e carpi del loro basso fondo. Un gentiluomo ingegnere della Romana Gas mi ha tolto ogni dubbio.

La cosa fastidiosa in questo mondo è vero che in tutta Italia, ormai da tempo, sta avvenendo una manifestazione; è vero che i braccianti devono essere regolati; è vero anche che alle volte bisogna sostituire degli ugelli perché la natura anche il gas, con la nuova erogazione, deve essere diversa per bruciare, data la differenza di potere calorifico; ma è altrettanto vero che le piazze che ogni signor pagano una fornello non servono affatto a regolare tutto ciò, perché questo lavoro può essere fatto esclusivamente solo dopo che il gas metano è stato immesso nelle tubature. Per questo, la società del gas provvederà a inviare una lettera personale a tutti gli abitanti invitandoli sia del cambiamento di gas, sia della visita di personale specializzato di una ditta che bloccherà tutti i braccianti della cucina (e altri apparecchi a gas), insieme uno per uno immediatamente in modo da impedire l'accesa prima che questi siano stati regolati e dalla ditta stessa, o da qualche scorta dell'utente.

Colui che al momento della visita fossero assenti, troveranno un altro avviso al quale, se non ci sarà risposta, farà seguito una raccomandata con l'invito di ritorno che avvertirà dell'arrestata trasformazione, diffidando dall'uso degli apparecchi domestici. Quindi, chi ha bruciato che è «beneficiario» e continuerà la sua sulla sua cucina e dormire tranquillo non pensi di aver già penduto tutta la vita del nuovo evento, ma aspetti l'arrivo della società del gas e poi provveda di conseguenza, questa volta del serio.

Alta Cercato

Per questo rubrica servono direttamente al Rita Cercato - Radiocorriere TV, via del Balzano, 8 - 00187 Roma.

Profiteroles!

Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa,
con le tue mani?



No? E invece da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un po' di calore nel forno e

guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bigné, ben gonfi e dorati. A questo

punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi i

bigné uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco, 30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!

L'avresti mai creduto?
[...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!]



Grandi cose con

Royal



è un prodotto
PIRELLA



Vittoria lampo sullo sporco!

**Nuovo KOP forza gialla concentrata
stacca l'unto alla prima passata**

Sgrassa prima

perché, grazie alla sua nuova formula, Nuovo KOP si scioglie prima nell'acqua, aggredendo e staccando subito lo sporco.

Sgrassa meglio

perché, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, Nuovo KOP pulisce e deodora meglio e più in profondità.

Tratta meglio le tue mani

perché, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), Nuovo KOP è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.

e in più è MIRALANZA

con le firme del consenso





"Prima di sfidare la natura un ragazzo deve imparare ad amarla e a rispettarla."

(Ambrogio Fogar racconta una sua esperienza).

Vi sembrerà incredibile
appena io ho
visto la prima
volta il mare
che avevo 15
anni e... non
è stato
nemmeno un
amore a
prima vista.
Io allora ero
innamorato
della montagna, della
sua durezza, della sua
invulnerabilità.

Il mare al contrario
mi sembrava troppo
"turtulica", troppo piegato

alle esigenze commerciali
di una bella
vacanza al sole
passata fra
creme
abbronzanti,
focacce
e granitine.
La mia prima
impressione del
mare fu cioè
quasi di una

natura, come dire,
addomesticata rispetto
alla montagna sempre
così fiera, così severa.

Poi un giorno che ero
fuori con la mia barchetta
scoppiò un temporale
improvviso e solo dopo
tre ore di lotta, veramente
dura, riuscii a tornare a riva.

In quelle tre ore capii
quello che tutti i ragazzi
dovrebbero sapere: che non
si può affrontare la natura
con leggerezza lasciandosi
trascinare dall'entusiasmo.

Perché anche il mare,
come la montagna,
non può mai perdere
nonostante la sua
gentilità profonda,

la sua onestà
incontaminata.

Qualche volta
anche una bella
sconfitta può
insegnare molte cose
a un ragazzo.



**I vostri ragazzi devono avvicinarsi
alla natura con amore e grande rispetto.**

Per i vostri ragazzi oggi c'è ASPIRINA® C Junior. (ASPIRINA® più vitamina C al concentrato d'arancia).

ASPIRINA® C Junior è una nuova ASPIRINA®
con Vitamina C, al concentrato d'arancia,
studiata apposta per i ragazzi. È effervescente,
al buon sapore naturale dell'arancia,
con in più il valore nutritivo delle
arance e tanta Vitamina C.
Ai primi sintomi di raffreddore o
di influenza ASPIRINA® C Junior la bene presto.



*Nell'uso seguire le avvertenze degli stampati.

la posta di padre Cremona

Così Maria Goretti

«Giornata e settimanale in cui Maria Goretti della Pace e Oggi hanno scritto di Piera Morosini, una ragazza disprezzata, perseguitata, uccisa da un solido amico. Proprio come la santa Maria Goretti, ma assassinata nel l'aprile del 1935 da un bruto che voleva profanare la sua purezza. La sua figura e la sua testimonianza sono di viva attualità.» (Antonino Rita - Bergamo)

Di Piera Morosini conosco vagliamente la tragica vicenda, ma non avevo mai contemplato i sentimenti spirituali della sua testimonianza. Basta guardarla in faccia quella crociata, perché la famiglia se ne ha commossa profondamente. Un volto di una bellezza eccezionale, ma che deturpa un'offesa dell'interiorità, una squallida che, sebbene nell'immagine, si commossa e si percuote nell'anima. Dovrei essere dispiaciuto della come una crociata di prima mano, nella quale la luce di Dio e la sua partecipazione trascina il suo e si muoveva in un'azione in questa dolce forza, per un'azione che è l'unico segno di una femminilità che può diventare veramente di donna e di equivoce moralità, ma non restano più puramente spirituali, nel rapporto di una vita che aspira ad una bellezza superiore di cui Dio è la fonte, come si trova nell'Apoteosi: «Fate il bene, o Beficci, non avete, e basta così». E la donna spoglio e il raggio che mai rivela. Compiere perché si muove bene, desiderio di incontrare con questa nostra della guerra, di chiedere la vita (R. Veronesi, Morosini Piera, Edizioni Rizzoli, Bergamo). Ma di chiedere perché l'immagine e di guardarla in faccia.

In qualche modo gli amici di Dio si sono tutti commoventi. Ma in questa vicenda di commovente materialità, immagine di terra, nel passare del tempo, si sono commoventi tra cui e la verità sconosciuta. Maria Goretti è dei primi anni del nostro secolo. Ci può sembrare una costata di altri tempi, lontani dal nostro. Piera Morosini, si sente rivista, avrebbe ogni speranza di anni. Nota il 1° gennaio 1961 a Fabbio di Affile (Bergamo) la sua vita di un'ora e 4 minuti del 1915. E' quindi una luce di donna nella nostra vita. L'immagine in cui è rivestita è preteorica. E' la prima di una figlia e per questo anche il suo volto è un'immagine sopra i suoi e baci e pianti commoventi, ad un'ora di distanza dal nostro. Fabbio la condiziona la presenza della sua famiglia. Commovente nell'anima, immortale di Cristo al quale si consacrano, come si ritiene della responsabilità della vita. E' ripresa in una febbraio. Si sfida al mondo alle sue virtù, racconta la casa, vende il mosto con la lampada in mano, come una vergine e va a fare ogni giorno la comunione. Entra alle sue del mondo, nella stabilimento di Albino, lavora con umiltà ed amore sino alle quattordici,

risale la montagna con il marito in mano. Quasi per nascondere la bellezza del suo corpo, oltre che per nascondere, visto dall'immagine.

Nel 1941 viene a Roma per insegnare alla scuola di Maria Goretti chiedendo di prendere i soldi per il viaggio. Dice una donna ad una sorella: «Quando andiamo per strada, se vi stupiscono che io, lavorante poco abbiente...». A Maria Goretti chiede di mandare. Parla a lungo con Dio, nella sua un'azione della sua montagna, tra lavoro e commovente. Il 4 aprile 1951 esce dalla stabilimento. Un giovane l'attende in attesa al banco, tira la figlia. Lei si addormenta. Lei si rischiarisce, resta, si divide con un uomo, fugge. Il bruto la ricorre, la assue del suo e la riprende alla testa, la frustatura il corpo. La ragazza ha ancora la forza di lavoro, stropic e lascia la testa impigliata, ricorre e sorregge di no, perché la fanno. Lei appende e la delusione della come una crociata della sua vita. Fu ritrovata la, come una donna, destra, sottile. La stupisce e un profumo delicato di tutti le donne della terra.

Piera Morosini è una di quelle donne, figure che fanno risorgere l'immagine della vita, la presenza di amore, fanno dei soli principi. In una persona, il disamore del bene, sempre, esposto dalla, come, nell'atto del male che sembra avvelenare in una ineluttabile prigione tutta l'umanità. Il figlio di averne, segnalato questa vita e la sua testimonianza croce, si sono separati nel vino di una nuova croce, la speranza e il trionfo della pace, senza mai della figura di Cristo. E' il filo del nostro tempo. Carlo tutto padre però si gli schiavi, qualche decennio addietro.

Una scambio totale di vita

«Quando si ha occasione di assistere, più volte in un giorno, al sacrificio della morte, si può ricevere l'immersione più di una volta» (Rita Cantieri - Napoli).

Così è stato recentemente concesso, ma in particolare nell'occasione commemorativa, sopra arrivare che riceve l'Eucaristia non deve essere considerato mai un atto abituale, fuori delle corrispondenze, ma un atto che si ripete che ci fa capire. E', insomma, un atto di amore verso Cristo, che è giustificato e da un fervore o da una volontà vicina a Cristo, come questa fervore. E' un'azione che ci fa capire che ci si muove vicino al fuoco, e il sacramento rappresenta un'azione spirituale, ma soprattutto quando ci si commuove spesso si deve essere il desiderio di farsi coinvolgere dal fuoco che Cristo è venuto ad accendere nella terra, come Figli ha detto. Altrimenti, sarebbe meglio sempre l'immersione con Lui nella preghiera e nell'immersione spirituale. Commoventi non è un atto disprezzato, quindi è un sacrificio totale di vita.

Padre Cremona

Per tuo figlio, a Natale, due regali in un colpo.

Di forbici.

E' vero. A chi acquista dal 1° Novembre '75 al 6 Gennaio '76 il Cinevisor Mupi, due caricatori in regalo. Tanti cartoni animati: quelli che piacciono tanto a tuo figlio quando lo porti al cinema. Sono gli stessi e lui li può vedere in casa; e lui può vedere e più tranquillo.

Con due caricatori, uno compreso nel comodo del Cinevisor e uno che ti darà il negoziante, della serie 2650. In regalo.



MUPI aiuta i grandi ad educare i piccoli.

Ritaglialo e portalo al tuo negoziante. Acquistando il Cinevisor Mupi riceverai due caricatori in regalo.

Nome e cognome acquirente

Indirizzo

Nome e cognome negoziante

Indirizzo

Acquistare per il negoziante. Spedite a: MUPi S.p.A. Via San Stefano 1, Cortina d'Ampezzo (Trento).

Acquistare per il cliente. Spedite al mittente del Cinevisor.

GLOBULINE DA FREDDO

Una gentile mostra febbraio che non tende spontaneamente a guarire, come una comune piaga, con la squamosità di un dito del piede, la signora avverte anche freddo intorno alle estremità (mani e piedi) che si presentano fredde al tatto e che diventano talvolta di un colore di arancio di più o sono in contatto con l'acqua fredda. Le si è detto che si tratta di gengivite, dovrà subito farsi l'igiene orale del dito e del piede. La signora si chiama di nuovo. La parola significa presenza di globuline nel sangue (precipitativi) a causa del raffreddamento.

La precipitazione delle proteine del siero per effetto del raffreddamento rappresenta un cattivo fenomeno osservato per la prima volta da Weirich in un paziente affetto da malattia reumatica, (tumori del sangue). Osservazioni simili furono compiute in numerose altre malattie ed il termine di crioglobulinemia fu introdotto da Lerner e Walden per definire un gruppo di malattie del sangue che precipitano a freddo.

Le crioglobuline mostrano una marcata individualità, che rende difficile una precisa classificazione. Queste proteine hanno di comune la tendenza a precipitare o polimerizzare quando si raffredda il siero e a ritornare in soluzione per effetto del riscaldamento. Sono stati descritti tre tipi principali di crioglobuline: globuline IgG, globuline IgM e complessi globulina-antibodi. La nostra paziente ha proprio questi complessi globulina-antibodi, per cui la sua malattia è chiamata crioglobulinemia mista, del tipo descritto da La Hazelette e de Mollevet, che non immunizza l'ammalato.

Sono state anche descritte crioglobulinemie in crioprecipitazione da IgA, un'altra categoria di immunoglobuline. Mentre le crioglobuline IgG e IgM tendono a precipitare nel siero di pazienti con malattie reumatiche, le crioglobuline IgA non sono state ritrovate che in malattie non reumatiche.

Le proprietà fisiche individuali delle crioglobuline, come pure la loro consistenza, sono determinate per lo più dalla temperatura critica della precipitazione. Un siero contenente un'elevata concentrazione di crioglobuline può rimanere a precipitato a 30°C, mentre per congelamento bisogna più volte scendere la temperatura a 5°C per 60 ore prima che si verifichi la precipitazione.

La crioglobulinemia non manifesta un'azione di malattie evidenti né è questa la malattia chiamata crioglobulinemia primaria o primaria o essenziale. La crioglobulinemia secondaria o secondaria è causata da malattie reumatiche, come la granuloma maligno, ecc. Le crioglobuline sono riscontrate nella nostra lesione, generalmente in bassa concentrazione, sono state segnalate nel fegato, nella ghiandola endocrina, nella ghiandola pituitaria, nell'utero, nel pancreas, nel midollo, nella corteccia del fegato, in infrazioni cerebrali come la leucoencefalite, l'endocardite batterica subacuta e l'endocardite lenta da crioprecipitazione virale e di altre.

Recentemente è stata descritta una malattia caratterizzata da dolori articolari, portoria emorragica, anemia, accompagnata in parecchi casi da glomerulonefrite diffusa, e da un'immunizzazione mista. Anziani uomini di crioglobulinemia nel sangue sono stati osservati in malattie autoimmunitarie non correlate alla reumatismo, come nell'artrite di gotta e nell'artrite acuta del reumatismo. La presenza dei vari sintomi non è sempre riferibile alla concentrazione crioglobulinica.

Una delle più importanti manifestazioni della crioglobulinemia di recente è stata una facilità alle emorragie con purpura cutanea, sanguinamento dal naso e dalla bocca ed emorragie retto-anali. Un'azione suppurativa delle ghiandole salivari è stata riportata; osservata. Sono stati descritti dolori addominali, instabilità ed infarto, anemia, tumori, diabete, emorragie intracraniali, miopia, guarnizione del cuore.

Sono state inoltre segnalate occlusioni di arterie e vene principali, a depositi di crioglobuline nelle arterie e nelle vene (polmonari) con infarto, sclerose. La nostra signora di anni 40 (gruppo reumatico) trasfusa di 1 litro di sangue con plasma di ammalato di crioglobulinemia. Il suo si congelava perché l'ammalato manteneva per un periodo di tempo il suo sangue a temperatura ambiente. Il plasma di ammalato non si congelava. La nostra signora vincolata del sangue in diversi arteriosi diversi (arterie, vene, capillari, renali, retinici, ecc.). L'ammalato ricominciò il sangue e la precipitazione di crioglobuline. Le crioglobuline sono state adatte per spiegare la sensibilità al freddo ed altri sintomi della crioglobulinemia.

Quando si sospetta la presenza di crioglobuline, il siero dovrebbe essere tenuto refrigerato per tutta una notte a 5°C e poi congelato per la presenza di una precipitazione polimerica. Le crioglobuline devono essere tenute distinte dalle agglutinine da freddo, che sono degli anticorpi che si mettono in risalto durante infusione di sangue freddo o durante esposizione al freddo. Bisogna trattare con un'attenzione particolare il freddo nel decorso della crioglobulinemia.

Le crioglobuline e l'anticoagulante adenomocinetico (che stimola la secrezione di cortisone da parte del surreno) si sono dimostrati utili per bloccare le possibili reazioni di irreversibilità alle reazioni precipitate col freddo, alle crioglobuline di qualunque tipo.

Il trattamento più importante, capace di funzionare le molecole delle crioglobuline, è stato insegnato con successo per diminuire il livello di crioglobuline del plasma, per ridurre la viscosità del siero di sangue, inducendo un certo miglioramento clinico. L'azione di crioglobuline sembra essere stata studiata per bloccare la produzione di crioglobuline con risultati variabili. La plasmaterapia o sostituzione del plasma dovrebbe soltanto una riduzione temporanea della crioglobulinemia.

La rapida produzione di crioglobuline ed il loro effetto sui tessuti al loro tendenza a metamerizzare in siero. L'ipotesi è stata messa nel tentativo di eliminare le reazioni del plasma, ma è contraddittoria in presenza di una lesione già emorragica. Una terapia recente utilizzata in Italia da Mignani e l'associazione fra desametasone e ciclofosfamide per Rebozo.

Mario Giacomoni

Kambusa dalla natura il segreto delle erbe amaricanti.

Per digerire gradevolmente.

Le erbe amaricanti fanno di Kambusa non solo un grande digestivo, ma l'ideale amaricante da gustare fresco o con ghiaccio in tutte le ore liete. Kambusa, ottimo anche Dry, regala sempre un momento amaricante.



Kambusa.
Digestivo a tavola. Amaricante nelle ore liete.

radio "portable"

Nr. 1 in Germania

Nr. 1 in Italia

eccellente dappertutto

Nel suo genere il Satellit 2000 è unico al mondo. 21 gamme d'onda, 7 watt di potenza d'uscita ed una infinità di prestazioni professionali e semiprofessionali fanno del Satellit 2000 ciò che gli intenditori definiscono un "ricevitore universale".



Indicatore antenna e controllo volume



Tuner per accordo antenna sistema in Onde Corte



Richiedere il catalogo generale a GRUNDIG - 38012 LAVIN - TN



Presenza di appensione convertitore USB per nastri a fondo banda unico e integrale



Il nostro portatile è l'ascoltatore ideale in grande che non sempre usa del nostro apparecchio



radio "portatile" Satellit 2000

ti ricordi quel



quando ti ricordi di un Natale



Natale?...

ti ricordi sempre di **ALEMAGNA**

AVVISO

c'è un liquore antico
con un gusto nuovo,
Amargo l'unico
amaro di grappa.



Gli nel 700 i contadini delle
alpi conoscevano il modo di
distillare dalle vinacce un forte
liquore che chiamavano "bouda"
o "bouda" spesso come "bouda"
o la grappa. Si narra che un
certo Giacomo del Monc
venendo che gli animali si curav
ano, estrinsecamente con alcune
erbe, pensò di migliorare la qua
lità di questo "bouda", nel
metodo a macerare le erbe alla
le medicamentose.

Oggi la ricetta di questo
infuso benefico e digestivo è
rimasta la stessa. No gli abbia
mo dato solo un'etichetta e un
nome: AMARGO, antico amaro
di grappa.

« Come e perché » va in onda tutti i giorni
sul Secondo Programma radiotelevisivo alle
8,40 (sabato e sabato e la domenica).

COSMETICI

« E' vero che molti som
mentati e prodotti di bel
lezza sono rivisitati dal
mondo animal? » (Alber
ta Del Gaudio - Milano)

Una degli ingredienti
più usati nella preparazio
ne dei prodotti di bellez
za è la lanolina che si ri
cava dalle pecore. Subito
dopo la tosatura la lana
della pecora, imbevibile
di una emulsione grassa
che trattiene il sudore
vivo levato e trattato
non opportuni reagire
chimici. Dal grasso che se
ne separa si ricava ap
punto la lanolina che si
presenta come una sottil
e bianca-giallognola di
consistenza simile alla ve
sagina. Per la sua propie
tà emolliente e per il fatto
che non irrancidisce facil
mente trova impiego in
profumeria e in farmacia.

La lana forte di matie
re grasse per la cosmesi
è il capofoglio che produ
ce due sostanze assai pre
ziose, lo spermato e l'ame
ra grappa. La prima è il
più grasso liquido, localizza
to soprattutto nelle cavità ce
faliche del cervello. In con
tatto con l'aria diventa un
olio trasformandosi in una
sostanza di cera biancastra,
utilizzata per la fabbrica
zione di unguenti, pomate
e simili. L'altro grasso in
vece è una sostanza del
l'odore assai intenso e
persistente, usato nella
profumeria.

Un liquido viscoso,
profumatissimo, noto con
il nome di « latte » è
fornito dalla cavità alimen
tare, un canalicolo alimen
tare che non ha nulla a che
vedere con l'urina, sem
brano. Vanno ricordati an
che, sempre tra i mammi
fari, i muscoli moidali,
produttori del testosterone
« maschile » che entra nel
la composizione di molti
profumi. Non meno impor
tanti i prodotti della spi
riti, miele e pappa reale.

ORIGINE DELLA LITOGRAFIA

« Tanto tanto parlare di
litografia è necessariamente
che ho acquistato una. Ri
cordo essere che l'ho inven
tata? » (Valentina Desideri
- Genova)

L'invenzione della lito
grafia fu la madre ad
Albrecht Dürer il quale,
nel 1496 a Norimberga e per
ciò che si chiamava di Offendbach,
scopri il procedimento per
per caso. Dürer, infatti,
per risciacquare la spina
del reperto, aveva imparato
ad incidere agli acidi i
disegni su di una lastra di
craie che successivamente
rutilava spianata.

IX C

**come
e perché**

dola con un controllo. E
questa fu la prima scop
ta. Così si accorse che
la pietra, per effetto della
irraggiamento ultraviolet
to, divenne essa stessa una
superficie compatta e le
vigata. Fu così che un
giorno, non avendo sulla
mano della carta, annotò
su una di quelle cartelle la
nota della litografia.

Questo si trattò di can
cellare l'immagine già ve
nuta l'idea di vedere che
cosa diventasse la scrit
tura sottoposta ad un ba
gne di acido. Il risultato
fu che l'acido corrodeva
la pietra attorno alla scri
tura, lasciando intatta quest
ultima. Così l'incubato
stro grasso era ridiventato
agli acidi. E questa scop
erta del Dürer fu il prin
cipio alla base della
litografia.

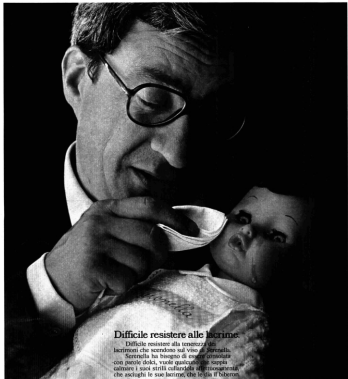
Per completezza di in
formazione aggiungiamo
che alcune fonti cene
raro precedenti all'inven
zione del Dürer (1496) fa
no tra i 30 fogli che la Re
la Biblioteca di Monaco in
via a Parigi per l'Esposi
zione del Cinquecento. Tale
ricordo è del 1580 ed è
Avv. Simon Schmitt.

FULMINI E TUONI

« Come si formano i ful
mi durante i temporali? »
(Elio Forte - Cosentino)

Le scariche elettriche al
temporale, come i fulmi
si presentano quasi sem
pre in concomitanza al
l'arrivo della nuvola tempo
rale, che viene cumulo
mento. La base inferiore di
queste nubi è infatti sa
turata da gocce d'acqua
che hanno di media una
carica elettrica negativa ri
spetto al terreno, così da
essere attratti al po
lo negativo di una gi
gnola superiore. L'altro po
lo, quello positivo, è con
tatto dal suolo. Quando il
campo elettrico nella nu
vola raggiunge valori mol
to elevati, può accadere
che si abbia qualcosa che
assomiglia ad un corto ci
cuito. La scarica genera
la da esso è il fulmine, che
si scarica tra le basi della
nuvola ed il punto del ter
reno ad essa più vicino o
quindi più elevato.

Il tempo prodotto dal
fulmine dura meno di un
quarto di secondo; ma da
ta l'enorme velocità della
luce, esso giunge al nostro
occhio senza ritardo, e
mentre il tuono, invece,
si propaga nell'atmosfera
alla velocità di circa tre
centi metri al secondo,
questo un milione di volte
inferiore a quella della lu
ce, non può che giungere
al nostro orecchio un po
più tempo dopo che abbia
mo visto il tempo.



Difficile resistere alle lacrime.

Difficile resistere alla tenerezza dei
lacrimoni che scendono sul viso di Serenella.
Serenella ha bisogno di essere consolata
con parole dolci, vuole qualcuno che sappia
calmare i suoi strilli cullandola affettuosamente,
che asciughi le sue lacrime, che le dia il biberon.

**Serenella
strilla e piange vere lacrime,
così vere che devi asciugarle.**



bambole Furga





era una volta, in un bosco panormico non ancora lottizzato, una deliziosa casetta abitata da tre orsi, papa orso, che aveva fatto quattrini nel circo, si era ritirato tra il verde rigoglioso per far crescere suo figlio, un bell'orsacchiotto di circa dodici anni, in un clima più congeniale che non quello di città. "Iedi" diceva "una volta, tutti gli orsi vivevano liberi, nei boschi, sulle montagne, e perfino nelle paterie. Poi venne l'uomo, e ci mise letteralmente a tappetino,

Quelli di noi che la scamparono finirono o nei circhi, come me, oppure negli zoo, dove ho trovato tua mamma. Tu, invece, crescesti libero come i tuoi avi."

Tutto ciò era molto bello, ma un giorno una garzosa fanciulla un po' smaltiziata, con tanti bei capelli ricci ricci in testa (si chiamava, infatti, Riccioli D'Oro) si presentò alla porta della loro casetta, dichiarandosi smarrita. Gli orsi civilmente l'accolsero e lei si installò. Passò un giorno, passò una settimana, passò un mese, e agli orsi venne tutta una serie di dubbi.

"Per me è una hippy" disse la mamma orso "guarda tutti quei capelli, tutti quei ricci!"

"Forse è scappata di casa" disse il papà orso. "Comunque bisogna stare attenti. Se per caso passano i gendarmi e la trovano qui, in questa casa spedita nel bosco, penseranno che l'abbiamo sequestrata."

Il figlio orsacchiotto chiese, senza ottenere risposta, che cosa fosse un hippy, un gendarme ed un sequestro, e gli fu anche detto di non insistere.

Passarono la primavera, l'estate, l'autunno. Riccioli D'Oro si era fatta sempre più a casa sua. Mangiava in tutte e tre le scodelle degli orsacchiotti, si sdraiava su tutte e tre le loro poltrone, dormiva perfino in tutti e tre i loro letti.

Ascoltando le conversazioni dei suoi genitori, l'orsacchiotto si rese conto

che c'erano un sacco di altre parole interessanti e curiose che non conosceva.

Un giorno, circa una settimana prima di Natale, i tre orsi si stupirono a vedere Riccioli D'Oro mettersi la sua pelliccia, ed uscire dalla porta.

Erano così sorpresi che non riuscirono a parlare per qualche istante. Poi si misero a danzare e cantare dalla gioia "Casa dolce casa" intonando il padre, mangiando felice nella sua scodella.

La madre, distesa, pisciava nella sua poltrona. Il figlio, un po' perplesso, ma contento allo stesso tempo, saltellava sul proprio letto.

Ad un tratto la porta di casa si aprì di nuovo. Riapparve Riccioli D'Oro. Aveva in mano tre pacchettini. "Visto che siete stati così carini" disse "vi ho fatto tre bei regali per Natale."

Gli orsi aprirono i pacchettini e scoprirono tre diverse macchine fotografiche tascabili Kodak.

Una Instamatic 92, facile facile per il figlio, una Instamatic 192 un po' più avanzata per la mamma, e, meraviglia... una anche col teleobiettivo per il papà.

Commossa, il papà orso disse "Mhm, grazie. E perché non ti metti in posa per una foto ricordo, prima di partire?"

"Chi parte?" rispose Riccioli D'Oro. "Anzi, quando avete finito di ammirare i regali, venite fuori a darli una mano. Ho portato i banfi."



Questo Natale, regala a qualcuno una favola a lieto fine. Regala uno degli apparecchi tascabili Kodak.

(D. 447, 2. 1. 1992) (D. 447, 2. 1. 1992)

**Bevo
Jägermeister
perché ho saputo
chi vincerà
l'appalto.**



Jägermeister. Così fan tutti.

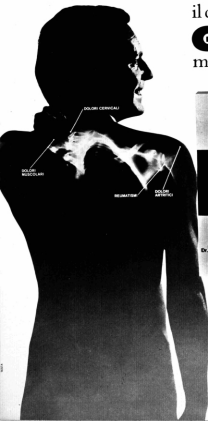
Karl Schmid
1975/1980

aveva ragione lo specialista

il coprispalle del dottor

GIBAUD®

mi aiuta



è stato studiato da un medico

Dolori cervicali, muscolari, reumatici...
richiedono sostegno e calore:
il coprispalle del dott. Gibaud mantiene il giusto
sostegno e il giusto calore, perché
è stato studiato scientificamente da un medico.

Il coprispalle del dott. Gibaud è
moltoissima lana, non dà fastidio e non si arruola
anche dopo moltissimi lavaggi.

dottor **GIBAUD®**
giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

IXI B Rai

Chi sono i dirigenti della Rai

Nel quadro della prima situazione della legge n. 105, pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale il 17 aprile '75, sotto nuovo nome in materia di diffusione radio-televisiva le strutture apicali della Rai sono state in questi giorni completate. Come si ricorda, dopo la nomina della commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radio-televisivi composta da 40 parlamentari è provvisoriamente entrato in carica il consiglio d'amministrazione, luogo chiamato, nel giugno scorso, alla presidenza del consiglio d'amministrazione. Beniamino Finicchiaro, alla vice presidenza Giuseppe Orsello, e alla direzione generale Michele Pincigallo.

Chi lo stesso consiglio d'amministrazione della Rai ha presieduto nella seduta di martedì 11 dicembre alla nomina del vice direttore generali, dei direttori dei tre settori televisivi, dei direttori dei telegiornali e dei giornali radio di ciascuna rete, oltre che dei responsabili delle direzioni di settore amministrativi, quelli che dovranno tendere operante la riforma dell'azienda radio-televisiva. Vediamo chi sono.

Vice direttori generali

Leone Piccioni, nato a Torino, 50 anni, laureato e scrittore (gli ultimi suoi libri «Misteri e amici», «Fogazzaro», «Vita di un poeta» Giuseppe Ungaretti), ha lavorato alla De Santis e a Longanesi. Uomo docile in letteratura italiana moderna e contemporanea, lavora alla Rai nel settore programmi, da 30 anni ed ora già dal THF vice direttore generale.

Paolo Grassi, nato a Milano, 36 anni, «uomo di teatro» come egli stesso si definisce. Dopo aver lavorato alla editoria Longanesi Grassi ha esordito nel '45 come critico teatrale dell'«Avanti!», nel '46 insieme con Giorgio Strehler ha fondato il Piccolo Teatro di Milano e dal '72 è sovrintendente della Scala.

Gianfranco Pasquariello, nato a Guadagnolo (Pesaro), 48 anni, già assistente di politica economica all'università di Roma, giornalista da oltre 25 anni. In televisione ha commentato gli avvenimenti economici e sindacali per il «Telegiornale» del quale è stato vice direttore. Ha curato la rubrica del TG «Parleremo economia». Si recente aveva lasciato la televisione per dirigere il «Popolo».

Direttore della segreteria del consiglio d'amministrazione

Orlando Luca, nato a Roma, 50 anni, giornalista da 25. È entrato alla Rai — movimento del «Giorno» — come commentatore di politica interna del «Telegiornale» di cui attualmente era direttore.

Direttore della struttura di supporto per la gestione tecnica

Edoardo Riccio, nato a Livorno, 51 anni, ingegnere, è alla Rai dal 1948. Già direttore centrale della gestione tecnica.

Direttore della struttura di supporto per il personale

Giuseppe Antonelli, nato a Livorno, 52 anni, ingegnere, è stato tecnico esperto di metri di comunicazione di massa. Ora direttore centrale dei programmi radio.

Direttore della struttura di supporto per l'attività economica

Italo Cristini, nato a Bologna, 57 anni, alla Rai dal 1954, e dal 1973 consigliere centrale amministrativo.

Questi i nuovi incarichi

Il Consiglio d'amministrazione della Rai

ha nominato i suoi nuovi membri. Il direttore

— ha nominato il vice direttore generale

— ha proceduto alle seguenti nomine:

Leone Piccioni, vice direttore generale

Gianfranco Pasquariello, vice direttore generale

Orlando Luca, direttore della segreteria

del consiglio di amministrazione

Edoardo Riccio, direttore della struttura di

supporto per la gestione tecnica

Giuseppe Antonelli, direttore della struttura di

supporto per l'attività economica

Italo Cristini, direttore della struttura di

supporto per l'attività economica

Paolo Grassi, direttore della struttura di

supporto per l'attività economica

Giuseppe Riccio, direttore dei dipartimenti

collegiali ed educativi per adulti

Edoardo Riccio, direttore delle attività politiche

sindacali, ecc.

Massimo Scattano, direttore prima rete TV

Massimo Piccioni, direttore seconda rete TV

Giuseppe Baldo, direttore terza rete

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Giuseppe Orsello, direttore seconda rete

radio

Piero Colonna, direttore terza rete radio

Giuseppe Baldo, direttore Telegiornale primo

canale

Alberto Santoni, direttore Telegiornale secondo

canale

Giuseppe Baldo, direttore Giornale radio

prima rete

Giuseppe Baldo, direttore Giornale radio

seconda rete

Massimo Piccioni, direttore Giornale radio

terza rete

Norino Rossi, direttore servizi giornalistici

e programmi per l'estero.

Primo del nota i consiglieri Comasco,

Deziosi, Matteucci e Venturi hanno abbozzato

la seduta motivando il loro dissenso.

Il presidente Finicchiaro dopo la chiusura

della seduta del consiglio di amministra-

zione che ha proceduto alla nomina dei

dirigenti centrali ha dichiarato: «Mi piace

esplicitare a nome del consiglio e mia per-

sonale l'apprezzamento e la gratitudine ai

dirigenti che hanno avuto la responsabilità

della gestione della Rai negli anni passati.

Il loro contributo di iniziative di lavoro è

stato determinante nella crescita tecnica e

culturale dell'azienda stessa».

di politica estera al «Telegiornale»

della 20.

Direttore terza rete radio

Giuseppe Baldo, nato a Chivasso (Aos-

ta), 44 anni, giornalista e scrittore, già

direttore di servizio dei programmi cul-

turali. È ed attualmente inviato del

«La Stampa».

Direttore Telegiornale primo canale

Alberto Santoni, nato a Genova, 51 anni.

Lavora in giornalismo e filosofia,

giornalista dal 1945, è entrato in Rai

nel 1956, è stato al «Telegiornale»

due anni e dal '66 al '68 come vice-

direttore. Attualmente, col grado di

condirettore centrale, era a capo della

segreteria tecnica generale per i pro-

blemi della programmazione.

Direttore Telegiornale secondo ca-

nale

Alberto Santoni, nato a Langonese

(Brescia), 45 anni, laureato in lettere.

Editorialista per la politica interna del

«Corriere della Sera» di cui è stato

per un capo della redazione cronaca.

Ha scritto libri su problemi umanitari

e di sociologia scolastica.

Direttore Giornale radio prima rete

Giuseppe Baldo, nato a Genova, 51 an-

ni, giornalista, inviato speciale e scrit-

tore. Autore di alcune famose inchieste

radiofoniche e televisive. Vincitore di

due Premi Italia. È alla Rai dal 1947 ed

attualmente era condirettore del «Te-

legiornale» per i servizi speciali e le

rubriche.

Direttore Giornale radio seconda rete

Corrado Selva, nato a Intra, 47 anni,

giornalista, già corrispondente della

rete di della TV da Bari, Vienna e

Assoluto. Attualmente è uno dei più

conducenti del «Telegiornale» della

20.30 sul Secondo.

Direttore Giornale radio terza rete

Carlo Pintor, nato a Genova, 45 an-

ni, giornalista dal THF, regista politico

di alcuni quotidiani, commentatore e

inviato del «Telegiornale».

Direttore servizi giornalisti e pro-

grammi per l'estero

Norino Rossi, nato a Cosenza (Bari-

legna), 50 anni, laureato in giurispru-

denza, giornalista, direttore di «Il Po-

politano» dal '44 al '47, autore di nume-

re pubblicazioni. Attualmente era vice

direttore centrale della Rai.

Un commediografo: **EDUARDO**
visto da un commediografo: **DIEGO FABBRI**

Il grande delle voci di

Dopo il ciclo dedicato a Scarpetta, presto in onda una serie televisiva di alcuni testi del grande attore-autore napoletano. In questi come in altri lavori De Filippo è sempre uno. Che cosa significa: che, essendo sempre fedele a se stesso, non si è sbagliato mai? «Non dico questo...»

di Diego Fabbri

Roma, dicembre

Mi hanno raccontato, e pare sia accaduto davvero, di un'associazione che va a stimolare il senso materiale di un cliente per uno sconto automobilistico e concede una certa somma, sia già per accontentarsi quando si sente dire: «Un momento, ma la grande paura che ho avuto questa la mattina?». Pare

che l'associazione, forse ispirata dal teatro di Eduardo, per niente disincantato dalla materia richiesta, abbia premurosamente risposto: «Sì. Per voi questo sarebbe la paura?». E il cliente: «Sì, ma qui per questo, no? Per vincere quel che vale la paura. Intanto però rimettiamoci a sedere».

Che cosa chiede in fondo di diverso Ludovico il Moro, il protagonista di *Un Testa*? Che si sitti non la paura, ma i sentimenti. Infatti non sonda specifici diritti sub-



«Uomo e galantuomo» è la commedia che apre il ciclo dei testi di Eduardo. Risale al 1935 (in una prima terribile a'imbolera a filo fatto il gusto? Ripetere?). Nella foto Eduardo con Ferruccio De Ceresa in una scena della commedia. «Gli esordi non finiscono mai»: in ordine di tempo i futuri lavori scritti da Eduardo ed è anche quello che chiude il ciclo TV. Nella scena a destra, che è la prima di «Gli esordi», Eduardo è con il figlio Luca (al centro col pupo chinato) e con un gruppo di attori: Paolo Sperduti, Stefano Gaudenzi, Antonio Ferrante, Elisabetta Baccarà, Guido Scapigliato, Luigi Uzzo (al spalle in secondo piano), Diego Reggente e Bruno Martelli (in ginocchio).



magico dentro



I | 655

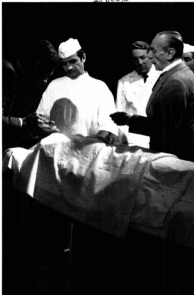


I | 655

Eduardo e Diego Fabbri.
In questo articolo Fabbri ricorda fra l'altro i suoi incontri con il grande commediografo napoletano e una cena in cui nacque il loro « patto di amicizia ».



I | 655



« De Pretore Vincenzo » è forse la commedia meno rappresentata fra quelle scritte da Eduardo. Nel 1954 andò in scena al Teatro dei Servi di Roma per soli quattro giorni, interpreti Valeria Moriconi e Aulilla Millo. Nella foto, Eduardo prepara una scena: sul letto di ospedale Luca De Filippo, attorno a lui da sinistra: Bruno Martinelli, Giorgio Stenno, Antonio La Russa e Genaro Mancuso. In alto a sinistra: Ferruccio De Ceresa e Mario Scaccia in « L'arte della commedia », il lavoro che completa questo ciclo televisivo eduardiano.



Non sono trascorsi molti mesi dall'ultima presenza televisiva di Eduardo: all'ultima di quest'anno egli ha portato nel video alcune commedie di Eduardo (e una di Vincenzo Scotti). Da Filippo ha sentenziato: «questi anni li nato a Napoli il 24 maggio 1908» e proprio mentre la compagnia di Scotti merita giovanilmente insieme con i fratelli Titina e Peppino

la divisione dei beni materiali, ma con gran scontento del partito intende fermamente ereditare la sua parte di quel semplice capitale sentimentale che il nostro ha accumulato. Ma come valutare i sentimenti? Il coltello? E hanno forse un prezzo? E se anche ne avessero uno come trasferirlo?

Il biglietto da visita

Eduardo, allora (siamo negli anni '30), ha cercato la tentina, ma ha già inteso e preso coscienza del suo mondo, e la sua fantasia si muove già secondo percorsi non invasivi. Procura un suo inconfondibile biglietto da visita. Diciamo che è già dentro. In quasi nessuno sta sul palcoscenico, se è vero che ancora bambino assume la parte di un «piccolissimo» vicino alla parola scarpellino della Gioia. E già, quando era stato Peppino in Maria e molto che Eduardo, quasi a contemporaneo quel suo mondo, ci ha soprattutto raccontato la sua edizione di virile successo. Negli anni di lui, l'educazione ha già alle spalle l'educazione e quel candidato di Virile in casa scarpellino. Nel suo, l'educazione è una vera e propria e fortunatissima di anni suoi. E insieme già al colosso della fortuna, la Compagnia Italiana del tre. De Filippo, Eduardo Peppino e Titina, è all'apice dell'attenzione del mondo teatrale, e se fu impazzito di Roma e di Milano. Già comunque mettere che con Aurelio de Cusi Capello al «Karnegie» di Napoli, una città ben nove mesi di sviluppo.

Ma non vorrei raccontare, qui, la storia di quell'attività recente, che, oggi, è una delle espressioni rappresentative della nostra epoca: rappresentativa poiché per estrema personalizzazione ha saputo quasi inconspicuamente compendiarla esperienza e modi di tutta un'epoca teatrale, ha saputo far maturare fermi spazi suoi, e ha, in esse, tratti delle conclusioni compiute che ricompariranno, Commedia dell'arte, dialetto, Pirandello, Charlot, grottesco... tutto questo è affatto si può trovare nel vario mondo teatrale di Eduardo, ma quel che alla fine ne esce con uno spirito e con umori e accenti inconfondibili, quel che insomma è originale, è proprio e tutto suo, di Eduardo, porta la sua impronta.

Poco tempo fa, incontrandolo alla «Casa del Barocco» gli dissi: «apprendo che da questo sei un po' pensante». Che in quei mesi girava su giornali e riviste come il dissenso di stagione, gli dissi: «Perché i giovani pensano, scrivono, ogni cosa, di aver scoperto la luce per primi quel che invece altri hanno già fatto? E ignorano o premevano? Nel tuo teatro, allora, non c'è mai, spazio, di un esempio avvertito di «giustizia»?». Ed Eduardo ammiccava sorridendo e rispondeva: «Vedi, per essere veramente a qualcosa bisogna scoprirlo da sé, anche se è già stata scoperta prima. E dei giovani la dilazione supponeva che li lasciava allora che i giovani riscoprono la prima-

ta. In fondo è anche questione di punti. Non la chiamavano così». A questa serena e generosa suggestione Eduardo si appropinquò dopo anni e anni di lavoro teatrale e di esperienze coraggiose, e già si appressa, giovanilmente e per anni dei giovani, a dedicarsi all'«insegnamento» dell'arte della commedia: si aprirà a Firenze una scuola di teatro, e sarà indubbiamente un fatto senza precedenti nel nostro panorama didattico teatrale. Il «scuola di teatro» deve però per preparare e allenare attori e registi si crede meglio, sbagliando, affidarsi a uomini di cultura piuttosto che a uomini di mestiere, a studiosi piuttosto che ad artisti professionisti. Nelle mani di Eduardo, che non c'era, si sentiva impare. La Scuola di Firenze sarà una nuova scuola di giovani plasmata dalla inventiva di un alto Professore Massimo che ha assorbito una serena esperienza di teatro popolare sperimentata nel tempo stesso una propria.

L'incontro con Pirandello

Quel che Eduardo ha fatto è stato il risultato di una opportunità e di una fantasia «inconcepibile» (come i fantasmi dell'imprevedibile vorrebbero) e gli è stato somministrato una serena esperienza di teatro popolare sperimentata nel tempo stesso una propria.

tempo? Dire che Eduardo è un uomo intelligente e colto non vuol mica dire che la sua fantasia è meno libera e generosa in quanto corre il pericolo d'essere condizionata dal ragionamento e da certe scorie. Si pensi al suo incontro con Pirandello, e soprattutto con Bertoldo e a quegli di cui disse una edizione inimitabile. Non c'è dubbio, mi pare, che Eduardo non se la possa più dimenticare, ma è un ricordo, dunque pure una presenza, quella pirandelliana, che anche condizionarlo lo libera, che anche fermarlo nella riproposizione gli dà per un ruolo personalissimo. Rimane intatta la sua vera spontaneità ma il periodo, si dice, e che è un giorno possa perdersi qualcosa. Ma la rievocazione in se stessa, la rievocazione di quanto che per me rimane una splendida continuità e non capisco perché Eduardo l'abbia accennata tante volte (mentre). Eduardo risponde sereno e rassicurando la sua carriera lungo quel spazio il nostro occhio. «Demi, se non l'ho perduto, questa non è spontaneità, posso considerarmi al sicuro».

Ha giurato quasi un sacrificio quando Eduardo mi ha detto per proprio conto «lasciando la Compagnia con gli altri due fratelli. Certo ha un fatto grosso, e per Eduardo ha un atto di coraggio affidare con le sue sole forze quella fama su cui poggiava solidamente la Compagnia del tre De

Filippo. Il «Teatro di Eduardo» nasce nel dopoguerra con Quirici (famosi pochi mesi dopo che la precedente esperienza «tra» concluda in gloria con Napoli, allora, che portava i suoi e gli esili della guerra così com'era stata vissuta e sfoltita da un popolo pieno di morte e di quella tragedia. Anche il «Teatro di Eduardo» aveva già nel nome un piglio di sfida. E non mancavano di farle le unghie anche i suoi e i suoi tempi. «Sedici d'Amico, che è di questi, scrive che «non si capisce bene perché mai adesso si fermi col solo nome di battesimo, come a servirlo e a guardarlo per signora». Ma Quirici fu invece vince alla grande la sua sfida, ed Eduardo, proprio e solo lui, nel «solo nome di battesimo», si prende tutti gli anni. Ma nasce davvero un nuovo teatro? In un certo senso sì, anche se Eduardo non rimpia non rimpia nessuno della sua scelta. Nasce e quando interamente suo com'era avvertito per Pirandello, e, così prima, per Molière. In fondo la compagnia con Peppino non è durata fino a un'ultima e parti attenti. Non ho mai creduto che la divisione tra i due fratelli — anche Titina non ha mai pensato di dimostrarla — derivasse da rivalità o invidia come è stato spedito, bensì da due nati diversi, che divennero ancora più diversi. E anche perché se la critica si scappellava a Eduardo, che del resto non si accorgeva mai di essere incompreso, non aveva meno schiette e ammorbi le lodi per Peppino. Sempre il d'Amico aveva sentenziato: «In pronuncia italiana, i suoi d'un gergo così attento: «Peppino ha Filippo più la si accorda e può apparire un attore compositore, certo il più del tre». Ed Eduardo, gran compositore, sapeva bene chi aveva a fianco. E che tra i due fratelli non c'era mai parzialità artistica né espressive, e questa a sua parte fu la ragione di fondo vera per cui seguiva andò per la sua strada. E Titina, senza scendere Peppino, poté poi riandare a Eduardo men di un anno dopo dalla Firenze. Horrore. Che dilata e rievoca l'appoggio che gli aveva fatto ai fratelli.

Un interrogativo

È il proposito dei Fiumani devo raccontare un fatto che personale che prova in concreto quale fosse l'attenzione che fu dedicata a tutto ciò che si diceva e si faceva in materia di quella indifferente serietà dell'«Educa» applicati non meno vivacemente e comendevolmente del suo, di Eduardo, tutta l'«Inconfondibilità» di lui, nella sua al più alta voce un ultimo interrogativo domandandosi: «Che cosa avrebbe potuto essere un'«Educa» se non fosse stato di questo interrogativo, non appena la commedia apparve stampata su li davanti mi ridi a tradimento la prima volta, e gli altri così, così».

Cosa si aspetta tuo figlio per Natale?

Inchiesta regalo
a cura dell'Agfa-Gevaert

Questo quiz
ti aiuta a capire
se sei sulla
buona strada



1 È attaccato alle sue cose



SI NO

2 Racconta le proprie esperienze di scuola o di giochi



SI NO

3 È socievole con gli amici



SI NO

4 È costante nelle sue preferenze



SI NO

5 Ama disegnare



SI NO

6 Ha fatto collezione di figurine



SI NO

7 Ama e si interessa della vita degli animali



SI NO

8 Oltre ai fumetti legge enciclopedie e libri d'informazione



SI NO

9 Ha o vorrebbe avere un ciclomotore o una moto



SI NO

10 Ha almeno un poster nella sua stanza



SI NO

11 Ama riparare giocattoli od oggetti di casa



SI NO

12 Guarda "Carosello" in TV



SI NO

Vedere le risposte a pagina 84

Ogni mattina, Dario Funaro
prima di affrontare il traffico dei Fori Imperiali
si concede la dolcezza di Gillette® Platinum Plus.



Perché la sua faccia viene prima di tutto.



Gillette
SUPER SILVER
PLATINUM PLUS



La rasatura più dolce del mondo.





1/10243/5



Due momenti dello scioglimento. In alto, la caccia di Gerù. Mario e Olivia Hussey, 21 anni, è diventata famosa col film « Romeo e Giulietta » di Zeffirelli. Giuseppe è Yorgo Voyagis, il protagonista ventinovenne del film « Cronaca degli anni di fuoco », Palma d'oro all'ultimo Festival di Cannes

«Vita di Gesù». il programma che Zeffirelli sta girando per il Natale 1976

Le prime immagini dal Marocco



Il matrimonio fra Maria e Giuseppe, una delle scene che Zeffirelli ha realizzato in Marocco. A sinistra, ancora un primo piano di Maria fra le braccia della madre Anna (quest'ultimo personaggio è stato affidato da Zeffirelli a Eglea Bianchi)

Zeffirelli



Ora la troupe televisiva si trasferirà in Tunisia. Nella rosa degli interpreti anche Marcello Mastroianni e cui il regista affiderà il personaggio di Pilato

di Ernesto Baldo

Roma, dicembre

Con la scena dell'ultima cena (gli apostoli seduti per terra come vuole la tradizione ebraica e non a tavola come vorrebbe la tradizione) il regista Franco Zeffirelli termina la vigilia di Natale della vita di Gesù girata in Marocco (dove la troupe si trova dalla fine di set-

ttembre. Le riprese proseguiranno in Tunisia, fino ad aprile). Accanto a Gesù (l'attore inglese Robert Powell) schierano per la cena dieci apostoli inglesi e due italiani: Filippo (Antonello Casadiloro) e il più giovane dei Giacomo (Sergio Naldi). Dopo la rinuncia di Dustin Hoffman, per il ruolo di Giuda è stato scelto Ian McShane, un attore che vive a Beverly Hill in California ma che si è rivelato all'attenzione dei critici

l'esperto non ha dubbi

con un comune
ammorbidente

con
Molfin

**Mol-
fin**
il lavastira
morbido

Molfin il doppio ammorbidente

Molfin
l'ammorbidente
sperimentato e
garantito
dal Centro Prove
bassetti

perché ammorbidisce
due volte:
durante il risciacquo e
anche mentre stiri

Molfin il "lavastira morbido" è una novità **LANZA**



Franco Zeffirelli discute una scena con Robert Powell, il protagonista del «Gengis Khan» televisivo. Powell è inglese e ha trentasei anni

II/5

← qualche anno fa come interprete del teatro shakespeariano in una compagnia londinese. Otto anni fa, ultimo anno a «Marsilio» sono già stati realizzati alcuni capitoli essenziali di *La tempesta*, come la Nemesi, l'Ammissione, il bacio di Giulio, il matrimonio tra Maria e Giuseppe e in questi giorni si sta girando l'incontro tra Gennaro e Maria Maddalena interpretato dall'attrice americana Ann Bancroft.

Divi famosi

Alla fine saranno molti i divi che saranno partecipati a questo programma televisivo che dovrebbe apparire nei nostri teleschermi per il Natale del 1976. Zeffirelli, in una intervista rilasciata prima della partenza per Milano (Marocco), ha dichiarato che inizialmente era partito con il proposito di utilizzare soltanto attori e attrici sconosciuti, in un secondo momento ha studiato invece la possibilità di mettere grandi nomi, quando si è accorto che molti dei famosi erano interessati anche a piccoli ruoli per di essere presenti in questo grande affare. «E' come se ciascuno di loro», ci ha detto, «valesse con la sua partecipazione rendere omaggio ad una lingua straordinaria come quella di Cristo. E allora perché avrei dovuto prendere un attore qualsiasi per affittarlo, per esempio, la parte di Nicodemo quando Nicodemo vuole ripresentare l'averne Gesù? (Gli attori professionisti di grande richiamo sono presenti nel programma

ma più il programma raggiungerà il suo scopo di autentica divulgazione culturale). Naturalmente per concludere le disponibilità degli attori popolari Zeffirelli ha dovuto in più occasioni rivoluzionare il suo piano di lavoro tanto è vero che il battesimo di Gesù, che era previsto per il 26 ottobre a Milano, è stato rimandato a marzo in Tunisia, non potendo Peter Dinklage, che sarà Giovanni Battista, raggiungere in questo periodo il Marocco. Oltre a Peter Dinklage, Laurence Olivier, Ann Bancroft, la nonna dei vultu celebri di questa Via di Gesù comprendono alla fine Olivia Hussey (Maria), Eugenio Vercillo (Giuseppe), Regina Bianchi (Anna, la madre di Maria), Maria Carla (Maria), Cyril Cusack (il rabbino Yehoshua), Marina Berti (Elisabetta), Gerson Mello (Erode), Valentina Cortese (Frodilinda), e altri ancora. «Quasi certamente Marcello Mastroianni si farà Pilato», ci ha detto Zeffirelli, «e la incontrerò prima di andare in Tunisia. Ora che Marcello ha raggiunto in pieno la sua maturità artistica io mi rendo conto che questa sua partecipazione ad un programma destinato a 100 milioni di telespettatori gli sarà utile in campo internazionale. Ho sempre detto che Marcello è un Pilato ideale. Sebbene la tradizione cristiana abbia presentato questo personaggio come un uomo dubbioso, personalmente sono convinto che fosse un grosso mascolone. Naturalmente gli ho scorto il carattere che gli attribuisco». Insomma, ma con Mastroianni c'è il rischio di conferirgli un'immagine realistica vicina a

Ernesto Baldo

materasso magniflex® raddoppia le tue ore di riposo



IL MATERASSO A MOLLE
SOPRALLE CALDO, INFIASANTE, CLIMATIZZATO.
IL MATERASSO MAGNIFLEX
HA UN LATO
CALDO PER L'INVERNO
E UN LATO FRESCO PER L'ESTATE
MOLLEGGIO GARANTITO IN PURO ACCIAIO.
IL MATERASSO MAGNIFLEX
TI ASSICURA
UN RIPOSO SANO E TRANQUILLO.



nei negozi
che espongono
questo
marchio

stabilimento:

Via Roma 512 - FONTANELLE - PRATO (FI)



ORLÉANS, VEDUTA DA UNA FINESTRA GUARDANDO LA TORRE SAINT-PIERRE. I critici sono in dubbio se datare il quadro tra il 1836 e il '35 o tra il 1840 e il '39. Notare come Corot riesce a rendere il fenomeno della luce: sembra colta di sorpresa da un'irradiazione insolita, quasi splendente



SOLO D'ITALIA (1842). È un paesaggio aerea mandava al Saloni, tempi dell'ente ufficiale, dipinti che considerava, contrariamente alla

La mostra romana del più grande
paesaggista dell'Ottocento
in un servizio di *«Settimana giornale»*

Corot: l'em



RITRATTO DI CLAIRE HENNEGON, POI SIGNORA CHÉRAMBOIS (1871). Fu parte di una serie che Corot, con dell'ente istituzionale, dedica all'effigie delle sue nipoti. Non sfugga all'attenzione di Corot il modello del grande Ingres. Inaspettatamente, tuttavia, invece di un interno di donna, nel fondo, quasi un ricordo di paesaggio come principe dell'arte

La rubrica TV dedica al grande artista francese il suo centesimo numero. Una scrupolosa pratica di lavoro al servizio di una sensibilità capace di guardare dentro la natura. «Voi non potete immaginare tutto ciò ch'io vedo di nuovo da fare»

di Mario Novi

Roma, dicembre

Gentile signore, eccomi, come desiderato, qualche nota biografica. Sono stato al collegio di Rouen fino a diciannove anni. Poi, ho passato otto anni nel commercio. Ma, siccome non ci restavo, mi son fatto pittore di paesaggi. In un primo tempo, ho avuto Michaelson per maestro. Poi, andando presto, ho studiato con Victor Bertin. Infine, mi son lasciato da solo: nella natura. È tutto.

È sorprendente come Corot sia riuscito, in queste poche righe di una lettera inviata a un amministratore nel febbraio del 1971, a dare un'immagine così precisa di sé e del proprio lavoro: del quale si direbbe che aveva già accennato la novità profonda e la capacità di influenza sulle successive vicende della pittura.

Jean-Baptiste-Camille Corot, Parigi, 1796-1875, è il più grande paesaggista dell'Ottocento e l'aspirante di quelle scoperte dell'impressionismo che ad altri boccia in sorte di individuare o di sviluppare. Corot: un uomo semplice, un buon uomo, amico delle cose, delle persone e senza grandi sogni, salvo quello di voler sempre andare chi aveva più bisogno: ora la salute di Millet,

ora Daubigny in società. «La città», diceva, «è una cosa anche più bella del talento». Con la piccola pensione che gli viene pagata dalla famiglia egli può, liberamente, dedicarsi a ciò che chiama la sua follia: la pittura — senza preoccuparsi di vendere né di farsi notare. Il genio di Borelli, lo disprezza sia il romanticismo di Delacroix e il classicismo di Ingres, il realismo di Courbet che desta tra pure e scandalosi, sono i più sentimentali artisti della Parigi del tempo di Corot. E sembra che Corot non se ne accorga neppure. I suoi occhi, costantemente indiritti a guardare dentro la natura, a scoprirvi una verità diversa da quella della tradizione, ma anche da quella — puramente — dei romantici, lo tengono lontano dal clamore dei programmi artistici, dall'agitazione delle discussioni.

Nella sua lunga vita solitaria, nei suoi viaggi, nella scrupolosa pratica del lavoro, Corot intrinseca un nuovo rapporto tra realtà interiore — mondo — e realtà esterna: natura. Un nuovo modo di sentire — e quindi di conoscere — attraverso l'emozione. E pur cercando sempre l'imitazione conciliatoria, egli scrive, «non posso mai di vista, se insieme, l'emozione che mi ha affittato». È l'emozione del bene. È l'emozione di aver trovato una strana luce diversa, una specie di «aldilà» della natura, finché non abbia mai cominciato. In questo senso sentire, per Corot,



e compunto, una dei quadri che il pittore Corot non mostrava al pubblico i suoi piccoli bozzetti che poi ebbe, qualche cosa di folle



VALLE DI PAPHNIO, AL MATTINO. Probabilmente è stato eseguito durante il soggiorno romano del 1843. Altri, invece, datano il dipinto tra il 1828 e il '37. E' qui comunque già chiara l'inflazione romano-italiana della luce di Corot: un polverino che incide tutto, alberi, acqua, case, bagliore

ozione della luce



L'IDALISKA ROMANA, detto MARIETTA (1840). Pare che questo modo sia il solo, nell'opera di Corot, a non essere inserito in un paesaggio. Tuttavia, assomiglia ricominciare Cesare Brandi, la «bella» Marietta («avvenente e pura nella italiana estrema di quelle forme») «è anch'essa un paesaggio, una veduta romana come il Colosseo e Ponte Sant'Angelo»

suoi dire conoscere e dipingere vuol dire vivere, sulla scena delle «cospicue del cuore». Impossibilità del mondo. E' anche l'India, Roma e la nostra provincia ideale — Corot è in Italia dal 1825 al '28 e si ritorna nel '31 e nel '31 — a dare a Corot la chiave della scoperta di questa luce che intride tutto come in un velo unico.

E forse proprio a Roma — del periodo romano sono le prime, giacché, beninteso vedute — Corot prende coscienza della sua più autentica virtù. «Tu non hai idea», scrive l'artista all'amico Abel Guimond nel marzo del 1836, «del tempo che abbiamo qui, a Roma. Ogni mattina, da un mese, sono svegliato dallo splendore del sole

che batte sul muro della mia camera. Insomma, è sempre bel tempo. Ma anche, in compenso, questo sole spande una luce per me dispiacente. E sono tutto l'impotenza della mia suadente. Confida in qualche modo, ti prego. Il tuo povero amico! Sono così angariato dal vedere pittori tanto intarellati, che manderei tutto al diavolo. Ma basta. Non voglio più infastidirti con le note e i tormenti che mi dà la pittura».

Una mostra che vuole rendere omaggio a Jean-Baptiste-Camille Corot, nel centenario della morte, è ora aperta a Villa Medici nella sede dell'Accademia di



RAGAZZA CHE FA TORETTA. La data, discutibile, non è stata precisata. E' curioso notare come, nel riprendere il gesto della «Venus andianese» di Tiziano, il pittore abbia immesso la figura della fanciulla in un'aria di incertezza, di quotidianità: abbia cioè fissato un momento irripetibile. Anche di questo si ricorderanno gli impressionisti



ROMA. IL FUOCO VISTO DAI GIARDINI FARNESI.
Questo dipinto, datato 1818, è considerato uno dei primi frutti della cosiddetta scuola italiana sul grandseigneurismo in seguito agli impressionisti.



H. - RUFFINO - DI ROMA (1818). Fu dipinto in maggio da una finestra e Corot si studia quel sentì molto. La luce si intraprendeva nelle pietre, nei colori delle architetture. E Corot quel vecchio in mezzo alla strada! Corot sorride di averlo raffigurato in testa. LA COMPAGNIA DI DIANA (1818). Bene qui tutto. «Il tema non è che un deficiente prete per intrattenere del mio femminilità sia nella luce del mezzogiorno, come in questo caso, sia nella penombra del crepuscolo».

Francis, a Roma. Organizzata, in collaborazione con l'Accademia, dalla Soprintendenza alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna, la mostra è una riduzione ridotta — 75 dipinti, 20 disegni. Il stampa — di quella tentata a Parigi l'estate scorsa. Ma è così meditata e puntualmente rendimenti intransigibile per la pittura francese, delle sue tonici predilezioni, tra cui Poussin e Chardin — avvertibili, per esempio, nelle figure e nei ritratti e nei grandi quadri storici e mitologici che ne derivano, anche se tardi, il successo ai Salon — e infine di certi tagli di paesaggio che ripropongono a volte ciò che si vede proprio da Villa Medici: per esempio Trinità dei Monti o la fontana del Palazzo dell'Accademia, o la distesa di terra che appare dalla finestra di Corot, dal portico della sua camera da letto situata nelle vicinanze di Piazza di Spagna.

A questa mostra e all'arte di Corot la rubrica televisiva Settimane piene (che festeggia se-

mai il centenario numerato dedica una puntata domenica 21 dicembre. Nel servizio, che ho realizzato con Lorenza Fiumi, sono stati interpellati i critici Ernst Gombrich, Bruno Micciché, Marco Valsecchi. Oltre a quella dell'opera in studio — Giovanni Rossetti — è stato scritto il parere del pittore Elio Marchetti che è anche, e in un modo tutto particolare, pittore paesaggista.

Si sa che Corot, al ritorno a Parigi dal primo soggiorno in Italia, non mostrò ai pubblicisti i suoi piccoli dipinti e, anzi, a cominciare da allora, divise ripetutamente il proprio lavoro. Da un lato la produzione ufficiale fatta da paesaggi classicheggianti, solenni, frequentati da molte distanze e da pastori; dall'altro una produzione intima, quasi privata, che comprendeva i ritratti e i suoi paesaggi più trospidati, più insidiosi, segreti. Nel presentare i grandi quadri dell'artista — da «Oreste e i parricidi» alla «Festa in Egitto», dallo stupendo modo di una veduta del bosco a una rivestizione, quasi surrealista, di un albero tra alberi giganteschi — la mostra di Villa Medici suggerisce opportunamente di una condizione, soltanto il Corot delle vedute se d'Italia.

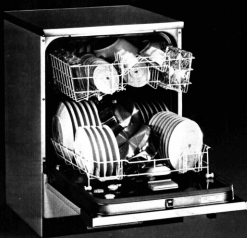
Nei ritratti e nelle figure, lo cui raccolta può aprirsi con certe «studiosità» degli Uffizi e «chiaroscuri» idealmente — con «L'addio romano», detto «Madama», che è un «amicizia» e l'opera di Corot, una prodigiosa periferia di pittura. La stile si inserisce qui nella tradizione rinascimentale italiana di ritratti in neoclassicismo, ma rivela anche un tutto diverso e strano modo lirico e istintivo di trattare l'immortale, una specie di apparenza, una sorta di coprire senza cura di la del volto e del quotidiano, che appartengono a quel Corot nascosto che aveva inventato i volti suoi e bambini del «pien air».

Corot S. Angelo, Portofino, San-Lé, Ville d'Amor, la valle di Fagnano al mattino, la torre campanaria di Donau: qui attraverso la luce e la struttura penultima dei disegni qui esposti l'immagine della mente di Villa Medici, qui si costringe a ritornare sul Corot dei paesaggi. Italiani e, anche, francesi. Anche se era stato l'Italia a rivelargli una ben diversa e non materiale luminosità, l'aria, costellata: come un occhio sempre aperto e attento. Corot diceva che per i suoi paesaggi a Venezia aveva almeno la presenza di lasciare che la nebbia si levava, poi penetrare a poco a poco e quando si era dietro, di sì doveva sentire a proprio agio. Ma quando, nella sua intimità inconfessabile, si sarebbe veramente sentito a proprio agio? In questi dipinti di Corot c'è sempre qualche cosa di sbirciare da respingere, nella stessa immagine in cui, come in un quadrante, la lancetta del tasto e della luce ha trovato il massimo dell'arte da respingere: la massima coincidenza del soggetto. E' ciò di cui si accorse, forse, i pittori che lo ammirarono e lo studiarono in seguito. L'unico Corot in era condivide con straordinaria unità. Un mese prima di morire disse all'amico Rohaut: «Voi non potete immaginare tutto ciò che la vedo di nuovo da fare. Mi sembra di non aver mai saputo dipingere un cielo. Quello che ho davanti a me è di gran lunga più rosso, più profondo, più trasparente».

Marlo Neri



Settima, giorno, in la sala la domenica alle ore 10 nel Secondo Piano grande teatro.



tranquillamente... giorno dopo giorno ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprirai che l'AVORIT AEG è conveniente. Dici di no? È molto cara?

Esiste una spiegazione: dentro una lavastoviglie FAVORIT AEG c'è del solido. È robusta, pratica, silenziosa.

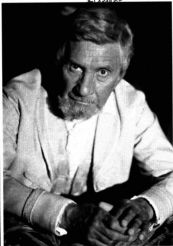
La ingegneria miniaturizzata e la raffinatezza tecnica con cui è costruita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di durata. Per questo FAVORIT AEG costa di più: perché ti offre di più in efficienza.

Tu sai quanta delicatezza occorre per i tuoi cristalli, e quanta energia per le pentole FAVORIT AEG lava per te con lo stesso impegno e può aspiare tutte le stoviglie necessarie per il tuo fabbisogno quotidiano.

Un bel vantaggio non credi? Pensaci un momentino.

AEG

ciò che dura nel tempo merita la tua fiducia



si conclude questa settimana «L'ultimo caso della baronessa di Carini». Don Agostino (Piero Strippa, qui sopra) rischia di schiaffeggiare chi è veramente Luca Carraia (Ugo Gregoretti), che tollano, nella scena a sinistra, insieme con donna Laura d'Agò (l'interprete è Janet Agre) e Janet Agre)

Basta o no col primo piano

di Ernesto Baldo

Roma, dicembre
venerdì 14 novembre, ore
13,00. Nella saletta del
la visione al piano terri-
co del palazzo di vetro
della Rai, si vede Maz-
zini, si sta trasmettendo in ante-
prima a colori per i canali televi-
sivi del giornale di Roma la prima
puntata di Mazzabada, lo show
diretto da Antonello Falqui, con
Gabriella Ferri, Enrico Montesano,
Pippo Franco, Ornella Bonini
e Gianluigi D'Angelo. Maes-
tro scroscio minati alla fine del-
lo show quando Montesano, pre-
sente con gli altri interpreti, si
alza di scatto e verga da un suo
«collage» abbandonando senza
giustificare parola la saletta. La-
sciando il «palagio di vetro» in-
schianato in Mazzabada che impre-
ca contro i realizzatori dello show:
«E' una vergogna! Nonché un

primo piano, la gente non mi ri-
conosce sul video. Se non mi ri-
conosce io che ho preso parte
alla spettacolo figuriamoci il te-
leoperatori. Non mi meritava un
trattamento del genere. Non me-
rito a capire perché Falqui non mi
ha fatto recitare un primo pia-
no, e dico che sono uno degli at-
tori nuovi che vantano il più alto
indice di gradimento».

Lo stesso giorno nel segreto
del Radiomontecarlo Tv in edicola,
con la copertina Eleonora Damp,
c'è un'intervista di Italo Muscati
ad Ugo Gregoretti, regista cine-
matografico ed ora televisivo del
ciclo «Mazzabada» andato in onda
nella notte agli inizi della sepa-
rata radiazione di primi piani
negli sceneggiati italiani della
televisione.

«Con i «romani popolari» del
giornale sera», sostiene Ugo Gre-
goretti, «ho accennato a vari
ricordi del cinema. Ho riscoperto il
«giorno buio», che ho dichiarato
guerra al carcere. Voglio dire



Giulia Hahn, l'attrice che dà il volto all'ideale baronessa di Carini sulla cui morte indaga Ugo Pagliai. A sinistra, ancora donna Laura con il marito, don Mariano d'Agrì
(della Coll.). «L'amore caso della baronessa di Carini» va in onda domenica 14 dicembre alle ore 20,30 sul Nazionale TV

II

che l'abbitudine possa di intanto il cinema con il movimento della macchina e la toga dello "scout" per correre dietro ad un particolare o meglio per tenere in di più il linguaggio delle immagini, ma sono sembrate decisamente da scartare. Ma riscoperto pure la bellezza dell'impugnatura e della composizione di una scena. Considero il primo piano un vanto aberrante. Il primo piano va fatto se c'è qualcosa che lo merita, cioè se serve davvero. Da un po' di tempo, invece la televisione rischia di diventare scorpione di primi piani, fino al demiglo delle tasche».

Gli attori vogliono il primo piano, i registi, secondo Gregorietti, ne abusano. Su questo argomento abbiamo sentito alcuni tra i più noti realizzatori di programmi televisivi: da Sandro Bolchi, che a Milano sta registrando la sceneggiata *Carolina* con Giulietta Masina, ad Antonello Falqui (romanesco *Forse era* e *Macabro*),

Gli attori lo vogliono, alcuni registi non lo ritengono sempre necessario. Ma cosa sta cambiando nella tecnica narrativa? Rispondono Sandro Bolchi, Daniele D'Anza («La baronessa di Carini»), Antonello Falqui, Edmo Fenoglio, Anton Giulio Maiano

i suoi show più recenti, da Daniele D'Anza (è suo lo sceneggiato *L'amore caso della baronessa di Carini*) al «vecchio» Anton Giulio Maiano (l'attualmente impegnato nella realizzazione del secondo ciclo di *Qui, Sinfonia Mobile* con Luigi Vannucchi nel ruolo che lo già di Gaetano Merello), a Edmo Fenoglio, uno dei registi televisivi più riflessivi, che da tre anni si muove palestematicamente lontano dalle telecamere: l'ultimo suo la-

voro televisivo è stato *La balena*.

Pensate che da ancora fondo mensile per un racconto televisivo il primo piano? Se ne può fare a meno?

Antonello Falqui.

«Il primo piano è una novità scaturita forte, che andrebbe fatto a tempo e luogo, per esempio quando c'è una battuta significativa da sottolineare, e non grata-

mentare tanto per fare degli stacchi. Nel caso di Montezano il primo piano non era necessario. Quando un attore viene ripreso mentre parla da una pianta che il telespettatore vede sul telecromo, come avviene in *Macabro*, è praticamente impossibile ignorare l'attitudine circostante. In una situazione del genere non serve a niente "un primo piano delle tasche", anche perché con il suo monologo Montezano non diceva cose fondamentali che arricchivano il primo piano, ma ambizioni banali delle quali era giusto cogliere anche la reazione della platea che aveva intorno. Sono d'accordo con Gregorietti quando parla di abuso del primo piano: riflettiamo in certi casi si verificano. Così come c'è in televisione un abuso di giacchetti termici da parte di certi registi nuovi che con gli stacchi credono di dimostrare la padronanza del mezzo tecnico».



Basta o no col primo piano



I registi che hanno partecipato al nostro dibattito. Qui a fianco, da sinistra: Antonio Falsi e Daniele D'Amico, sempre da sinistra: Daniele D'Amico, Anna Lollo Majano ed Edmo Fenucci

Anna Giulio Majano

«Prima di farlo vorrei fare una messa a punto. Non è stato Gioppetti il primo ad aver alzato i suoi innesti di macchina. Se lui perverto, credo di esserci stato io il primo. Da almeno cinque o sei anni, forse di più, vado dicendo che la colligazione in televisione non ha più ragione di essere. Anche perché oggi come oggi negli studi della televisione si lavora con una tale difficoltà che non c'è nemmeno il tempo di pensare allo sviluppo. Quindi è stata una rinascita dettata da una crisi personale, ma anche una rinascita forzata, imposta cioè dagli avvenimenti. Fra l'altro si evolvono tecnici significa sfuggire, fuggire per i carrelli, che non sono mai in numero sufficiente, e per i manuali, ne manca sempre la metà. Non sono d'accordo, però con Gioppetti quando dice che si può fare a meno del primo piano.

Assolutamente no. Il racconto televisivo è un racconto che si basa fondamentalmente sul primo piano, cioè su un avvicinamento costante dell'attore, dell'interprete, allo spettatore. Anche perché il televisore è una scodella di risonanza: se non c'è la vicinanza, se non ci sono gli occhi... Ecco, queste immagini lo dimostrano, totalmente e forse senza volerlo ci tradono anche un po', perché rivela una certa prevenzione (glielo dico in termini affettuosi, in quanto penso al racconto televisivo in funzione totale del regista, il che è sbagliato). Il racconto televisivo non è un'esplicita personale, come potrebbe essere un film del regista d'occasione. Il regista televisivo dev'essere un senile e convinto precursore della storia, e quindi degli interpreti, allo spettatore. Un mediatore cosciente, oltre che dei suoi limiti, dell'importanza della sua mediazione. Gioppetti può dirci ancora qualcosa con l'attore tele-

visivo o cinematografico parla soprattutto con gli occhi, cioè la battuta, quando si tratta di un vero attore, deve essere già nota negli occhi prima di essere pronunciata. E l'importanza degli occhi è condivisa anche da quel grande maestro che è Ingmar Bergman. Ora se questo è vero, il primo piano rappresenta la necessità assoluta di esprimere questo linguaggio segreto, profondo, che dimostra, fra l'altro, quanto l'attore è riuscito a valersi nel personaggio.

Daniele D'Amico

«Personalmente non ho mai avuto quella che sta diventando la concezione del primo piano. Credo anzi che sia un grave errore rendersi schiavi di formule teoriche. Io tengo sempre di risveglio completamente ogni volta che affronto una storia importante è come si racconta, perché ogni storia impone un modo diverso di raccontarla. Quindi studiare a tavolino campi larghi o primi piani è assurdo. Se di qualche collega che si prepara la inquadratura nella scompiata, per me questo è un modo di lavorare aberrante. A me l'inquadratura giusta è suggerita solo dalla storia che devo riprendere, dagli attori che devo inquadrare e soprattutto dalla situazione che devo raccontare. Posso aggiungere che l'abitudine, come dice Gioppetti, "abbandonare" deluso del primo piano fa crescere per le prime degli attori. Penso che io stesso al primo incontro con i buoni amici, fu, con i miei personaggi il primo piano alle cartelle di un tempo che significavano i soldi. Quelle cartelle avevano tutte un'etichetta: "ammio mio caro" per esempio. Ebbene il primo piano è la soluzione del racconto, per cui se qualcuno troppo tutto diventa meno efficace. Il primo piano deve venire spontaneo a quel dato momento, è una regola di istintiva cinematografica».



Con il nuovo modellatore Regina di Quadri ho trasformato in un attimo la mia linea.

Ieri ero così... e adesso guardate la mia linea.
Non è meraviglioso?



**Ti controlla
in vita e sui fianchi.**

Nessuna stacca!
Lo speciale doppio pannello
inflessibile laterale ti controlla
perfettamente sia in vita che sui
fianchi del tuo corpo armonizzando
la tua figura.

Ti controlla davanti.

Il doppio pannello frontale
è appositamente studiato per
risolvere i tuoi problemi di linea,
spianando perfettamente l'addome
dall'alto verso il basso. In più
il modellatore Regina di Quadri ti
delinea e sostiene armonicamente
la linea del seno.

Ti controlla dietro.

Un doppio pannello posteriore
segue la linea anatomica della tua
figura, modellandola morbidamente.
Facile da indossare.

Una lunga lampo frontale
ti permette di indossare
il modellatore con estrema facilità.

NUOVO modellatore Regina di Quadri a controllo totale.

di **PLAYTEX**



Se mi attacco Band-Aid
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca più...



BAND-AID.

JOHNSON'S.

STERILIZZATO
VELATO



Johnson & Johnson

Band-Aid Johnson's
non si stacca
perché ha una pellicola
così sottile che aderisce
come una seconda pelle.

BAND-AID®

non si stacca, neanche nell'acqua.

Giulio Balbo

«Secondo me il primo piano è stato un modo per focalizzare e dare un valore plastico al volto dell'autore, ma anche per evitare il più possibile la spaziosità che deriva dall'essere del pubblico invisibile che si trova al di là del teleschermo. Forse si è esagerato nei dettagli, ma anche il dettaglio ha una sua logica espressiva ed è ancora utile per quei lavori che non prevedono riprese in camera. Ha una sua bellezza, per esempio, in bicchiere di lamberino intorno al quale ruota una narrazione, come l'episodio degli Ebrei. Oggi si racconta in maniera diversa: nelle quattro ore del mio telefilm, l'episodio, l'episodio, che io l'ho fatto a Milano, ha fatto una sola carota».

Dato per scontato che ogni regista avesse il luogo delle forme, potremmo dire qual è il centro orientamento, tendenza, più recente? Si può ipotizzare uno stile nuovo di spettacolo televisivo?

Giulio Balbo

«Per quanto riguarda la rivista televisiva, negli ultimi dieci anni del sabato sera che mi ricordano ha cercato di battere strade nuove. *Fatti e detti* con Doretta Faller e Gigi Proietti, *Lezioni domeniche* con Val Vaghi e Margherita con la Forzi. Nel primo caso è stata sperimentata una forma di spettacolo innovativa, che non si svolge secondo i ritmi tradizionali, il cioè non c'è una parola, il pubblico, l'ascoltatore, ma tutta avveniva in una piazza. *Fatti e detti*, a sua volta, era una rivista, ma girata con tecnica cinematografica, con colori e interni, e senza applausi e risate. Si potrebbe definire il ciclo di Villaggio come una serie di telefilm con un musicista. Anche Margherita e i suoi filmati, che si tratta di una proposta esteticamente realizzata in un unico spazio, che è quello della pedana del sabato. Tutta la atmosfera si concentra in questa unità di luogo».

Giulio Balbo

«Il segno di una rivista è quello di rendere tutto più agile, naturalmente. Purtroppo la rivista televisiva rappresenta un forma, ed ovviamente lo stesso procedimento si porta a derivare l'una delle televisioni: mobile non era solo, ma anche il fatto che quella rivista televisiva che impone di avvicinare sempre lo spettacolo all'autore, e la sua differenza tra televisione e cinema. La televisione dovrebbe avere sempre il ritmo dell'autore, caratteristica che certe opere un po' nuovistiche tradiscono. Non c'è diver-

sità che l'attualità da me fa parte, ci sono troppi limiti, troppi ostacoli. Per esempio, tempo fa proprio una rivista, già calcolata dalla televisione inglese, impostava sulla ricostruzione, con attori di clamorosi fatti di cronaca italiana realizzati negli stessi luoghi dove questi fatti sono accaduti. La proposta mi fu bloccata per paura delle proteste degli autori, delle fami, e degli amici delle persone coinvolte, e delle modalità analoghe. Il così di questa rivista, che in ingegneria si continua a mantenere, non se ne fa niente».

Giulio Balbo

«E' inutile che ci fidiamo di trovare con la tecnologia e la tecnica una qualche soluzione, il racconto nasce dalle pagine scritte, dal copione ed è per questo che nei registi si ripropone anche il discorso del programma. Nell'ultimo di trovare uno stile nuovo televisivo, la rivista non può essere che una, dipende di noi, cerca di integrare il più possibile il racconto ed io da quella zona l'ho in modo particolare all'esplorazione, senza concedere nulla all'immagine, soprattutto curando il ritmo del racconto. L'unico difetto grave che ha la televisione rispetto al cinema è una certa libertà narrativa imposta dal taglio delle puntate. Spesso sono i registi a condannare un certo tipo di regia. Con l'ultimo caso delle lezioni domeniche di Gianni ha avuto una tecnica, per così dire, ma cinematografica. Per fare, che ha appena fatto di realizzare, ha scelto un ritmo più cinematografico perché, avendo questo un originale televisivo sugli UFO, l'argomento si trattava con lo spirito di un racconto di cronaca».

Giulio Balbo

«Tutti cercano una strada nuova e di sempre certa, alcuni che sono discesi, si sono aperti. A me sembra non bisognerebbe prendere a prestito più niente dal cinema. La rivista non può essere quella già indicata dalla serie *Fatti e detti*. Solo con lo spettacolo si trova, scatenata nella vicenda e ne diventa partecipe come un fatto che stesso presente ai fatti».

Giulio Balbo

Per Edipo Focaglie, che da tre anni si è messo in disparte preferendo — fino a quando non sarà ancora la rivista della Rai — il teatro alla televisione, prima vengono i contenuti e poi la forma con cui si esprime. Nel passato della corrente stagione teatrale il nome di Focaglie è legato a un spettacolo. Mi ha di cui conosciuta viaggiatore con Tina Turner, gli spettacoli con Lilla

Brignone e i reciti di S. Gennaro di Napoli che ho visto (Bianchi) via prima in questi giorni. Ecco cosa ci ha dichiarato

«E' abbastanza strano voler scoprire adesso la televisione perché non è un momento in cui la televisione significa una serie di problemi che non riguardano solo il nostro lavoro personale, ma un certo modo di intendere il rapporto con il pubblico, ma un certo modo di produrre. La televisione sta pagando un tipo di impostazione fatta con molta chiarezza e logica politica da coloro che l'hanno diretta fino a ieri. Una politica molto semplice, lo spettacolo è stato diviso in due piani: il piano dello spettacolo leggero, divertente, comico, e il piano serioso, ideologico, serio, culturale. In questo modo si poteva disporre di un doppio alibi, quello di fare apparire da un lato la trasmissione culturale come noiosa, e dall'altro le trasmissioni leggere — corrispondenti alla serie — più gradite al pubblico. Sarebbe alla fine un discorso molto più serio — più serio — fare i fascismi delle cose serie, ma il pubblico non le accetta. Per questo questo vorrei citare l'episodio del Giulio: fu uno spettacolo in cui si parlava di storia in modo non noioso, quando andò in onda tornò girato sul suo involucro, invece, non solo che ho successo allora, ma la gente ne ricorda ancora oggi».

Il problema è la struttura televisiva la struttura televisiva non vuole, per fare le cose nella realtà. Perché i film hanno successo in TV? Perché, a parte il fatto che tecnicamente sono girati bene, portano avanti certe immagini ai quali il pubblico è preparato. Va bene, si scopre l'ordine nuovo, ma attenzione l'acqua calda che l'hanno già inventata. Sul problema dei principi, ognuno è libero di inventare la televisione che vuole. Non c'è nulla di serio, nessuna regola, ognuno racconta come pensa. Non ritengo che il primo piano vada fatto agli attori che si la mettono perché non sono di fronte ad una corsa di cavalli. Ogni personaggio ha dei momenti in cui è giusto coglierlo da vicino. Il discorso dell'abbandono del primo piano è un discorso che vale invece per la televisione a colori dove il campo si può distendere più con il colore il giro e molto più lontano. La televisione si percepisce con l'occhio e con l'orecchio. E' evidente che il movimento in primo piano vestito di uomo è più leggibile anche da lontano. Ma non confondiamo la tecnica con la comunicazione, quella che conta di più è naturalmente la storia».

Ernesto Balbo

A&O
I NEGOZI
SALVADANA & O

QUALITA' RISPARMIO
...e tanti buoni motivi

**se milioni di donne
in Europa
hanno scelto A&O
...un motivo c'è**

A proposito dell'assicurazione Auto

L'ALTRA CAMPANA

Parlar male degli assicuratori è diventato un luogo comune.

Gli assicuratori se ne rendono conto, ma invitano a riflettere su un ovvio interrogativo: è possibile che il torto stia tutto da una parte e la ragione tutta dall'altra?

Ciò premesso, gli assicuratori informano il pubblico di non avere chiesto la luna, ma più semplicemente quanto segue:

- un attento e severo controllo delle autorità, affinché tutti gli operatori del settore prestino un servizio equo, rapido, efficiente;
- una revisione delle attuali tariffe di R. C. Auto, invariate dal 1971 e rese troppo inadeguate dall'eccezionale aumento di tutti gli elementi di costo che incidono sul risarcimento del danno;
- una più giusta ripartizione degli oneri fra gli utenti (e ciò con le polizze «personalizzate») affinché paghi di meno chi non ha sinistri e di più chi ne provoca;
- un esame obiettivo della situazione: si accerti una volta per tutte se le Compagnie gestiscono il settore R. C. Auto ricavandone più o meno leciti guadagni o sopportando perdite che, a tempi brevi, si ripercuoterebbero negativamente sugli assicurati e sui danneggiati.

Su queste richieste gli assicuratori dichiarano la propria ampia disponibilità, senza riserve, a un confronto chiarificatore.

ANIA

Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

11/C

**Chiamate
il 354807:
un esperto di
«Prima di
spendere» vi
risponderà alla
radio**



Alice Luzzatto
Fegiz di
microfoni di
«Prima di
spendere»:
la trasmissione,
giunta quest'anno
al suo quinto ciclo,
è seguita
da oltre un milione
di ascoltatori

Per il consumatore un telefono amico

La rubrica curata da Alice Luzzatto Fegiz ha istituito un servizio di «pronto intervento» per risolvere dubbi o denunciare illeciti. Vi intervengono medici, chimici e giuristi

di Gianni De Chiara

Roma, dicembre

Sanno tutti in grado di distinguere il «buono» dal «meno buono», il prodotto esiguo da quello contraddistinto? Nei casi di frode plausibile, anche senza controlli, il consumatore a volte riesce abbastanza agevolmente a distinguere. Ma quando l'inganno è più sottile, quando l'alterazione è «subliminale», l'istintività di un prodotto sono connesse con scaltrezza, siamo davvero capaci di difenderci da soli?

«Sì», dice Luigi Fegiz, 35 anni, che foggia, condirettore di «Prima di spendere», si pone proprio questa domanda quando concepì la sua trasmissione radiotelevisiva che andò in onda per la prima volta nel gennaio 1972.

Giunta al quinto ciclo, la rubrica (il cui sottotitolo è «Programma per i consumatori») si propone di svolgere un servizio di consulenza, ma, visto che il servizio è così insidioso, è forse più esatto dire un servizio di protezione dei consumatori.

Alla chetichella

Prima di spendere, che si avvale della collaborazione di Franca Fegher, nacque tre anni fa un po' alla chetichella interessandosi soprattutto dei problemi relativi all'alimentazione, indiziata con una presidenza alle mosche. Ma oggi l'attenzione della trasmissione si è allargata e per analizzarla in onda alle 12.55 sul Secondo Programma radiotelevisivo (il martedì)



AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

A coloro che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri cinque.



Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500 e semestrale a lire 7000. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.



«e il giovedì, in ore solitarie di ascolto telefonico, si è scoperto che conta in media un addio: un milione e mezzo di addii», che rappresenta la più pesante categoria della donna di casa a quella che lavora negli uffici, nelle fabbriche, nei commerci, ai professionisti.

La rubrica quindi è stata pensata e per questo ciclo vi dà registrazioni anche una intervista. Come vi detto, prima di spendere ordige un servizio di protezione del consumatore ed è avvio che qualsiasi intervento, siano, consiglio deve avere preliminarmente una caratterizzazione, la tempestività. Perciò Alice Lazzarini Fogli ha pensato di iniziare un servizio di «pronto intervento telefonico» a cui gli ascoltatori possono ricorrere se hanno un dubbio, un problema da risolvere, domande da porre, consigli da chiedere ed anche difetti e ingiustizie da denunciare. Tredicesimo numero al 354807 (per gli ascoltatori che chiamano da fuori Roma) il servizio di assistenza è già Oni, dell'altra parte del filo risponderà la persona competente.

A tal proposito il programma si divide di un servizio gruppo di esperti tra i quali il giudice Gaetano Amadei, il professor Antonio Muro, il professor Ubaldo Piccopico, il dottor Nino Oppio, autore, tra l'altro, di *Giustizia e criminalità*, un volume di ricerche e di studi di mercato, la giornalista Anna Bernardi, il professor Carlo Dotti, direttore di *chi*, la chimica farmaceutica dell'Università di Roma, il dottor Gaetano Falloni, che ha revisione l'attività di igiene e profilassi del Comune di Roma, il giornalista Ivano Mazzanti, esperto di economia del singolo.

Attualità

La presenza del primo Amadei, nota per alcune inchieste catalogiche, è udibile quando al 354807 vengono denunciate i difetti e brogli. L'uomo di legge con appropriate domande riesce a farsi rapidamente un quadro generale della questione e rispondere con chiarezza e immediatezza all'ascoltatore.

Naturalmente non tutte le telefonate vengono risolte in sede. Quando si tratta di casi molto personali o addirittura già trattati, le risposte vengono date telefonicamente, quando, invece, il caso prospettato è di interesse generale la telefonata viene passata all'esperto per la risposta radiofonica.

Dice Alice Lazzarini Fogli: «Non ci preparammo soprattutto di seguire l'attualità, occuparci dei casi di cui si interessa la cronaca e appurare il nostro contributo, naturalmente

quando è possibile realizzare delle inchieste esclusive come quella sugli inquinamenti che ha provocato l'incriminazione di alcune case farmaceutiche».

Un'altra inchiesta che ha suscitato molte discussioni è stata quella che ha portato alla luce la truffa perpetrata da alcune ditte di orologi che «comprano la buona fede dei cittadini riuscivano a rendere i loro prodotti non certamente di marca. Questa, naturalmente, arrivava l'incertezza di cambiare continuamente indirizzo senza farne traccia.

Investimenti sospetti

E i corsi di lingua inglese? Anche qui si tentava di organizzazioni che cambiavano continuamente il loro recanto. Nelle incriminazioni (tra cui in cattiva fede) si associava l'apripista della lingua d'Albania in poche battute si incise su nostro magnetico. Ma nemmeno la persona più istruita, quella con più disponibilità e gli idonei strumenti, sarebbe stato capace di andare più in là di «Yes, thank you very much» e «Thank you very much».

Prima di spendere grazie alla collaudata reazione dei radioascoltatori ha consegnato la denuncia all'Oni. Un argomento assai interessante di cui la trasmissione si occuperà in futuro riguardo la difficile situazione di «sospetti». Con annunci su quotidiani, ogni giorno, il pubblico si vede proporre, da un po' di tempo a questa parte, affari d'oro: «Volete moltiplicare i vostri capitali? Investite il vostro denaro sempre in questi consigli». In che modo? Sembra che il più delle volte si tratti di acquistare terreni in Paesi lontanissimi, in zone impervie con un controllo preciso spinto pressoché impossibile.

Che cosa tentino in questo gruppo di *Primo di gennaio* d'Albania minaccia di realizzare una inchiesta su alcuni agenti che offrono ragazze «a pace», vicinissime, in genere ragazze straniere e di origine non sempre italiana e alla luce del sole si può veramente vederle chiaro.

Si parlava poi delle immobiliari, delle frodi e delle falsificazioni alimentari, della contaminazione dei prodotti che avviene durante il processo di lavorazione. In altre parole la trasmissione radiofonica lancia un messaggio: «Se si dice presto può così».

Alcuni consumatori, prima di spendere personali su o comprare ascoltate il nostro programma, potranno esser utili a.

Gianluigi De Chiara

Prima di spendere su in un dei corsi di lingua inglese, anche qui si tentava di organizzazioni che cambiavano continuamente il loro indirizzo, arrivando l'incertezza di cambiare continuamente indirizzo senza farne traccia.

CALDERONI è qualità



Mus. ROMA

Le posate Calderoni in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argenteo, in questo gruppo sono garantite da un marchio che le motiva dal 1881. Una costruzione garbata di modelli, da tutti classici, a quelli di gusto più moderno, offre un'impetante scelta per la vostra casa o per un regalo che si commenda. Conoscendo l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce forza, perfezione e qualità. E uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli

Un nuovo volume nella

STORIA DELLE IDEE POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

diretta da LUIGI FIRPO con la collaborazione di illustri specialisti

L'ETA' MODERNA Illuminismo, rivoluzioni, restaurazione

Pagine 1044 con 26 tavole fuori testo in nero e 10 a colori.

L. 24.000

Gli altri volumi pubblicati:

L'età della Rivoluzione industriale.

Pagine 823 con 26 tavole fuori testo in nero e 8 a colori.

L. 18.000

Il secolo ventesimo.

Pagine 800 con 27 tavole fuori testo in nero e 8 a colori.

L. 18.000

PACIFICAZIONE DI PAGAMENTO

UTET

UTET - CORSO VALLAURIO 26 - 10125 TORINO - TEL. 011/26.86.86

Spedite questo coupon al mittente, senza alcun impegno da parte mia, l'importo

SPEDITE IL VOSTRO ORDINE, ECONOMICAMENTE E SOCIALMENTE

nome e cognome

indirizzo

città

Douce & Noire Cioccolatini da sera

Poche volte eleganza è funzionalità sono andate così d'accordo: soprattutto nelle scansioni di cioccolatini, dove eleganza è spesso sfarzo, eccesso di volumi, ricerca del grandioso. Le confezioni della serie Douce & Noire Pernigotti, proprio così l'abbiamo da sera di un gentiluomo inglese, non lasciano spazio al superfluo; solide e compatte nella loro sobria eleganza, sottolineano il buon gusto di chi le acquista e di chi le regala. E dentro, la favolosa qualità dei gianduiotti Pernigotti, o dei cioccolatini Pernigotti alla frutta, arancia, fragola, castagna, noce, lampone. Molti hanno scoperto, con Douce & Noire, un modo nuovo di regalare. O di fare un regalo a se stessi.

PERNIGOTTI

Nel migliori negozi.



Al prossimo cambio d'olio, metteremo un'altra etichetta.

Quella del nuovo IP Super Motor Oil 10W/50, fatto dagli stessi uomini di prima.

I quali, forti di una tradizione di alta qualità e impegnati in una moderna organizzazione, vi danno oggi IP Super Motor Oil, un olio dalle prestazioni superiori, collaudato lungamente in laboratorio e su strada per centinaia di migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil:

- all'avviamento a freddo consente partenze immediate perché è un 10W
- alle più elevate temperature protegge al massimo il motore perché è un 50
- è un vero 10W/50 perché rimane 10W/50 fino all'ultimo chilometro
- supera le prescrizioni dei costruttori d'auto
- mantiene il motore sempre pulito, giovane, scattante

Al prossimo cambio d'olio quindi, IP Super Motor Oil 10W/50 con la sicurezza di prima.

Un olio nuovo con una grande tradizione.



Pupazzi di Velia Mantegazza

Experiment 23: Diffusion

[illegible]

Doménica, 18 dicembre
I PU' GRANDI URBANI DEL MONDO. Juan Riquelme presenta uno spettacolo ispirato dal cinema spagnolo. Partecipano i fratelli Pascual, collettivisti; i musicisti Masóvil, le sei Rullaga Sura, il gruppo Vengara, solisti e alla base, i Dabao, giovani della periferia, i Dabao, esponenti d'élite urbana, Enrique Dabao, esponente urbano a torto.

SVTA LIBRIS. Il ricognitore bianco. By a George Johnson with illustrations by the author. 12, 100 pp.

MONDOLFO E PARRI appaiono al viaggio di Carlo Azeglio Fracchi e Fulvio Gelfini. Indifferenza puntale: l'uno è compagno, l'altro della popolarità. In una vita più dispendiosa, decisamente squallida, con i loro colleghi, soprattutto se coltivati con i vincoli tradizionali senza far caso alle...

Quarta volta il nostro amico Sirtori si è fatto avanti con la stessa ardente volontà, che il piccolo Longanesi non conosce abbastanza. Allora il magro gaio improvvisa una squallida canzoncina e distacca di lui il protagonista: il CROCCO, la scopa. «Perché croccano», il crocco, che spazza via all'incanto i suoi nemici, i suoi malati? In casa invece di una la mamma? E il mio nome è scopa di seggioia? E allora lunghi azzurri con chiazze nere - col brutto nome amico di granaio? Spazzano, spazzano, spazzano! Questo è il mio mestiere, il mio lavoro, il mio mestiere, il mio lavoro, il mio mestiere, il mio lavoro.

[illegible][illegible][illegible]

Uno spettacolo di Emanuele Luzzati

PULCINELLA PESCATORE

Received 22 December

In studio si sono due interpreti, Anna Cassiano e Simona Spadaro, appoggiati a dei pannelli di carta; descrivono personaggi, protagonisti della favola quando il motore si spegne. L'attore Lorenzo è in scena e dialoga

Il pescatore (crasto de l'ap-
petito) è un pesce, per cui la
vicenda ha i suoi risvolti.
Stiamo comunque, in strano
genio malinconico. Il sospetto
insomma è piuttosto delle storie
mercolandine. Dunque: Polci-
nella, più squattrinato che
mai, vive in una misera ca-
sina di legno, con un solo
portaio, ha un belto disordine
lat, le maglie, cinque figli e
un gatto. Orta in un letto su-
no davvero troppi, e allora
Polcinella, che non riesce a
dormire, se ne va in città a
trovare a piacere a chiedere
della sua famiglia, e trova
senza nulla. Polcinella, anche
meglio domani, è intanto for-
tissimino una tarantola. Bal-
la, balla Polcinella: quere-

È una meraviglia. Mangiamo tutti, con velocità ed allegria. Taranti, taranti, tarantella... la vita è bella.

[illegible]

Questa sera
in Carosello
Macario
con il panettone
Galup

52

ceraGREY metallizzata



in tic-tac vi dimostra come avere
PAVIMENTI A PIOMBO



**UPIM
COSMETICA**
Nuova linea cosmetica della serie
per uomo e donna. **UPIM
GF** —
**TRATTAMENTO INTEGRATO
ALL'OGIO DI GEMME DI
GRANIO**
—
— Olio per il trattamento della
pelle —
— Maschera peeling —
— Maschera idratante —



**BOCCA NON
BOLLEVO**
Dopo il bere parlare
è sempre un po' più
difficile.
orasis
IN LAVORATORI ALLA BOTTIGLIA

SIGNORE per uomo
Dopo aver bevuto
il tuo corpo si sente
pieno e fresco. **SIGNORE**
è un prodotto che
ti dà energia e ti
aiuta a superare
ogni difficoltà.
SIGNORINE per donna
Dopo aver bevuto
il tuo corpo si sente
pieno e fresco. **SIGNORINE**
è un prodotto che
ti dà energia e ti
aiuta a superare
ogni difficoltà.

SIGNORINE per donna
Dopo aver bevuto
il tuo corpo si sente
pieno e fresco. **SIGNORINE**
è un prodotto che
ti dà energia e ti
aiuta a superare
ogni difficoltà.

Richiedete, senza impegno,
informazioni al Centro
Ricerche Philips a Voi più
vicino o direttamente a
Philips - P.zza IV Novembre, 2
00187 Roma
Nome _____
Cognome _____
Via _____
Cap _____
Città _____

17 dicembre

N nazionale

- 12.30 SAPERE**
Appuntamenti culturali
coordinati da Enrico Costelli
L'attesa di un figlio
Testi di Giuliana Verga-
tella
Regia di Roberto Capanna
Quinta puntata
Finestra
- 12.35 — AQQUA PER UNA
CITTÀ**
Regia di Dean Semer
— TOP END
Regia di Donald Crombie
Una produzione Australian Com-
monwealth Film Unit
- 13.35 E TEMPO IN ITALIA**
— BREAK
- 13.35-14.10
TELEGIORNALE**
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

**17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

- 17.15 UOKI TOKI**
Un programma di Donatella
Zibetti
Ritornellone di Norman
Paolo Mottola
Presentano Armando Ban-
do e Riccardo Pazzi
In questo numero
La faccenda di Pulcinella
Testi, scene e costumi di
Emanuele Luttazzi
con: Anna Castelli, Silvano
Spadocchini, Emanuele Lui-
zani
Musica di Silvano Spado-
cchini
Regia di Norman Paolo Mo-
tola

la TV dei ragazzi

- 17.45 L'ARCADE presenta
PRIMA VISIONE**
Edizione speciale per i ri-
spetti
- 18 — RUFF E REDDY NEL MO-
SILE**
Seconda parte
Un cartone animato di Han-
co e Barbara
Dati: Screen Gems

- 18.30 GENTI E PAESI**
Reportage di viaggio di G. Al-
berto Pinelli e Felice Quilici
Il paese della punta
Cina e campagna
Realizzazione di Raffaele
Venduto

— GONG

- 18.45 SAPERE**
Appuntamenti culturali
coordinati da Enrico Costelli
Il personaggio nella cultura
Testi e regia di Tullio Altom-
are
Quinta puntata
— TIC-TAC
— SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

**CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA**
a cura di Gianella Grimaldi

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

— ARCADE

CHE TEMPO FA

— ARCADE

TELEGIORNALE

Edizione della sera

— CARIBELLO

**TRENT'ANNI
DOPO... IO RICORDO**

Un programma di Enzo Biagi
con la collaborazione di
Francesco Campagna
Quinta puntata
Cinema nel deserto
— DOREMI

21.45 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronaca dall'Italia e
dall'estero

— BREAK

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Enzo Biagi autore di
"Trent'anni dopo... io ri-
cordo" in onda alle
ore 21.45 sul Nazionale

**Trasmissioni in onda sabato
per la zona di Roma**

SENZIO BIGNI

SENZIO

IN DEDICAZIONE

— EIP Model and legends

Bill Brannigan e John
F. Kennedy

Il personaggio nel
dell'Autopagina con un
di "L'Espresso"

Regia: Robert Schuler

Volcano, Parigi
(Mondadori)

— **La Notte**

Autopagina con un
film di John
Fitzgerald

Regia: William Marshall
Volcano, Parigi
(Mondadori)

18.45 ARCADE

2 secondo

6.55-11 e 12.25-13.15

EUROVISIONE
Collegamento tra le reti te-
levisive europee
(ITALIA: Contino d'Amico)
**SPORT INTERNAZIONALE: COP-
PA DEL MONDO FEMMI-
NILE**
Stalton
(Parigi)

17.45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee
(ITALIA: Contino d'Amico)
**SPORT INTERNAZIONALE: COP-
PA DEL MONDO FEMMI-
NILE**
Stalton
(Parigi)

18.45 TELEGIORNALE SPORT

— GONG

19 — VIVENDO SABBANDO...

con Wilson Simonetti, Al Ba-
no, Chico Buarque de Ho-
llywood, Carmen Costa, Ser-
gio Endrigo
Presenta Enrico Simonetti
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Giancarlo Nicotri

— TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Parvati Maya Saravajana

— **Sergio** **Rachmaninov**: Due
— **Etienne** **Lafayette**: op. 22-
a) in re minore, b) in
sol minore

— **Sergio** **Prokofiev**: Sonata
n. 2 in re minore, c) Allegro
non troppo, d) Scherzo, e)
Andante, f) Finale (Vivace)
Regia di Loris Galletti

— ARCADE

20.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

— INTERMEZZO

21 — L'IMPERO CIVILE DI

FRANCESCO ROSI

Protagonisti di Claudio G.

Fava

(V)

IL CASO MATTEI

Fava — Regia di Francesco

—

Interpreti: Gian Maria Vi-

torio, Renato Romano, Gio-

franco Omato, Edda Fer-

riano, Accornero Di Leo, Pe-

ter Salvi, Franco Gressi,

Elia Jatta, Giuseppe La

Produzioni: Volpe - Verona

— DOREMI

22

**Questa sera
in carosello**

BALCCO
presenta:



**le gemelle
KESSLER**

**pavimenti
splendenti
a lungo**



**questa sera in
ARCOBALENO**

TV 19 dicembre

Nazionale

12.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Garofoli
Aspetti di Cuba
Testi di Aldo Venturoli
Consulenza di Gianni Minà
Realizzazione di Giampaolo Pico
Tappa puntata

12.55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni
con la collaborazione di
Giampaolo Padoa-Schioppa
Regia di Gianni Virelli

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13.30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(prima edizione)

14.15-14.45 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspetti di American life
Corsi integrativi di inglese
a cura di Angelo M. Buttolini
Testi di Isotta Cervelli
Presenta Silvia Murali
Realizzazione dei filmati di
Enzo Isanna
Realizzazione in studio di
Serena Zavoli
Espansive ed ibridate
2ª trasmissione

**17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

**17.15 IL BRONTOLOSAURO
CHE VIENE DAL GIACCAIO**
di Max Kruse
con il Teatro delle marionette
di Oskarshamn Augustung
L'inventore
Prod.: Heisterichen Rundfunk

la TV dei ragazzi

**17.45 NICOLAE PRENCHI MO-
SILE**
Prod.: Whitograph

18 — FOLIOUR
in
L'appuntamento

18.15 VANGELO VIVO
Consulenza e testi di Padre
Antonio Guiffrè
a cura di Gianni Rossi
Realizzazione di Raffaele
Votillo

18.45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Garofoli
Aspetti di Cuba

Testi di Aldo Venturoli
Consulenza di Gianni Minà
Realizzazione di Giampaolo Pico
Tappa puntata

19 — TIC-TAC

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20.45

STASERA G7

Sottolineare di attualità
a cura di Mimmo Sciarano

DIREMI

21.45 CANZONI DEL WEST

Programma musicale con
Glen Campbell
e con la partecipazione straordinaria
di John Wayne,
Burt Reynolds e Michele Leo
Regia di Dwight Henson

BREAK

22.45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

**Scandali in legge tedesca
per la vita di Berlino**

SENDER SOZEN

**SENGUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Das Gesellschaft der Fellen

Ein deutscher Film nach
einem Roman von Michel La-
fontaine

Die Personen: G. von Ban-
dow

Taylor: Rüdiger
Trenner: Rüdiger
Günther: Rüdiger
Hofmann: Rüdiger
Hofmann: Rüdiger
Hofmann: Rüdiger

George Colman
Boris Chabuk
Boris Chabuk
Boris Chabuk

Anna Maria Winkler
Anna Maria Winkler
Anna Maria Winkler

Regia: Hans Geyer
S. Teil
Winkler, M. von Rann

20.15-20.30 Tageszeiten

2 secondo

18.45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — JO GALLIANO

spettro al personaggio sono-
ro

di Jean-Paul Duvigne
Primo spettacolo

Il processo
Sommiglietta di R. M. Ar-
turo

Dalighi di Hervé Bonber-
ger e Frédéric Grandel

Personaggio: ed interpreti
gruppi

di Galliano Bernard Fresson
Il primo Ufficio

Sommiglietta di R. M. Ar-
turo

Il nostro: Jean Gernay
Il capo-marchese

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

Maurice Gauthier (Dorthe)
Maurice Gauthier (Dorthe)

GONG

Questa sera in Carosello Macario con il panettone Galup



TRE NUOVE IDEE REGALO OSRAM



Alta tecnologia, design a luce
+ 100% in calore come luce solare
OSRAM
Minipack OSRAM, il primo lu-
ce completo ed integrato, per la
casa della luce modernissima,
dalla 12 a una lampada da 20 W,
capace di illuminare comodamente in ac-
canto grande versatilità di impie-
go per illuminazioni d'effetto, la
luce calda e la luce diurna.

presentatevi
a torta alta!



PANEANGELI
questa sera in
ARCOBALENO

TV 20 dicembre

Nazionale

12.30 SAPERE

Apprendimenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
sisti

Aspetti di Cuba

Testi di Aldo Venturi
Commentari di Gianni Minà
Realizzazione di Giampaolo
Rosi
Tappa puntata
(Raiuno)

12.55 OGGI LE GOMICHE

Un'integrale capriccioso
con Lipo Conter

Lezioni di teatro
con Andy Clyde, Malabina
Hurtlock, Eddie Quillan
Distribuzione: Christine
Kieffer

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

di BREKAI

13.30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14.10-14.55 SCUOLA APERTA

Seminale di problemi edu-
cativi
a cura di Vittorio De Luca

17.00 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONE DEL LOTTO

per i più piccoli

17.15 UNA MANO CARICA

Un programma di Jeanie e
Michael Cole
Regia di Michael Graham-
Petersen
Produzione: G3 Londra

17.30 POSSUM POSSIBILE

Carosello fatto in casa
Disegno animato
Prod.: Terrytoon

la TV dei ragazzi

17.40 CHIATARRA E FAGOTTO

Spettacolo musicale con-
dotto da Franco Carli
con la partecipazione di Pe-
tro, Raimondo
Testi di Carlo Bonacci
Spina di Mariano Marini
Regia di Guido Tosi

di GONG

18.30 SAPERE

Monografie
di Nanni De Stefani
La Borsa Valori
Realizzazione di Pasquale
Scotto

18.55 SETTE GIORNI AL PAR-

LAMENTO
a cura di Luca Di Stefano

19.00 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gentili
Comunicazione di Don Paolo
di Fabio
Realizzazione di Laura Basile

di TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Grassia

di ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

di ARCOBALENO

20.00

TELEGIORNALE

Edizione della sera
di CAROSELLO

20.40 Sandra Mondadori e Rai-

mondadori

(DI NUOVO) TANTE SCUSE

Spettacolo musicale di Ter-
renzi, Vanni e Vianello
Orchestra diretta da Mar-
cello De Martino
Coreografie di Renato Grico
Scene di Giorgio Arago
Costumi di Silvana Parenti
Regia di Rinaldo Ossola
Seconda puntata

di DOREMI

21.00 A.D. UN FATTO, COME E

PERCHÉ
a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di
Paolo Bellucci
Condotta in studio Aldo Fa-
lorini
Regia di Silvio Specchio

di BREKAI

21.40

TELEGIORNALE

Edizione della sera
di CHE TEMPO FA

di BREKAI

21.40

TELEGIORNALE

Edizione della sera
di CHE TEMPO FA

di BREKAI

21.40

TELEGIORNALE

Edizione della sera
di CHE TEMPO FA

di BREKAI

21.40

TELEGIORNALE

Edizione della sera
di CHE TEMPO FA

di BREKAI

21.40

TELEGIORNALE

Edizione della sera
di CHE TEMPO FA

di BREKAI

21.40

TELEGIORNALE

Edizione della sera
di CHE TEMPO FA

2 secondo

di GONG

19.00 DRIBBLING

Seminale sportivo
a cura di Maurizio Baroni
e Paolo Valentini

di TELEGIORNALE SPORT

di TIC-TAC

20.00

PROFILI DI COMPAGNI
ITALIANI DEL DOPO-
GUERRA

Presentazione di Aldo Car-
cillo
Luciano Chialy

Trilogia n. 3 per vicino e
due pianoforti di Fortepiano
(Raiuno), in tutta pianura
e (Carosello), di tutto for-
te (Carosello)

Solisti: Anahí Carli, violinis-
ta; Michele Fedrigotti e De-
nato Lomazzi, pianoforti

di Contrappunti a quattro di

menzioni

Orchestra Sinfonica di Mi-
lano della RAI-Radiotelevisione
Italiana diretta da Riccardo
Chialy

Regia di Sandra Spina

di ARCOBALENO

20.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

di INTERMEZZO

21.00

TELEGIORNALE

di INTERMEZZO

21.00

TELEGIORNALE

di INTERMEZZO

21.00

TELEGIORNALE

di INTERMEZZO

21.00

TELEGIORNALE

di INTERMEZZO

21.00

TELEGIORNALE

di INTERMEZZO

21.00

TELEGIORNALE

di INTERMEZZO

21.00

TELEGIORNALE

di INTERMEZZO

21.00

TELEGIORNALE

di INTERMEZZO

21.00

TELEGIORNALE

di INTERMEZZO

21.00

TELEGIORNALE

di INTERMEZZO

21.00

TELEGIORNALE

di INTERMEZZO

21.00

TELEGIORNALE

di INTERMEZZO

21.00

TELEGIORNALE

di INTERMEZZO

21.00

TELEGIORNALE

TV dall'estero

[illegible]

domenica **14** dicembre
calendario

FENERBERG O&C, SARONNO: i giovani hanno il dono dell'istinto, come i vecchi hanno il dono dell'esperienza.



- I programmi della settimana
- **Buonanotte**

radio

lunedì 15 dicembre
calendario

H. SANTO, E. Welter-Simon



notturno italiano

LA Lancia guida verso l'Europa e il mondo. L'azienda di Stresa ha appena presentato il nuovo modello di Lancia, la Lancia Gamma. Con la Gamma, Lancia si avvia verso l'Europa e il mondo. La Gamma è la prima Lancia a essere progettata e costruita in Europa. La Gamma è la prima Lancia a essere progettata e costruita in Europa. La Gamma è la prima Lancia a essere progettata e costruita in Europa.

radio vaticana

radio lussemburgo
CINQUE, SECONDA e TERZA
18.30-18.45 Qui Italia, trasmissione per gli italiani

8 **Spagnole, sempre MATINEO MUSICALE** Il partito Franco Lascaris: "Giungiamo a 14 mila voti del centro". Il futuro ministro di casa di Claudio Martelli. * L'unico dei democristiani "sperimentato" in politica, Mario Scelba, parla di "spinta" a favore dei maggiori. * Il sindaco Francesco di Sarno. Voleva dire che Lascaris (Democrazia) * Franco Schimberni, il capo dei "gruppi" democristiani (Dc), non si fida della Dsi diretta da Mario Scelba.

[illegible]

radio dall'estero

martedì 16 dicembre	mercoledì 17 dicembre	giovedì 18 dicembre	venerdì 19 dicembre	sabato 20 dicembre	
<p>1. SONDAGGIO DI OPINIONE IN AUSTRIA. 1,30-1,35-1,36-1,37-1,38-1,39-1,40-1,41-1,42-1,43-1,44-1,45-1,46-1,47-1,48-1,49-1,50-1,51-1,52-1,53-1,54-1,55-1,56-1,57-1,58-1,59-1,60-1,61-1,62-1,63-1,64-1,65-1,66-1,67-1,68-1,69-1,70-1,71-1,72-1,73-1,74-1,75-1,76-1,77-1,78-1,79-1,80-1,81-1,82-1,83-1,84-1,85-1,86-1,87-1,88-1,89-1,90-1,91-1,92-1,93-1,94-1,95-1,96-1,97-1,98-1,99-2,00-2,01-2,02-2,03-2,04-2,05-2,06-2,07-2,08-2,09-2,10-2,11-2,12-2,13-2,14-2,15-2,16-2,17-2,18-2,19-2,20-2,21-2,22-2,23-2,24-2,25-2,26-2,27-2,28-2,29-2,30-2,31-2,32-2,33-2,34-2,35-2,36-2,37-2,38-2,39-2,40-2,41-2,42-2,43-2,44-2,45-2,46-2,47-2,48-2,49-2,50-2,51-2,52-2,53-2,54-2,55-2,56-2,57-2,58-2,59-2,60-2,61-2,62-2,63-2,64-2,65-2,66-2,67-2,68-2,69-2,70-2,71-2,72-2,73-2,74-2,75-2,76-2,77-2,78-2,79-2,80-2,81-2,82-2,83-2,84-2,85-2,86-2,87-2,88-2,89-2,90-2,91-2,92-2,93-2,94-2,95-2,96-2,97-2,98-2,99-3,00-3,01-3,02-3,03-3,04-3,05-3,06-3,07-3,08-3,09-3,10-3,11-3,12-3,13-3,14-3,15-3,16-3,17-3,18-3,19-3,20-3,21-3,22-3,23-3,24-3,25-3,26-3,27-3,28-3,29-3,30-3,31-3,32-3,33-3,34-3,35-3,36-3,37-3,38-3,39-3,40-3,41-3,42-3,43-3,44-3,45-3,46-3,47-3,48-3,49-3,50-3,51-3,52-3,53-3,54-3,55-3,56-3,57-3,58-3,59-3,60-3,61-3,62-3,63-3,64-3,65-3,66-3,67-3,68-3,69-3,70-3,71-3,72-3,73-3,74-3,75-3,76-3,77-3,78-3,79-3,80-3,81-3,82-3,83-3,84-3,85-3,86-3,87-3,88-3,89-3,90-3,91-3,92-3,93-3,94-3,95-3,96-3,97-3,98-3,99-4,00-4,01-4,02-4,03-4,04-4,05-4,06-4,07-4,08-4,09-4,10-4,11-4,12-4,13-4,14-4,15-4,16-4,17-4,18-4,19-4,20-4,21-4,22-4,23-4,24-4,25-4,26-4,27-4,28-4,29-4,30-4,31-4,32-4,33-4,34-4,35-4,36-4,37-4,38-4,39-4,40-4,41-4,42-4,43-4,44-4,45-4,46-4,47-4,48-4,49-4,50-4,51-4,52-4,53-4,54-4,55-4,56-4,57-4,58-4,59-4,60-4,61-4,62-4,63-4,64-4,65-4,66-4,67-4,68-4,69-4,70-4,71-4,72-4,73-4,74-4,75-4,76-4,77-4,78-4,79-4,80-4,81-4,82-4,83-4,84-4,85-4,86-4,87-4,88-4,89-4,90-4,91-4,92-4,93-4,94-4,95-4,96-4,97-4,98-4,99-5,00-5,01-5,02-5,03-5,04-5,05-5,06-5,07-5,08-5,09-5,10-5,11-5,12-5,13-5,14-5,15-5,16-5,17-5,18-5,19-5,20-5,21-5,22-5,23-5,24-5,25-5,26-5,27-5,28-5,29-5,30-5,31-5,32-5,33-5,34-5,35-5,36-5,37-5,38-5,39-5,40-5,41-5,42-5,43-5,44-5,45-5,46-5,47-5,48-5,49-5,50-5,51-5,52-5,53-5,54-5,55-5,56-5,57-5,58-5,59-5,60-5,61-5,62-5,63-5,64-5,65-5,66-5,67-5,68-5,69-5,70-5,71-5,72-5,73-5,74-5,75-5,76-5,77-5,78-5,79-5,80-5,81-5,82-5,83-5,84-5,85-5,86-5,87-5,88-5,89-5,90-5,91-5,92-5,93-5,94-5,95-5,96-5,97-5,98-5,99-6,00-6,01-6,02-6,03-6,04-6,05-6,06-6,07-6,08-6,09-6,10-6,11-6,12-6,13-6,14-6,15-6,16-6,17-6,18-6,19-6,20-6,21-6,22-6,23-6,24-6,25-6,26-6,27-6,28-6,29-6,30-6,31-6,32-6,33-6,34-6,35-6,36-6,37-6,38-6,39-6,40-6,41-6,42-6,43-6,44-6,45-6,46-6,47-6,48-6,49-6,50-6,51-6,52-6,53-6,54-6,55-6,56-6,57-6,58-6,59-6,60-6,61-6,62-6,63-6,64-6,65-6,66-6,67-6,68-6,69-6,70-6,71-6,72-6,73-6,74-6,75-6,76-6,77-6,78-6,79-6,80-6,81-6,82-6,83-6,84-6,85-6,86-6,87-6,88-6,89-6,90-6,91-6,92-6,93-6,94-6,95-6,96-6,97-6,98-6,99-7,00-7,01-7,02-7,03-7,04-7,05-7,06-7,07-7,08-7,09-7,10-7,11-7,12-7,13-7,14-7,15-7,16-7,17-7,18-7,19-7,20-7,21-7,22-7,23-7,24-7,25-7,26-7,27-7,28-7,29-7,30-7,31-7,32-7,33-7,34-7,35-7,36-7,37-7,38-7,39-7,40-7,41-7,42-7,43-7,44-7,45-7,46-7,47-7,48-7,49-7,50-7,51-7,52-7,53-7,54-7,55-7,56-7,57-7,58-7,59-7,60-7,61-7,62-7,63-7,64-7,65-7,66-7,67-7,68-7,69-7,70-7,71-7,72-7,73-7,74-7,75-7,76-7,77-7,78-7,79-7,80-7,81-7,82-7,83-7,84-7,85-7,86-7,87-7,88-7,89-7,90-7,91-7,92-7,93-7,94-7,95-7,96-7,97-7,98-7,99-8,00-8,01-8,02-8,03-8,04-8,05-8,06-8,07-8,08-8,09-8,10-8,11-8,12-8,13-8,14-8,15-8,16-8,17-8,18-8,19-8,20-8,21-8,22-8,23-8,24-8,25-8,26-8,27-8,28-8,29-8,30-8,31-8,32-8,33-8,34-8,35-8,36-8,37-8,38-8,39-8,40-8,41-8,42-8,43-8,44-8,45-8,46-8,47-8,48-8,49-8,50-8,51-8,52-8,53-8,54-8,55-8,56-8,57-8,58-8,59-8,60-8,61-8,62-8,63-8,64-8,65-8,66-8,67-8,68-8,69-8,70-8,71-8,72-8,73-8,74-8,75-8,76-8,77-8,78-8,79-8,80-8,81-8,82-8,83-8,84-8,85-8,86-8,87-8,88-8,89-8,90-8,91-8,92-8,93-8,94-8,95-8,96-8,97-8,98-8,99-9,00-9,01-9,02-9,03-9,04-9,05-9,06-9,07-9,08-9,09-9,10-9,11-9,12-9,13-9,14-9,15-9,16-9,17-9,18-9,19-9,20-9,21-9,22-9,23-9,24-9,25-9,26-9,27-9,28-9,29-9,30-9,31-9,32-9,33-9,34-9,35-9,36-9,37-9,38-9,39-9,40-9,41-9,42-9,43-9,44-9,45-9,46-9,47-9,48-9,49-9,50-9,51-9,52-9,53-9,54-9,55-9,56-9,57-9,58-9,59-9,60-9,61-9,62-9,63-9,64-9,65-9,66-9,67-9,68-9,69-9,70-9,71-9,72-9,73-9,74-9,75-9,76-9,77-9,78-9,79-9,80-9,81-9,82-9,83-9,84-9,85-9,86-9,87-9,88-9,89-9,90-9,91-9,92-9,93-9,94-9,95-9,96-9,97-9,98-9,99-10,00-10,01-10,02-10,03-10,04-10,05-10,06-10,07-10,08-10,09-10,10-10,11-10,12-10,13-10,14-10,15-10,16-10,17-10,18-10,19-10,20-10,21-10,22-10,23-10,24-10,25-10,26-10,27-10,28-10,29-10,30-10,31-10,32-10,33-10,34-10,35-10,36-10,37-10,38-10,39-10,40-10,41-10,42-10,43-10,44-10,45-10,46-10,47-10,48-10,49-10,50-10,51-10,52-10,53-10,54-10,55-10,56-10,57-10,58-10,59-10,60-10,61-10,62-10,63-10,64-10,65-10,66-10,67-10,68-10,69-10,70-10,71-10,72-10,73-10,74-10,75-10,76-10,77-10,78-10,79-10,80-10,81-10,82-10,83-10,84-10,85-10,86-10,87-10,88-10,89-10,90-10,91-10,92-10,93-10,94-10,95-10,96-10,97-10,98-10,99-11,00-11,01-11,02-11,03-11,04-11,05-11,06-11,07-11,08-11,09-11,10-11,11-11,12-11,13-11,14-11,15-11,16-11,17-11,18-11,19-11,20-11,21-11,22-11,23-11,24-11,25-11,26-11,27-11,28-11,29-11,30-11,31-11,32-11,33-11,34-11,35-11,36-11,37-11,38-11,39-11,40-11,41-11,42-11,43-11,44-11,45-11,46-11,47-11,48-11,49-11,50-11,51-11,52-11,53-11,54-11,55-11,56-11,57-11,58-11,59-11,60-11,61-11,62-11,63-11,64-11,65-11,66-11,67-11,68-11,69-11,70-11,71-11,72-11,73-11,74-11,75-11,76-11,77-11,78-11,79-11,80-11,81-11,82-11,83-11,84-11,85-11,86-11,87-11,88-11,89-11,90-11,91-11,92-11,93-11,94-11,95-11,96-11,97-11,98-11,99-12,00-12,01-12,02-12,03-12,04-12,05-12,06-12,07-12,08-12,09-12,10-12,11-12,12-12,13-12,14-12,15-12,16-12,17-12,18-12,19-12,20-12,21-12,22-12,23-12,24-12,25-12,26-12,27-12,28-12,29-12,30-12,31-12,32-12,33-12,34-12,35-12,36-12,37-12,38-12,39-12,40-12,41-12,42-12,43-12,44-12,45-12,46-12,47-12,48-12,49-12,50-12,51-12,52-12,53-12,54-12,55-12,56-12,57-12,58-12,59-12,60-12,61-12,62-12,63-12,64-12,65-12,66-12,67-12,68-12,69-12,70-12,71-12,72-12,73-12,74-12,75-12,76-12,77-12,78-12,79-12,80-12,81-12,82-12,83-12,84-12,85-12,86-12,87-12,88-12,89-12,90-12,91-12,92-12,93-12,94-12,95-12,96-12,97-12,98-12,99-13,00-13,01-13,02-13,03-13,04-13,05-13,06-13,07-13,08-13,09-13,10-13,11-13,12-13,13-13,14-13,15-13,16-13,17-13,18-13,19-13,20-13,21-13,22-13,23-13,24-13,25-13,26-13,27-13,28-13,29-13,30-13,31-13,32-13,33-13,34-13,35-13,36-13,37-13,38-13,39-13,40-13,41-13,42-13,43-13,44-13,45-13,46-13,47-13,48-13,49-13,50-13,51-13,52-13,53-13,54-13,55-13,56-13,57-13,58-13,59-13,60-13,61-13,62-13,63-13,64-13,65-13,66-13,67-13,68-13,69-13,70-13,71-13,72-13,73-13,74-13,75-13,76-13,77-13,78-13,79-13,80-13,81-13,82-13,83-13,84-13,85-13,86-13,87-13,88-13,89-13,90-13,91-13,92-13,93-13,94-13,95-13,96-13,97-13,98-13,99-14,00-14,01-14,02-14,03-14,04-14,05-14,06-14,07-14,08-14,09-14,10-14,11-14,12-14,13-14,14-14,15-14,16-14,17-14,18-14,19-14,20-14,21-14,22-14,23-14,24-14,25-14,26-14,27-14,28-14,29-14,30-14,31-14,32-14,33-14,34-14,35-14,36-14,37-14,38-14,39-14,40-14,41-14,42-14,43-14,44-14,45-14,46-14,47-14,48-14,49-14,50-14,51-14,52-14,53-14,54-14,55-14,56-14,57-14,58-14,59-14,60-14,61-14,62-14,63-14,64-14,65-14,66-14,67-14,68-14,69-14,70-14,71-14,72-14,73-14,74-14,75-14,76-14,77-14,78-14,79-14,80-14,81-14,82-14,83-14,84-14,85-14,86-14,87-14,88-14,89-14,90-14,91-14,92-14,93-14,94-14,95-14,96-14,97-14,98-14,99-15,00-15,01-15,02-15,03-15,04-15,05-15,06-15,07-15,08-15,09-15,10-15,11-15,12-15,13-15,14-15,15-15,16-15,17-15,18-15,19-15,20-15,21-15,22-15,23-15,24-15,25-15,26-15,27-15,28-15,29-15,30-15,31-15,32-15,33-15,34-15,35-15,36-15,37-15,38-15,39-15,40-15,41-15,42-15,43-15,44-15,45-15,46-15,47-15,48-15,49-15,50-15,51-15,52-15,53-15,54-15,55-15,56-15,57-15,58-15,59-15,60-15,61-15,62-15,63-15,64-15,65-15,66-15,67-15,68-15,69-15,70-15,71-15,72-15,73-15,74-15,75-15,76-15,77-15,78-15,79-15,80-15,81-15,82-15,83-15,84-15,85-15,86-15,87-15,88-15,89-15,90-15,91-15,92-15,93-15,94-15,95-15,96-15,97-15,98-15,99-16,00-16,01-16,02-16,03-16,04-16,05-16,06-16,07-16,08-16,09-16,10-16,11-16,12-16,13-16,14-16,15-16,16-16,17-16,18-16,19-16,20-16,21-16,22-16,23-16,24-16,25-16,26-16,27-16,28-16,29-16,30-16,31-16,32-16,33-16,34-16,35-16,36-16,37-16,38-16,39-16,40-16,41-16,42-16,43-16,44-16,45-16,46-16,47-16,48-16,49-16,50-16,51-16,52-16,53-16,54-16,55-16,56-16,57-16,58-16,59-16,60-16,61-16,62-16,63-16,64-16,65-16,66-16,67-16,68-16,69-16,70-16,71-16,72-16,73-16,74-16,75-16,76-16,77-16,78-16,79-16,80-16,81-16,82-16,83-16,84-16,85-16,86-16,87-16,88-16,89-16,90-16,91-16,92-16,93-16,94-16,95-16,96-16,97-16,98-16,99-17,00-17,01-17,02-17,03-17,04-17,05-17,06-17,07-17,08-17,09-17,10-17,11-17,12-17,13-17,14-17,15-17,16-17,17-17,18-17,19-17,20-17,21-17,22-17,23-17,24-17,25-17,26-17,27-17,28-17,29-17,30-17,31-17,32-17,33-17,34-17,35-17,36-17,37-17,38-17,39-17,40-17,41-17,42-17,43-17,44-17,45-17,46-17,47-17,48-17,49-17,50-17,51-17,52-17,53-17,54-17,55-17,56-17,57-17,58-17,59-17,60-17,61-17,62-17,63-17,64-17,65-17,66-17,67-17,68-17,69-17,70-17,71-17,72-17,73-17,74-17,75-17,76-17,77-17,78-17,79-17,80-17,81-17,82-17,83-17,84-17,85-17,86-17,87-17,88-17,89-17,90-17,91-17,92-17,93-17,94-17,95-17,96-17,97-17,98-17,99-18,00-18,01-18,02-18,03-18,04-18,05-18,06-18,07-18,08-18,09-18,10-18,11-18,12-18,13-18,14-18,15-18,16-18,17-18,18-18,19-18,20-18,21-18,22-18,23-18,24-18,25-18,26-18,27-18,28-18,29-18,30-18,31-18,32-18,33-18,34-18,35-18,36-18,37-18,38-18,39-18,40-18,41-18,42-18,43-18,44-18,45-18,46-18,47-18,48-18,49-18,50-18,51-18,52-18,53-18,54-18,55-18,56-18,57-18,58-18,59-18,60-18,61-18,62-18,63-18,64-18,65-18,66-18,67-18,68-18,69-18,70-18,71-18,72-18,73-18,74-18,75-18,76-18,77-18,78-18,79-18,80-18,81-18,82-18,83-18,84-18,85-18,86-18,87-18,88-18,89-18,90-18,91-18,92-18,93-18,94-18,95-18,96-18,97-18,98-18,99-19,00-19,01-19,02-19,03-19,04-19,05-19,06-19,07-19,08-19,09-19,10-19,11-19,12-19,13-19,14-19,15-19,16-19,17-19,18-19,19-19,20-19,21-19,22-19,23-19,24-19,25-19,26-19,27-19,28-19,29-19,30-19,31-19,32-19,33-19,34-19,35-19,36-19,37-19,38-19,39-19,40-19,41-19,42-19,43-19,44-19,45-19,46-19,47-19,48-19,49-19,50-19,51-19,52-19,53-19,54-19,55-19,56-19,57-19,58-19,59-19,60-19,61-19,62-19,63-19,64-19,65-19,66-19,67-19,68-19,69-19,70-19,71-19,72-19,73-19,74-19,75-19,76-19,77-19,78-19,79-19,80-19,81-19,82-19,83-19,84-19,85-19,86-19,87-19,88-19,89-19,90-19,91-19,92-19,93-19,94-19,95-19,96-19,97-19,98-19,99-20,00-20,01-20,02-20,03-20,04-20,05-20,06-20,07-20,08-20,09-20,10-20,11-20,12-20,13-20,14-20,15-20,16-20,17-20,18-20,19-20,20-20,21-20,22-20,23-20,24-20,25-20,26-20,27-20,28-20,29-20,30-20,31-20,32-20,33-20,34-20,35-20,36-20,37-20,38-20,39-20,40-20,41-20,42-20,43-20,44-20,45-20,46-20,47-20,48-20,49-20,50-20,51-20,52-20,53-20,54-20,55-20,56-20,57-20,58-20,59-20,60-20,61-20,62-20,63-20,64-20,65-20,66-20,67-20,68-20,69-20,70-20,71-20,72-20,73-20,74-20,75-20,76-20,77-20,78-20,79-20,80-20,81-20,82-20,83-20,84-20,85-20,86-20,87-20,88-20,89-20,90-20,91-20,92-20,93-20,94-20,95-20,96-20,97-20,98-20,99-21,00-21,01-21,02-21,03-21,04-21,05-21,06-21,07-21,08-21,09-21,10-21,11-21,12-21,13-21,14-21,15-21,16-21,17-21,18-21,19-21,20-21,21-21,22-21,23-21,24-21,25-21,26-21,27-21,28-21,29-21,30-21,31-21,32-21,33-21,34-21,35-21,36-21,37-21,38-21,39-21,40-21,41-21,42-21,43-21,44-21,45-21,46-21,47-21,48-21,49-21,50-21,51-21,52-21,53-21,54-21,55-21,56-21,57-21,58-21,59-21,60-21,61-21,62-21,63-21,64-21,65-21,66-21,67-21,68-21,69-21,70-21,71-21,72-21,73-21,74-21,75-21,76-21,77-21,78-21,79-21,80-21,81-21,82-21,83-21,84-21,85-21,86-21,87-21,88-21,89-21,90-21,91-21,92-21,93-21,94-21,95-21,96-21,97-21,98-21,99-22,00-22,01-22,02-22,03-22,04-22,05-22,06-22,07-22,08-22,09-22,10-22,11-22,12-22,13-22,14-22,15-22,16-22,17-22,18-22,19-22,20-22,21-22,22-22,23-22,24-22,25-22,26-22,27-22,28-22,29-22,30-22,31-22,32-22,33-22,34-22,35-22,36-22,37-22,38-22,39-22,40-22,41-22,42-22,43-22,44-22,45-22,46-22,47-22,48-22,49-22,50-22,51-22,52-22,53-22,54-22,55-22,56-22,57-22,58-22,59-22,60-22,61-22,62-22,63-22,64-22,65-22,66-22,67-22,68-22,69-22,70-22,71-22,72-22,73-22,74-22,75-22,76-22,77-22,78-22,79-22,80-22,81-22,82-22,83-22,84-22,85-22,86-22,87-22,88-22,89-22,90-22,91-22,92-22,93-22,94-22,95</p>					



**La vita
è ancora bella.**

**E un grande Scotch
ne fa parte.**

Piú conosci lo Scotch, piú apprezzi Ballantine's.

A colloquio con il regista Francesco Rosi mentre sta per concludersi con «Il caso Mattei» la serie TV dedicata ai suoi film:

Ho sempre pagato le mie scelte

Roma, dicembre

Il caso Mattei è l'ultimo film della stagione che la televisione ha dedicato all'impresa civile di Francesco Rosi nel cinema. L'opera che vince il primo premio a Cannes, nel 1972, esprime quanto a forma più delle altre quell'impresa. E in più una linea creativa, una notevole capacità di dare «oltre» le immagini. Enrico Mattei era un uomo d'azione, un politico, un personaggio eclettico dell'Italia degli anni dopo la guerra. Francesco Rosi, pur meglio inquadrarlo nel contesto storico del tempo e traggiamole la personalità, ha preso in esame quindi anche della nostra vita politica ed economica.

Enormi difficoltà

Il film più che un'inchiesta è il disegno di un uomo profondamente partecipe del suo tempo. Rosi conosceva personalmente Enrico Mattei, ma per ricostruire gli ultimi anni della sua vita ha dovuto superare enormi difficoltà. «Era una gattina bollente che nessuno voleva prendere in mano». Tutti erano pronti a raccontare aneddoti, curiosità insolite sulla sua vita; disposti a sottolineare la sua spregiudicatezza, il suo modo d'intendere l'amicizia o a testimoniare di quanto era comandante partigiano, e magari di quando si recava ad acquistare le cravatte e dove. Ma «l'alta», cioè concreta, non ne riferiva nessuno. Rosi aveva affidato al giornalista Mauro De Mauro, redattore di *L'Espresso*, l'incarico di ricostruire la giornata del 25 e 26 ottobre 1962 che Mattei aveva trascorso in Sicilia, a Gela e a Ragusa: gli ultimi due giorni della sua vita. De Mauro si era impigliato a consegnare il materiale raccolto di lì a un mese. Si disse più tardi che fosse riuscito a ricompilare materiale addirittura «espresso». Di che genere non si sa però mai. Ma inespugnabilmente il giornalista non volle più occuparsi della vicenda. E perché? che percorresse la traccia Mattei si fosse imbottito in qualcosa d'altro di nuovo? Forse. Fatto è che, poco dopo, Mauro De Mauro fu rapito proprio davanti a casa sua, sparando nel nulla, misteriosamente e per sempre. Rosi non si dice affatto sicuro che Enrico Mattei fu ucciso, né che la sua morte abbia un legame sicuro con la spartizione di De Mauro e Amintore Fanfani, con come la racconta il suo film. Lascia largo margine all'ipotesi del delitto.

Scrittore e giornalista di formazione, Francesco Rosi con i suoi film



Francesco Rosi nel set di «Il caso Mattei» con il protagonista Gian Maria Volonté. «Con questo film», dice Rosi, «ho voluto far riflettere, e riflettere lo stesso su un periodo importante della nostra storia»

ha reso e continua a rendere testimonianza del nostro tempo, con un linguaggio chiaro, diretto, asciutto, provocatorio. Il caso Mattei, poi, ha avuto anche il merito di avviare un nuovo stile. A conclusione del ciclo televisivo, comprendente cinque dei suoi film (coeli con i criteri di coerenza resi necessari dall'ampiezza e dalla eterogeneità del pubblico televisivo), abbiamo rivolto al regista alcune domande.

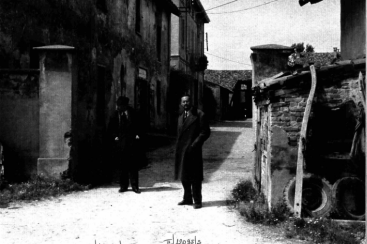
— **Decidere di fare un film su Mattei, non era per lei un rischio politico e forse cinematografico?**
— Un film su Mattei è un giallo politico che rientra nel discorso cinematografico da me avviato con *Salvatore Giuliano*: scrittore, industriale, studiare la realtà sociale e politica del nostro Paese. *Salvatore Giuliano* più che un film, un personaggio voleva essere un film sulla

— **Il ciclo televisivo è stato intitolato L'impresa civile di Francesco Rosi: quanto di questo impegno c'è nel Caso Mattei?**

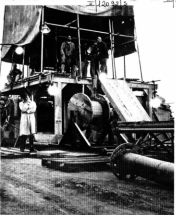
— Mattei Mattei era un creatore di lavoro. Dal mio punto di vista, però, era più un moderno funzionario dello Stato che un «capitano d'industria». Aveva una preoccupazione sopra ogni altra: dare lavoro agli italiani, inseguire l'investimento che considerava antinazionale, richiama. Segnava il giorno in cui sarebbero tornati in patria tutti i nostri emigrati. Il mio, però, non è un film apologetico, spreco e la esposizione di tutti gli elementi che contribuiscono a creare la complessa personalità di Enrico Mattei. Da una parte era l'uomo che combatteva per «rompere» la situazione sociale in azione progressiva, dall'altra quella che ha deluso il grande

Sicilia, con le sue aspirazioni, le sue condizioni sociali, le sue contraddizioni storiche, le sue speranze tradite, le sue sofferenze, la sua problematica complessa e i suoi rapporti con il potere centrale. Il caso Mattei, invece, è un film sul «personaggio», anche se parallelamente disegna un quadro dell'Italia che emergeva dalle rovine della guerra. Mattei fu, allora, protagonista di una «crisi» politica. Giuliano fu invece lo scatenato passivo e criminale di chi aveva l'intenzione perché le cose non cambiassero. Mattei fu un innovatore, un portatore della politica di rinnovamento; *Salvatore Giuliano* invece la mano violenta della conservazione. Dal punto di vista cinematografico il caso Mattei non fu meno rischioso di quanto lo fossero *Le mani sulla città* prima e *Duemila contro poi*. Le mie scelte hanno sempre comportato un prezzo.





Due scene dal film in onda questa settimana: qui sopra con Gian Maria Volonté e Gianfranco Giusti. In basso: Rosi dice: «Alla fine era diventato anche lui un giaguato da combattere. Era approdato in spiagge diverse da quelle di partenza»



corruzione». Mattini si serviva della corruzione in vista di un preciso e grande disegno: un'Italia più giusta, democratica e più civile. Giusto o non giusto il suo «metodo», dev'essere, almeno, nel senso che ora ci accorgiamo di come i modelli di sviluppo da lui perseguiti fossero sbagliati — Mattini guardava certamente a una società migliore. Un personaggio come Mattini andava utilissimo nella sua grande capacità dinamica e propositiva. Era il compito della classe politica di allora, che non lo ha fatto. A tal punto che Mattini aveva una «mia» personale politica estera, la quale procurava addirittura quella spaccata dai vari governi, specialmente nei confronti dei Paesi dell'Est europeo, Unione Sovietica in testa, e dei Paesi arabi. E' un fatto: il potere di corruzione di Mattini non incontrò mai troppa resistenza.

Al momento giusto

— Nel suo film lei assume i tipi, seri che fanno sul quale Mattini viaggiava da Colonia a Milano, e che provano a Berge, forse stato sbarrato. La maggioranza lo ha ucciso. E' ancora della stessa opinione?

— Si capisce che a questo punto la mia opinione non conta. Mi sento di dire, tuttavia, che, se Mattini non fu ucciso quella volta, lo avrebbero ucciso un'altra volta. Però è strano

che sia morto al momento giusto. Dato l'unico a molti, sia all'interno del Paese che all'estero. Mattini non si preoccupava molto delle conseguenze della sua azione, se cioè danneggiava grandi interessi economici o privilegi: andava dritto al suo scopo. Fu lui a cercare di unire le fazioni gli Stati produttori di petrolio per farli entrare in rapporto diretto con i Paesi consumatori (come che si sta cercando di fare oggi), passando sopra le teste delle grandi compagnie petrolifere che sono «Stati negli Stati» e forse di più.

— Lei dice di avere sempre sofferto, nel suo film, la libertà dell'attore creativo all'indignazione: riuscire per far conoscere, capire per far capire...

— E' vero, ma non sempre. Con il caso Mattini ho voluto far capire, riflettere, a partire da me stesso, su un periodo importante della nostra storia, che va dall'immediato dopoguerra al 1962, alla vigilia cioè del centenario, la grande speranza delusa degli italiani.

— Lei ha detto che Mattini era un Dandini che combatteva contro i giganti.

— Sì, ma alla fine anche lui era diventato un gigante da combattere. Era approdato in spiagge diverse da quelle di partenza. Di qui tutte le critiche diverse non solo a lui co-



**E' molto sottile la grande differenza
tra il nostro rasoio e tutti gli altri.**

Non tutti i sistemi di radersi sono uguali. Alcuni radono più a fondo.

Il segreto è ridurre la distanza tra le lame e la radice della barba. Synchron Plus ha una lamina che è 3 volte più sottile di un capello. E grazie a questa sottigliezza, solo Synchron Plus ha ridotto veramente al minimo la distanza tra le lame e la radice della barba.

Sottigliezza è anche flessibilità.

Ed è grazie alla flessibilità della lamina e al suo esclusivo rivestimento al platino che Synchron Plus ti consente di raderti a fondo e senza irritazioni, anche nei punti più difficili.

Pensi ancora che tutti i sistemi di radersi siano uguali?

**Braun
Synchron Plus.**

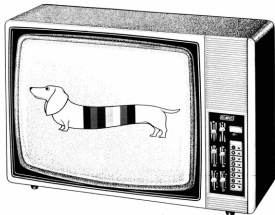


BRAUN

GBC
tvcolor

Alla GBC, da due decenni ormai, si costruiscono **seriamente** televisori. La lunga esperienza nel settore ha consentito alla GBC di affrontare con competenza il problema del colore: è nata così una serie di televisori tecnicamente perfetti che soddisfano l'esigenza italiana di gustare belle immagini in un televisore che arreda con eleganza l'appartamento.

**IL TELEVISORE A COLORI
PER IL "GUSTO" ITALIANO
ESPORTATO IN TUTTO IL MONDO**



**GBC il televisore a colori
campione del mondo consigliato dal tecnico**

«Jo Gaillard»: in TV le avventure di un gruppo di marinai e del loro comandante-armatore su un vecchio cargo in giro per il mondo

Un eroe con qualche macchia e tanta paura

di Gianni De Chiana

Roma, dicembre

Scrisse Ernest Hemingway: «Penso sempre al mare come a "la mia" come lo chiamano in spagnolo quando lo amano. A volte sembra che lo amano ne parlano male, ma sempre come se parlano di una cosa buona». Quando il grande Hemingway scrisse queste parole, Jo Gaillard non era ancora nato dalla fantasia del suo autore Jean-Paul Gauthier, ciò nonostante la frase sembra scritta apposta per lui, Jo Gaillard, infatti, ama più della sua vita il mare, ama più di ogni altra cosa al mondo la nave di cui è il comandante-armatore, nello stesso tempo odia ambacche le cose con tutte le sue forze esattamente come si può odiare quando si ama immensamente. E più di una volta gli viene in mente di partire con quella vita e di sbarcare una volta per tutte. Ma poi ci ripensa, anzi si vergogna di aver desiderato, anche se per un solo istante, di fuggire dal suo mondo e riprende la sua vita con maggior lena. I grandi amori non sono forse un concentrato di contraddizioni? Questa è la storia, come Jo Gaillard? Quella di così al solo stile promontorio la parola mare non fuggono

via col pensiero mille e mille miglia lontano? Bastano, l'acqua? Tracolla? ma anche adatti, uomini avanti con gli anni. E, perciò non meraviglia che una serie di telefilm di ambientazione marinara, inizialmente destinata alla TV del sabato, sia stata — in un secondo momento — clonata e in alcuni della giornata televisiva in cui gli spettatori sono un po' →



Il comandante Jo Gaillard e il suo vice, il signor Dumont. Gli interpreti sono Bernard Fresson e Dominique Bertand. Sotto, un gruppo di guerriglieri che Gaillard e i suoi uomini incontreranno in una delle avventure TV



In queste foto, da sinistra, tre marinai imbarcati sull'«Andromeda», così si chiama il cargo di Gaillard. Il marinaio Moreau (Jean Gauthier), il marinaio (Patrick Pojeau) e il capomacchinista (Gauthier Meunier)

Però se sparissero... Lo so. Non saranno quattro beuloi a mettermi in crisi. Ma sento che se scomparissero molte cose potrebbero migliorare. E sì: tutto non avrei più quel fastidio fisico che provo continuamente. E così ora ho deciso di impegnarmi sul serio per eliminare i beuloi una volta per sempre.

Il protagonista del telefilm, lo Gaudin (interpretato dall'attore francese Bernard Fresson), è un uomo di circa 35 anni, atletico, dal carattere non facile, nato in una cittadina del Mezzogiorno della Francia. Scarpola, ex musicista, attualmente è il proprietario della « Andromeda » (di cui è anche il comandante), una nave da crociera con cui gira il mondo intero, trasportando musicisti di ogni genere. In pratica, lo si può considerare un

[illegible]

to con le loro ancora svelenite si si trova così bene come se stesse leggendo un «giornale» nel salotto intimo di casa propria, il nostro Guillard era convalescente, trafficanti di armi, terroristi e fuorilegge d'ogni genere: «ci sia un po' d'attenti», ci sta accomoda, impugna il ruminatore, perché lui è un uomo comune che ha paura per sé, per la sua nazione, per i suoi uomini cui è affezionato sinceramente.

È un uomo semplice come lui, che «prima per i capelli» e poi «in mezzo ad avventurieri e mafiosi» si è dato a governare, non può fare altro che tentare di risolvere il tutto come qualsiasi di noi, col coraggio di tentare l'unico ed unico: il possibile.

Possiamo telespettatori non immaginare alle avventure di un eroe senza maschera e senza punto, insicibile, superuomo, bionico, alle disavventure di un pazzo dervide alle prese con la rete della mare, il pazzo da pagare all'incoscienza, lo dipendio all'equilaggio, le spese di carburante, le tasse, le riparazioni, accomodamenti, il maltempo, la morte?

dominare, e parzialmente nel
quasi crollo. E in tutto
questo il capterra più
importante, il più
pericoloso, è quello dei
porti d'altalena con una di-
retta addirittura una in-
terita organizzazione
internazionale, che
dalla Guyana, si trova a
bordo un clandestino di
nome anni, una piccola
isola del Pacifico, e
due altri che si fanno
in guerra, al largo delle
coste del sud-ovest del
Perù, e del sud-est del
Cile, e due ancora il cui ruolo è
attribuito a tre individui,
però, uno dei quali è
già stato catturato e
caduto in un tramonto,
gli capterra più di cinque
decine di chilometri
dal Pacifico dell'America
Latina, senza supporti che
si tratti di anni prima
però, uno dei quali è
già stato catturato e
caduto in un tramonto,
gli capterra più di cinque
decine di chilometri
dal Pacifico dell'America
Latina, senza supporti che
si tratti di anni prima
però, uno dei quali è
già stato catturato e
caduto in un tramonto,

[illegible]

Il personaggio principale, già è stato detto, è nato dalla fantasia di Jean-Paul Doussier, mentre Christian Jacque, ex marito di Martine Carol, indimenticabile le interpreti di *Caroline Chérie*, è uno dei registi insieme con Bernard Baudouin, Hervé Brondberger, René Durré, sceneggiatori della maggior parte degli episodi di Jacques Robert.

R. M. Artale.

L'antifrancia, si è capito, avrà un ruolo importante anche in queste storie. Vogliamo vedere cosa legge, più o meno, di lei nel *racconto del Lloyd?* Ben sì: «Carga di tipo Shuterlock aperto, di portata lorda di 1125 tonnellate; in bolla di coccia 18-19 metri di autonomia di circa 2 giorni; lunghezza 78 metri dotato di una cassetta 1800 barriera per navigare in ghiaccio». E poi un cospicuo «anima, una qualità di classe», soltanto Galliani.

Edward the Elder

In Oakland via its media channels 19 December after the 19 and 20 October Program re-broadcast.

Fai bene a non preoccuparti eccessivamente, ma devi occupartene, e non con leggerezza se desideri buoni risultati. Continua il stirio di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. È una crema antibiotica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere le azioni fondamentali per combattere i brufoli.



- 1- Il resorcicolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del pelo caduto, che è causa dell'alopecia.
- 2- Il resorcicolo si combina con i composti amminici per combattere i batteri e i funghi della zona infetta.
- 3- La Selenite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugare il cuoio capelluto che è all'origine della formazione di brufoli e punti neri.

Con Clearasil la tua pelle migliora, giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.



Cleartal è venduto in farmacia in due tipi: Cleartal color pelle che nasconde i fuochi, mentre svolge la sua azione. Cleartal bianco che agisce invisibilmente sulla pelle. Cleartal è identico.

**non cambiate
piu' la lama
cambiate il rasoio**

NOVITA' MONDIALE

LAMARASOIO



BIC

incastro antivibrazione
per la lama

qualità Bic

inclinazione
automatica
di sicurezza

barra di sicurezza
(potrete radervi
a occhi chiusi)

lama con filo
in cromoplatino

sempre pronto
all'uso

un solo **LAMARASOIO** serve per

**tante
tante**

tante dolcissime rasature e costa solo

lo usi, lo sfrutti, lo butti...

100 lire

x11/2
«Essere attore», una nuova serie di trasmissioni televisive a cura di Corrado Augias e Marco Guarnaschelli

Recitare è ancora un mistero?

Gli aspetti e i problemi attuali della professione, dalla «vocazione» all'apprendistato, dalla tecnica alla «conquista del personaggio»

di Franco Scaglia

Roma, dicembre

Perché i nostri attori sono oggi così pazzi e senza passioni? Perché così pochi, loro braccano più di un paio d'ore al giorno? Perché così pochi tra loro pensano di tirare, seppur il teatro battuto per il teatro, soprattutto fanno pratica di teatro tutto il tempo che hanno a loro disposizione? Perché il talento e la buona volontà devono scomparire in un trionfo di tecniche inefficaci e di profonda contropassione?

All'apparenza domandato di Peter Brecht potrebbe rispondere Konstantin Stanislavski quando ricorda i suoi fratelli, le sue emozioni più polveristiche: «La scena sono rimasta impigliata all'ordine situazione e dalla calma saliente che vi regolate, facendo del bene del retto, senza alla loro piena della ribalta, del soffitto e dei riflettori sono rimasti come abbattuti e intorpiditi. La luce era così forte che tra me e la sala si era alzata un sipario invisibile e la comprensione si ripara della follia ho cominciato a respirare più liberamente. Ma ben presto gli occhi si sono abbassati alla ribalta illuminata e il mio cuore della sala mi è sembrato ancora più spaventoso. L'azione del pubblico ancora si era forte. Mi parve che il teatro fosse gremito di spettatori, che migliaia di

occhi e di migliaia fossero puntati solo su di me, trapelando».

Mi sembra soltanto di quella della letteratura e improvvisamente non fui più che un viaggiatore qualunque privo di qualsiasi principio, pronto a ogni compromesso per di più. Volevo bandire tutta quella gente, darle tutto quello che pensavo e che potevo dare ma dentro di me era completamente vuoto. Allora sono ricorsi all'azione e alla recitazione esteriore. Non riuscivo più a frenare mani e piedi e le parole che continuavo a pronunciare incontravo ma non facevano che aumentare la tensione generale. Mi sorprendevo di ogni parola che dicevo, di ogni gesto che svolgevo, criticandomi nel momento stesso che lo facevo. Per un istante mi sono sentita straccata da tutta quel sangue che mi circondava con un coraggio indubitabile e la lingua fredda. «Sangue, lago, sangue» mi uscì di bocca senza che me ne accorgessi. Era il grido di un uomo disperato. Come sia ancora non lo so. Forse aveva sentito in quelle parole tutto l'ansioso offeso di un uomo febbrile e mi aveva sinceramente più. Per un istante mi è sembrato che la sala degli spettatori si fosse fatta più attenta e che tra la folla fosse passato un sussurro simile alla stormata del vento tra le cime degli alberi. Appena ho sentito questo senso di approvazione mi si è accesa una tale energia che non sape-

va più come dominarla. Mi travolgeva. Non saprei dire come ho recitato. So solo che la ribalta e il buco nero del buco nero erano vani, che mi ero liberata da qualsiasi paura e mi trovavo immersa in una nuova affinità e a ancora sconosciuta evidenza. Non osavo più fare di quella prova in quel più chi erano ancora sul palcoscenico».

Oppure potrebbe rispondere Bertolt Brecht quando, con stile preciso, osserva che l'attore deve saper parlare chiaramente e se non imparerà contemporaneamente anche a mettersi in evidenza, il significato delle sue battute, si limiterà a un'articolazione meccanica di suoni e con il suo «bel parlare» di stupirà ogni ascoltatore. Nel concetto di chiaro, poi, esistono differenze e gradazioni di vario genere. Le diverse classi della società hanno un diverso concetto della chiarezza: un contadino può parlare chiaro in contrapposizione con un altro contadino, ma la sua chiarezza sarà diversa da quella di un ingegnere. L'attore che studia dunque deve dunque porre anche contemporaneamente attenzione a che il suo discorso rimanga sempre diretto, frastuono, neppure per un istante può smettere di pensare all'atteggiamento degli uomini. L'attore poi deve imparare a risparmiare la voce. Non può diventare muto. Ma deve naturalmente anche essere in grado di fingere un uomo che in preda alla passione par-



Renato Valli e, a destra, Ugo Tognazzi. Valli e Tognazzi sono intervistati nella prima puntata su come cosa significhi essere attore, e su come una persona qualsiasi un certo giorno scopra la recitazione e di recitare



Daniel Hoffmann e Monica Vitti. Nelle altre foto sopra a sinistra, Lio Ullmann e Vittorio Gassman. «L'attore», dice Gassman, «è un mestiere americano. L'attore montando dove la verità». Alla serie partecipano attori italiani e stranieri

a grida sanguinanti. Potrebbe accadere che l'attore si annulli totalmente nel suo personaggio con la conseguenza di farne almeno di così naturale, di così impensabile, che allo spettatore non resta più che accettarlo così com'è, con l'inevitabile e sterile controllo del retto compressore, forse perfino un tipico specialista del teatro naturalista.

«Noi», conclude Brecht, «che dobbiamo i nostri duci a trasformare la natura umana non meno che la natura in genere dobbiamo scoprire la via che ci consentano di mostrare l'uomo in una prospettiva nella quale egli appaia inafferrabile, quasi all'esterno della società. Ciò esige dall'attore un totale spostamento del suo angolo di visuale: giacché finirà il teatro si fonderà sul presupposto che l'uomo non possa essere diverso da quello che è e che a tutto dispetto della società e di se stesso tale rimanga eternamente inmutabilmente

umano". « per natura insufficiente e non altrimenti ». Il cambiamento del punto di vista che l'attore deve compiere non è un'operazione fredda, meccanica: nulla di freddo di meccanico può aver a che fare con l'arte. Il tale specialista è di ordine artistico. Senza un effetto logico con il suo nuovo pubblico, senza un fervido interesse verso l'uomo, progredire, quel cambiamento non gli sarà possibile ».

Brecht o Stanislavskij rappresentano i due fondamentali momenti dell'essere attore nel teatro moderno. Le tendenze alle quali si sono ispirati gli attori tradizionali e gli attori di avanguardia, coloro che sentono nel gesto e nel movimento tutto il senso, la forma della situazione e dell'esposizione e coloro che attribuiscono più valore al modo di porre la battuta, di interpretarla, nascondendola, sfidandola, gettandosi in ginocchio, cercando nel pubblico un



la gente che conta beve MOLINARI

Veruschka



Si conclude con «La freccia nel fianco» il programma

Ecco Zuccoli, fabbro



Alcuni momenti del romanzo TV. In alto, a sinistra, uno dei protagonisti della vicenda, il giovane Bruno d'Interno e Maria Zuccoli con le «terricelle» Giovanni Di Bernardo, Marco Turchioli, Carmen Scarpitta (nella barba) e Adriana Vianello, Linda Sini, Lucilla Fargnoli (nella barba). A destra è Gregorini. Nello scatto, a destra, Andrea Lazzarini (la zittina), Enrico e con Maria Bruca, Claudia Biliotti e Gabriele Lavia (lui, lei, l'altro). Sopra: Claudia Biliotti con Bob Marichio (il padre) e Alberto Macchi (un falso dogliessiano) e ancora i due senesi

di Italia Moscati

Torino, dicembre

La freccia nel fianco di Luciano Zuccoli lavora, come un geniale infermiere di guerra, scoraggiato dalle velle delittuose di un romanzo popolare e costato da Elio Gregorini per il «Corriere della Sera». Scritto nel 1975, si presenta come una vistosa vicenda sentimentale che, cominciate un giovane infermiere di dieci anni d'età alla donna che lo ha conosciuto ancora bambino e non lo ha più dimenticato. Amore e morte, perché la conclusione è tragica, sia pure con il dato consolatorio dell'affermazione del giovane quale autore d'un poema in cui la vicenda è appassionatamente descritta.

Grazie alla pubblicità messa in moto dalla macchina cinematografica questo scrittore («La divina creatura») è di nuovo sulla cresta dell'onda. Vediamo con quanto merito e quali limiti

Al di là delle caratteristiche del romanzo, il cui successo trova nel solito vecchio generone, c'è tuttavia dell'altro che genera. In un'età senza, si può dire che la freccia nel fianco — che ha avuto anche una trasposizione cinematografica ad opera di Lazzarini — è il più popolare dei testi consacrati per la riduzione e l'adattamento alla TV. E non tanto per il sopraccitato successo o per la qualità della scrittura o per i tratti dei personaggi e degli ambienti (siamo nel gran

mondo e non solo nelle anfratti periferici o nei bassi napoletani), quanto per il momento in cui cade la transizione.

Come ha già accennato negli articoli precedenti, siamo di fronte ad un romanzo della cultura popolare in nome di un ascolto del mercato non solo cinematografico alle soglie e più vicino ai giudizi del pubblico. Ma se per gli altri episodi del romanzo non è facile allora possibile stabilire un ordine di gradi, essendo corrispondente a diverse

intenzioni e a diversi utilizzi, per la freccia nel fianco le cose stanno in maniera più precisa. Come se una linea di Sorente si mescolasse alle derive di Italia che parano alla cassetta, tirandosi con un filo di cappa e spola o comunque di filo che appartiene ai generi riservati della letteratura di più ascolto e comodità comune (le molte espressioni del Moscati o del Moscati), il romanzo di Zuccoli scritto da Gregorini e da lui, ricominciando dalla narrazione, si trasforma in una tendenza che può avere una spiegazione e ha, ricominciando dalla narrazione, delle motivazioni complesse.

Vorrei fare un esempio, evitando di tornare le convezioni che pure qualche agende dell'«Avvisi» che fa l'«Avvisi», di Palma che fa Guido di Venezia, eccetera. Si tratta

del film «La divina creatura» di Patrizio Grillo, tratto da «La divina creatura» di Zuccoli, appunto. E' il primo di una «trilogia» dettata da circostanze fortuite, dal gusto di un regista, da un'occasione del suo viaggio alle mode culturali? Accostiamoci alla questione che riguarda la scrittura che, rispondendo alla domanda e pungendo critiche, ha dichiarato di aver voluto realizzare una pellicola capace di essere «alternativa» alla produzione cinematografica commerciale. Riprendere Zuccoli, vent'anni sono e far rivivere una dimensione di raffinata eleganza, contro la violenza che ci assale, e che richiama di far affondare la grande barba del cinema. Ecco, un regista torna ad una scrittura del primo Novecento atavico dal «materiale» contrario nelle sue opere più che dalla vicenda o da altre considerazioni di merito.

A Patrizio Grillo non importa eleggere Zuccoli, andando a scoprire le eventuali virtù di scrittore e di interprete di una certa epoca, ma basterà ancora della storia da personaggio dei salotti da arredare, dei personaggi marchio da far restare d'alto lì. Infatti, così il film appare al pubblico, malgrado qualche presa di gettare l'arroganza di fare la storia, qualche volta impresse della «divina creatura» e dei suoi autori. Non si sposta su questo, non si si schiera, ma si cerca accuratamente di riconoscere un tempo perfino, il cinema e l'arroganza di fare per chiederli in prestito una struttura e il suo genere superfluo. L'arroganza che si vorrebbe dire, vuole mostrare e povera cosa il confronto dell'evoluzionismo di Zuccoli, della sua scrittura, del suo. Per un malgrado la sua incredibile, il signor conta autori di romanzi per salotti viene per molti versi esaltato, celebrato, dotato con qualche interesse di farne un romanzo di analisi sociale (per dire in sintesi) il marchio della borghesia, anziano del fascismo.

La risposta di Gregorini, e della televisione, si per nell'età senza. Il cinema corre a riprendere ai potenti letterari per conquistare l'occhio del pubblico, ammodernando con la scrittura e la richiesta, e seducendo con il modo dell'«Avvisi» in posa da Palma, con la scrittura e l'arroganza. La televisione, in questo caso, si colloca nel

V di Ugo Gregoretti sul romanzo popolare italiano.

cante di consolazione



Foto di gruppo con regista sul set di «La frasca nel bianco». Gregoretti, il regista, è al centro; attorno: Claudia Rittore, Matteo Zoffoli, Anna Lorenzini (in primo piano); Carmen Scarpitta, Bianca Taccaroni, Adriana Vianello (seconda fila); Lucilla Gregoretti, Giovanna Di Bernardo e Linda Sini (terza fila)

ACI, pronto.

Un guasto, un incidente?

Succede. Ma succede anche che qualcuno non resta bloccato: il socio ACI ottiene un'altra auto. Ecco come fa. Su strada normale telefona al 116: "pronto, ACI?" e il Soccorso Stradale arriva subito. All'officina specializzata più vicina gli valutano il danno.

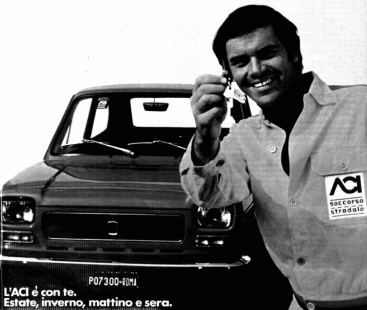
Se è rilevante, la seconda auto è sua: una 500 o una 126, gratuita per i primi tre giorni e cento chilometri. In Autostrada non occorre neppure che telefoni. Basta premere il bottone di una colonnina del SOS; il carro

soccorso dell'ACI ha il radiotelefono, e il servizio è ancora più veloce. Come l'auto che ottiene: una 127 Sp con cui può riprendere immediatamente

il viaggio. In caso di furto d'auto, invece, basta la denuncia. E non solo; se ritrovano l'auto lontano, c'è perfino un autista che gliela riporta sotto casa. Un autista dell'ACI, naturalmente.

Perché, ricorda: qualunque sia il tuo problema, l'ACI è lì, pronto a risolverlo.

seconda
auto soci



P07300-R0M1

**L'ACI è con te.
Estate, inverno, mattino e sera.**



La gente che viaggia più degli altri ha diritto a una notte migliore

Non cercate un MotelAgip nel caos cittadino. Gli alberghi della catena nascono per le esigenze di chi viaggia: dormire meglio, fuori dal traffico e con la città a portata di mano. Per questo i MotelAgip vi attendono alle porte della città in un ambiente che, nel suo continuo rinnovarsi, è garanzia di un trattamento e di un servizio efficienti.

La più grande rete alberghiera d'Italia
Lungo le principali strade, in qualsiasi parte d'Italia vi troviate, avete sempre vicino un MotelAgip, un albergo dove siete sicuri di trovare una sistemazione che vi fa sentire a casa vostra.

Anche le auto sono clienti
Non solo perché c'è un facile parcheggio, ma perché nei MotelAgip l'automobile trova l'assistenza per quegli inconvenienti che fanno guardare con fastidio alla strada ancora da percorrere.

I meeting
Nei MotelAgip incontrarsi per convegni, meeting e riunioni d'affari è facile e può non costare nulla. Molti MotelAgip dispongono di attrezzature alle riunioni che gli ospiti a pensione possono usare gratuitamente.

Pranzo a prezzo sicuro
Vi conviene fermarvi ai ristoranti dei MotelAgip sia per il prezzo che per la qualità della cucina. I MotelAgip vi propongono una ricca scelta per

un pranzo completo all'italiana con un prezzo giusto e certo in partenza.

I vantaggi crescenti
A questi e ai molti altri vantaggi, si aggiungono le iniziative speciali: il Club MotelAgip, la Carta dell'Amicizia e la Fidelity Card che premiano con vantaggi crescenti la fedeltà.



ai MotelAgip. Questo significa subito sconti del 5% sulle tariffe vigenti, pernottamenti gratuiti per i figli fino a 15 anni che dormono nella

stessa stanza dei genitori, regali di confonditori di vini tipici regionali e la possibilità di vincere un "Chiù Moto Guzzi". Inoltre dopo solo 5 notti **gli sconti sono ancora maggiori (10%)** e i vantaggi aumentano. I dettagli dell'operazione potete leggerli alla reception di tutti i MotelAgip o richiederli alla SEMI con questo coupon.

Desidero avere notizie più dettagliate per quanto riguarda:

- ☐ il Club MotelAgip
☐ l'attrezzatura per riunioni
☐ la catena dei MotelAgip.

Indicare con una crocetta l'argomento di vostro interesse e spedite questo tagliando a:

Semi S.p.A. - Via E. Mattei, 1
00144 - Roma tel. 06/59009357

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

città _____ CAP _____

MotelAgip

sanno come dar valore al vostro denaro

Dal microscopio la risposta ad un importante problema dei capelli.

Capelli fragili, nodosi al pettine, punte spezzate, tricoclasia?

Finalmente la scienza propone un rimedio serio ed efficace a questo diffuso fenomeno. Due flaconi separati per un trattamento completo che ripara i capelli deteriorati dall'inquinamento atmosferico e dalle nostre vanità.



Dr. Pierre Lachartre
del Laboratorio
Lachartre di Parigi.
Specialista nella
scienza dei capelli.



I danni arrecati al capello dall'inquinamento atmosferico e da certi mezzi multimediali si osservano con molta chiarezza al microscopio.

Nella prima illustrazione, il punto "nodo" di un capello che sta per spezzarsi.

Nella seconda, un esempio di ciò che viene formalmente chiamato "doppia punta", e infine, in disegni molto evidenti, la rottura della guaina cheratinica. In tutti questi casi siamo in presenza di capelli indeboliti e alterati, bisognosi di un intervento specifico.

La fragilità dei capelli e le cause che la provocano interessano, oggi più che mai, un sempre maggior numero di persone.

Ma vediamo più esattamente in cosa consiste questa fenomenologia del capello.

Anatomia di un capello.

I capelli sono degli annessi cutanei a struttura parzialmente proteica. Visto al microscopio, il capello si presenta avvolto in una guaina flessibile composta da placche sovrapposte e ben ordinate di cheratina; la stessa sostanza di cui sono fatte le unghie. Questa guaina ha una funzione protettiva come la corteccia di un albero: trattiene all'interno del capello i suoi umori e lo protegge dalle sostanze aggressive provocate da fattori esterni.

Che cosa fa male ai capelli.

Lo sporco che notiamo lavando i capelli è la parte più appariscente dei detriti presenti

nell'aria. Ma altri pericolosi nemici invisibili si depositano continuamente sui capelli, come ad esempio l'anidride solforosa, l'ossido di piombo, i sali arsenicali e tutti quei sottoprodotti oleosi del petrolio che sono trasparenti (gli stessi inquinanti che scavano voragini nel bronzo dei cavalli di San Marco). Oltre a questi inevitabili nemici ci sono le vere avarie che la moda infligge ai nostri capelli: permanenti, strature, tinture, colorazioni.

Danni estetici: "la tricoclasia".

Quando i capelli sono sottoposti per un certo tempo all'azione combinata di fattori aggressivi, le conseguenze si manifestano con drammatica evidenza. Questo fenomeno, in laboratorio, lo definiamo per comodità "tricoclasia" (in greco, "trico" significa "capello", "clasia" significa "rottura dei capelli").

I capelli diventano difficili da pettinare, presentano doppie punte, si spezzano facilmente, non tengono più la piega, e perdono il loro naturale splendore.

Questo perché le placche di cheratina non sono più disposte in ordine geometrico, le une sulle altre "a tegola".

La struttura del capello si è scompaginata mettendo a nudo le fibre interne che si aggrovigliano e si annodano. Tutto questo si può osservare con molta chiarezza al microscopio.

Una risposta seria al problema.

I Laboratori Lachartre, allaanguardia in campo internazionale nella ricerca sui capelli, hanno messo a punto uno shampoo-trattamento i cui componenti esercitano un'azione specifica di riparazione dei capelli fragili e deteriorati. Higor CAT.

Higor CAT è costituito da due distinti preparati, in due flaconi, perché le sostanze che lo rendono così efficace mantengono inalterate le loro proprietà.

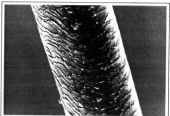
La soluzione della prima bottiglia lava delicatamente il

capello rimuovendo lo sporco ed il sebo in eccesso, e lo prepara al trattamento successivo. Il preparato della seconda bottiglia contiene componenti cationici, cioè sostanze di carica positiva che aderiscono alle molecole di carica negativa del capello formando uno strato protettivo che sigilla e ripara le screpolature della guaina cheratinica.

Al microscopio osserviamo come la guaina cheratinica torni uniforme, aderente, composta. Il pettine scende liscio, i capelli rispondono protetti. Fin dalla prima applicazione di Higor CAT i capelli ricquistano corpo ed elasticità, diventano brillanti, soffici, setosi e docili al pettine.

Higor CAT deve essere usato regolarmente, non esitate dunque a portarlo dal vostro parrucchiere.

Higor CAT, per capelli fragili ed offesi, per la sua serietà scientifica è venduto in farmacia.



Capello ingrandito mille volte. La guaina cheratinica appare uniforme, aderente e composta nella sua tipica struttura "a tegola".



da queste lampade nasce la luce

Viste da fuori possono anche assomigliare alle altre.

Le qualificano invece una altissima tecnologia di produzione, centri di ricerca internazionali, una serie di controlli rigorosi, un rapporto economico tra consumo di energia e quantità di luce emessa.

E una qualità costante: quella di una grande marca e di una grande tradizione.

Osram è la grande specialista mondiale per l'illuminazione; in Italia ha quattro moderni stabilimenti, una capillare rete di vendita, assistenza e consulenza.

OSRAM

SOCIETÀ RIUNITE OSRAM EDISON-CLERICI-MILANO

Breve storia del Quartetto Italiano, uno dei maggiori complessi da camera del nostro tempo

di Mario Mossini

Venezia, dicembre

La nascita del Quartetto Italiano è affollata a quella fascia di secoli che è storia, ed è tuttora, l'Accademia Chigiana. Nel 1901 quattro giovani si trovarono a Siena, al corso di perfezionamento fondato da Bonaccini.

Parve dovesse trattarsi di un incontro casuale, donato a sospici ragioni di scuola, invece proprio da quella fruttuosa esule è nato uno dei maggiori complessi da camera del nostro tempo, che continua ad oggi ascolto a sorprendenti e a prospettare nuove aperture sul mondo dell'interpretazione. Fatto tanto più significativo se si pensi che la prodigiosa fusione di alcuni complessi da camera — come il Quartetto Italiano o il Trio di Trieste — nasce in Italia su un terreno pressoché vergine, che non aveva dato per il passato fratti particolarmente

rigogliosi in questo ambito. Subdigo, in simili circostanze, citare le resistenze conservative di una troppo lunga tradizione esecutiva melodrammatica, che aveva in certa misura ostacolato l'affermazione di complessi cameristici. Sono osservazioni di costume

che ci porrebbero ben al di là di questa breve nota sul Quartetto Italiano. Poi irrompono, con l'intensità della giovinezza, furiosamente che rifiutano il passato e che vogliono costruire da se stessi un proprio modo di leggere i classici, al di là delle costruzioni accademiche e persino dei modelli supremi di tanti quartetti d'oltralpe. Era il fascino per l'eclettismo, per l'oggetto perfettamente condizionato, per una fedeltà al testo ignorata, inascoltata, per l'oggetto perfettamente condizionato, per ritrovare la lingua dei classici. Ogni innovazione doveva partire da zero, procedere sul filo di un autocentrismo deciso, che si affidava al più rigido perfezionismo.

Strawinski e Debussy

Il Quartetto Italiano è nato in sintonia con la storia. Questo atteggiamento infatti era, nell'immediato dopoguerra, condiviso dalle più incisive forze della nuova cultura musicale italiana, da Michelangelo e da Casella, da Gervasi e dal Trio di Trieste. Se è vero, come ha osservato un interprete celebre, che in ogni epoca si rispecchiano le influenze del modo di comporre, diremo che il Quartetto Italiano è nato sotto la stella di Strawinski e di Debussy. Non a caso il primo concerto pubblico di questi solisti, se bene ricordo, includeva, oltre al Quartetto op. 38 n. 1 di Beethoven, il Concertino di Strawinski e il Quartetto di Debussy. Dunque, una specie di incontro tra oggettivismo ed impressionismo, che implicava di un lato una nitida intellettualità delle immagini, un assoluto controllo formale, e dall'altro una impudica svolta del melodico.

Possiamo che punto operazionali del pensiero sono le gittate con i classici? E



Da trent'anni ci sorprendono



Paolo Borciani, Elena Fegreli, Franco Rasi e Piero Farulli (da sinistra s'incontrano a Siena nel 1961), per un corso di perfezionamento all'Accademia Chigiana. Da allora non hanno cessato di presentarsi a pubblico e critica nuove aperture sul mondo dell'interpretazione

Trionfo del colore.



SABA ULTRACOLOR PRO 4715
telecomando mod. 5.
Legno nero e bianco opaco

Godetevi i giochi olimpionici, come se li vedeste dal vero.
Sempre dal miglior punto di osservazione e stando comodamente in poltrona, grazie al piastrellato televisore "SABA ULTRACOLOR". Infatti, grazie al sistema di compensazione in televisore a colori, solo la punta di computer grado.

I televisori a colori "SABA ULTRACOLOR" hanno tutto per essere considerati dei buoni televisori, ad esempio la tecnica **modulare** (le principali funzioni sono in 16 preselezione che sono in un unico blocco) così che permette una rapida e più economica sostituzione di un pezzo nel caso di guasto, dovrai metterli di mobile per ogni tipo di arredamento. Il "telescopio" **Indice** ("") da 27 pollici con i canali allineati invece che a forma di delta, con una macchina a ultrasuoni che rende l'immagine a colori più luminosa e da 70 cmq. di immagine in più dei televisori che precedentemente erano i concetti da 70 pollici, un telecomando a ultrasuoni che comanda senza fili ben 20 funzioni (la selezione dei 14 programmi) e dei 2 canali audiovisivi, il comando del + e - volume, ecc.).

Ma hanno anche qualche cosa di più per essere considerati, oltre che dei buoni televisori, quelli giusti da comprare. Infatti nasce in una fabbrica che ha oltre 100 anni di vita; vengono controllati pezzo per pezzo da abili tecnici tedeschi che da 10 anni continuano a perfezionarli.

Infine sono lasciati accesi per 14 ore di fila per una fase di rodaggio.

Soprattutto anche questo ultimo controllo, la Saba lo mette in commercio e ne dà la garanzia statale.

Telecomando SABA TCO
a ultrasuoni con le frequenze controllate a
quattro per comandare ben 20 funzioni diverse.



SABA

I televisori a colori che i tedeschi hanno cominciato a perfezionare 10 anni fa.

questo una domanda che in stesso Quartetto Italiano diventa però, visto che questi sono degli anni Cinquanta, la sottoposta ad una shock impercettibile: l'incanto, con Wilhelm Furtwängler, il Salzburger Festival ha la rivelazione del Flauto magico, diretto da Furtwängler, appunto Franco Bissi — che spazialità ha sempre costituito il polo « romantico » del Quartetto — in un rapporto di disprezzo-buena con Clara Haskil. Poi l'incanto a Lugano, dove i salotti suonano con Furtwängler al pianoforte in un'atmosfera di Italianità e dove di suonano a lungo con il grande direttore al problema di interpretazione tecnica degli ultimi Quartetti di Beethoven. Esiste un nuovo stile del Quartetto Italiano, oppure questa complessione è stato sempre fedele alle origini? Davi Lusa e l'altro cosa insieme. L'incanto con Furtwängler, di cui insieme i quattro strumentisti amano parlare con ammirazione inconfutabile, deve renderli consapevoli che, oltre al richiamo della performance esecutiva, esiste anche qualche altra cosa che sfugge alla notazione e che è rimasta leggenda al di là delle note.

Armonica coesione

Insomma proprio da allora nasce il terzo volto del Quartetto Italiano, quello di *quattro musicisti*! Ma la costruzione del tempo si preferisce abolire le brillantissime e la speditività degli accordi — e appare invece modo di scavalcare il frangente, di renderlo più duttile e flessibile. Ma molti degli elementi fondamentali di questa rinascita indicano, come si è detto che va connotato a tutti i costi. Il quartetto deve essere concepito, malgrado tutto, come un complesso in cui vi affiora una libera circolazione parietale delle idee, non esiste la pretesa epimonia del singolo, ma tutti convergono ad una armonica coesione. La spietata approssimazione e la viscerosità sono sempre benedite da una concezione formalistica salda e ferrea, che rende alla necessità di controllare le emozioni e di sottoporle al discorso ma anche all'indagine più analitica e rigorosa. Si è trattato dunque di un arricchimento di cui non si è coscienza ancora la parola d'ordine, visto che questa semplice continua a ispirare ad approfondire il proprio repertorio sottoponendolo costantemente a impercettibili, e parzialmente inestricabili, modifiche. Che è poi il segno della costante vicenda del Quartetto Italiano, che, con incertezze di lavoro sulle spoglie, continua a condurre l'ermeneutica nella musica come fatto cosmico e che non si

sopprimere mai di affidare di fronte alla ricerca. Così il Quartetto Italiano conserve «a volta spaziale» dunque sperimentale (ma senza le esibizioni dello sperimentalismo) ed è tuttora supportato dal nuovo problema che affluisce al mondo dell'interpretazione.

All'inizio, dicevano, Cerrito Straniero e Debussey, dopo i nomi anche Schubert, Weber e Beethoven. Così si stabiliscono nuove indicazioni e si anticipano che l'atteggiamento di interpreti della generazione successiva, come un Claudio Abbado e, più ancora, come un Maurizio Pollini. Non ci riferiamo soltanto alla spazialità e ricorre collaborazione con il pianista ma a legami sotterranei, per esempio, con certe propensioni schubertiane e soprattutto dell'ultimo Beethoven tra il Quartetto Italiano e Pollini. La convergenza dunque, nonostante il transitorio incontro con Furtwängler, di una nuova direzione, che sfidarsi a principio del tutto attuali di concepire l'interpretazione musicale.

Non vorremmo tuttavia che il lettore fosse fuorviato da queste nostre osservazioni. Il Quartetto Italiano non si è voluto spaccare tra il repertorio novecentesco e contemporaneo, ma si presenta a noi soprattutto come interprete dei maestri del Tre e Quattrocento. Furtwängler, Beethoven, Mozart e l'ultimo Beethoven. Mozart, prima di tutto, come sempre, al pari di questa proposta negli anni Cinquanta un Walter Gieseking, come appello alla serenità «apollinea», quasi liberato in un fondo incommensurato, ad indicare anche la dimensione spirituale, «epimonia» di concepire il discorso quartettistico. Fu Mozart l'occasione, quindi, voluta, la prospettiva muta. All'interno delle «forme belle» si scoprono inquietanti presenze o quelle che si vuol definire il senso «demonico» dell'azione. Il quartetto dedicato a Beethoven e soprattutto il quartetto più tragico di Mozart, quello in re minore, K. 481, suona, schubertianamente, come il quartetto della Rembrandt. Un Mozart liberato dalla fantasia mondana e visto semplicemente come incarnazione della classicità tedesca intrisa di ogni riverberi.

Mete inesperte

Poi l'ultimo Beethoven. Il Quartetto Italiano è infatti, per vocazione naturale, un fondo lontano dalla spietatezza del Beethoven di mezzo. Il suo mondo, per quanto vicino a classici viennesi, colla tra la leggerezza schubertiana e la profondità speculativa del Beethoven ultimissimo, vive in una meta fino ad oggi

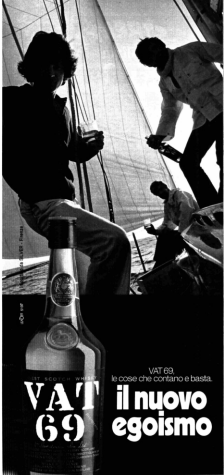


Foto: G. S. S. - Firenze

VAT 69, le cose che contano e basta.

VAT 69 il nuovo egoismo



MIA E PER SEMPRE



Fare regali, si dice, è un'arte difficile. Ed è vero. Eppure basterebbe così poco. Un po' di riflessione, un pizzico di fantasia, una ragionevole dose di buon gusto e il gioco è fatto.

Un esempio? Regalatevi una penna. PaperMate non è una penna qualunque: rappresenta PaperMate, della Gillette. Una penna che scrive sempre, quando le è bisogno, una penna che arriva su qualunque superficie.

grazie alla speciale punta al tungsteno, perfino sul vetro e sul metallo, sulla plastica e sulla carta patinata.

Una penna che scrive anche nei momenti difficili, quando occorre prendere un appunto veloce, in piedi contro il muro, e addirittura scrive anche con la punta rivolta verso l'alto (anche nel soffitto, volendo) grazie alla speciale rifilatura a pressione.

E inoltre scrive senza sbavare e non macchia.

È proprio in queste cose che si vede la validità di una penna. PaperMate non si accontenta di essere una penna elegante, moderna. PaperMate lotta anche e soprattutto al sodo. Per questo è il regalo adatto per la persona dei quali difficili. PaperMate è pensata da una generosa ditta nel tempo, nel caso si dovesse rompere, venisse sostituita subito, e gratis, con una PaperMate nuova. Un oggetto realmente bello che vale voglia di regalarlo da soli.

IL PICCOLO CARROZZINO «ROSY» PER LA BAMBOLA

Per la gioia e il divertimento della bambina ecco la carrozzina ROSY per la bambola. L'estructura della casa di giocattolo (GRANZIO) di Milano (MG) in tubi leggeri cromati con ruote di gomma e tessuto plastico resistentissimo dai colori brillanti e vivaci. La carrozzina ha le dimensioni di cm. 40 x 22 x 35 mentre quando è chiusa cm. 52 x 22 x 35.



BLACK & DECKER: l'idea regalo intelligente

Il pensiero di una regaleria si propaga con tutte le occasioni. In tale sembre dirigente di anni è ormai più difficile. Black & Decker viene incontro a questi problemi con la sua vasta gamma di utensili per la casa e per il giardino.

Sono ben 16 i nuovi modelli di trapani prodotti dalla Black & Decker.

Chi invece possiede già un trapano sarà felice di ricevere uno o più accessori. I prezzi sono assai bassi, da un supporto ortopedico che costa 2.200 lire fino ad un pompino ortopedico da 28.000 lire.

Previsione: cassette contenenti un trapano e gli accessori di uso più frequente sono disponibili da L. 27.000.



gi insospetite. Gli altri manovrati si fanno «cavalieri» della «cavalcata» dell'Op. 100, nell'«andante» dell'Op. 115, o nel «fugato» religioso dell'Op. 132, immersi in una luce ferma e siderale, come una statua di una lontana, nera epoca.

A ciò si aggiunge la coerenza di evidenziare tutto le proprie implicazioni nella grande apertura pedana che di Beethoven (sino anche di Mozart, sotto questa profilo) internamente rivelata dal Quartetto Italiano e soprattutto come i poli fondamentali stanno nella assoluta calma di tutti i rapporti musicali (ancora delle affinità con lo stile severamente contemplativo di certa Polini).

La musica radiologica contemporanea, che esalta l'autonomia strumentale delle parti, senza però contraddire un discorso musicale «concentrico» e a gerarchia unitaria. In qui dimostrarlo i molteplici decori della linea interpretativa di questi strumenti che oggi aspirano anche a ricevere un ruolo «autonómico» con l'isolamento alla destinazione esclusivamente sinfonica degli esecutori. Ma è chiaro che tale differenziazione non le diverse intenzioni interpretative può risultare anche così.

È trattato qualcosa di un approfondimento incoerente, ma che a ben vedere non ha mai cancellato la sua matrice originale.

Politica culturale

Il Quartetto Italiano non si differenzia «autonómico» dal piano esecutivo ma anche sulla il profilo della critica professionale. Per opera di concorrenti di legge si è rifiutato per esempio di richiedere qualsiasi sovvenzione per «tormenti» all'ufficio di «autonomia» e si è lungamente impegnato nella difesa della cultura quartettistica senza particolari mezzi e non privilegiati, anzi rispondendo a personali sacrifici e rinunce (Piero Farulli, poi, si dedica a Firenze).

Il Quartetto Italiano, naturalmente all'organizzazione, dando vita ad un gruppo prima sulla il profilo della divulgazione musicale. Questi interventi insieme dimostrano come si possa preparare una politica culturale «autonómica» sul piano della ricerca operativa, evitando la riduzione retorica e populista che la consanguineità, poi a livello critico, è documentata anche da una monografia edita da Ricordi, che Paolo Borzella ha dedicato al Quartetto e che rievoca una trentennale di riflessioni sulla esecuzione sinfonica. Borzella, Pignatelli, Farulli e Ricordi quattro archi che costituiscono una dei capitoli più affascinanti della interpretazione odierna.

Marlo Mezzola

U. MURSIA EDITORE

Un libro strenna per tutti

Leonard de Vries IL SECOLO DELLE INVENZIONI



Le invenzioni del secolo XIX, dalle più importanti e rivoluzionarie alle più fantastiche e assurde, in un libro tutto da leggere e da vedere, dove il più serio intento scientifico si sposa a un paradossale kitsch.

160 pagine, 280 lire nel testo. Lire 5.500

U. MURSIA EDITORE — MILANO

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza capace di troncare prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi.

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perché una buona notizia per chiunque ne soffre.

Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici.

Questa sostanza oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che ostacolano e prevengono le infezioni. Le emorroidi così i medici hanno riconosciuto.

ACTO 4, 1984-85 12, 12, 1984

Il diario di una casalinga furba

Oggi grandi poliziotti. Era tutto perplesso, ma, questa moquette sporca e il tappeto macchiato rievocavano tutto ciò che vedeva in signora Tani e mi ha prodotto un prodotto «magico» — Wootin Rug Cleaner. Ho spruzzato la soluzione con la spugna in spazzolino. Dopo uno 2 ore ho tolto con l'aspirapolvere le sporcizie prodotte dalla signora Tani. Wootin Rug Cleaner. Sorpresa! Le macchie erano sparite. C'era subito il computer.



ARTSANA PRESENTA

TERMAL LANA, LA PRIMA CINTURA A PROTEZIONE TOTALE. L'UNICA.



Di tutte le altre cinture, la cintura non è composta di lana. Così resta scoperta la zona dorsale, il punto da cui partono, come affermano recenti studi, i dolori più frequenti.



Il Thermal Lana è la prima cintura (l'unica) con morbido lana ma che protegge.



Il Thermal Lana lo protegge meglio ed efficientemente. Perché è l'unica cintura che lo difende dappertutto. È unica a protezione totale.



11 Questo è solo uno dei molti pregi che fanno di Thermal Lana una nuova concezione di cintura. (Quali? Il tuo farmacista di fiducia: Thermal Lana è diversa, e in meglio.)

termal[®] lana

*E tu, da quanto tempo
non prendi in braccio tua moglie?*

*È un prodotto
garantito da*

ARTSANA



la nostra pratica

**l'arresto
di tutti**

Ch. assigned

« Sono sempre a nome di altri miei colleghi di lavoro. Da qualche anno (dopo aver subito una rapina) da allora da me non dipende mai paga più in contanti, ma in assegni bancari. Questa pretesa di poterla a perdere immediatamente dalla mia per recarmi in banca, intanto che (dopo) la mia, è un po' strana. La prima domanda è: quando la loro per procura si recano direttamente presso l'azienda della ditta da cui si dipendono? È vero che in qualità di di sempre non si produce, ma è altrettanto vero che il dipendente spende del tempo per pagare di persona la sua parte, quindi per, almeno, qualcuno avrebbe? » (Nella G. - Roma).

Il sistema di pagamento delle distribuzioni di lavoro mediante assegni bancari è largamente in uso nelle maggiori città e periferie. Nessuno, si sa, in ogni caso, di sollevare tante obiezioni tanto più che la moltiplicazione delle agenzie bancarie è tale da ridurre al minimo, in realtà, le spese per le stampe per il cambio dei titoli, in denaro contante.

testi, circa l'obbligo della ditta di restituire o indennizzare il lavoratore per il tempo che perde in banca, abbia qualche apparenza di buona dritta (con i famosi boni neri), come dicono gli avvocati. Ma, detto per dirlo, la ditta potrebbe anche replicare che l'assenza bancaria è un reato di legge, un reato al pagamento postumo alla moneta costante. E' chiaro che alla ditta si potrebbe eventualmente controreplicare... (Cantamano).

Antonio Casarino

*il consulente
sociale*

Rientro dei lavoratori
dall'estero

«Le stampe, la Rai ed altri mezzi di informazione hanno dato vita a notizie riguardanti il recesso in patria di migliaia di nostri lavoratori africani, tutti per motivi di crisi che ha colpito anche quelle nazioni. Ma esiste una statistica concreta che dimostri quale è la reale situazione?»
(Don Emilio G. - Roma)

Sul problema dei lavoratori emigrati che restano disoccupati al ritorno in patria, l'opera di giornalismo a Italia n° 32

sta cometa antichissima nelle varie regioni italiane. In Piemonte, durante gli ultimi tre o quattro anni, non si è vista una volta e propria cometa che somigliasse all'albero. Qui il fenomeno è stato osservato solo una volta e quella che è l'antichissima e che cammina a lavorare in Svizzera e in montagna svizzera, in Francia. E' proprio la cometa che cammina in montagna.

Concludiamo, ha messo in crisi molti lavoratori dell'alto-sapere e della via d'Onoda che giornalmente attraversano la frontiera per raggiungere, prima di lasciare un paese, l'Europa.

Nell'area regionale dell'intero polo industriale, la Lombardia, il fenomeno migratorio non è riconducibile agli indicatori dati dagli studi di settore, che evidenziano i settori lombardi occupati all'estero. Ma il ritorno anticipa e preoccupa perché l'industria lombarda rappresenta un polo d'attrazione e molti lavoratori, invece di tornare alla Lombardia dove ritengono più facile trovare un posto di lavoro, Ma la loro scelta è sbagliata se si considera la crisi occupazionale che ha colpito questa regione industriale d'Italia.

Mandavico, invece, il centro nel Franch Veneto Centrale, si calcola che circa ventimila gli emigrati che, a metà dicembre 1964, erano rientrati al paese d'origine. L'entità del rientro nel Veneto non è ancora con-

presente valutata ma generale e l'approfondire, per il momento, dei risultati, ritenendo questa una zona di grande riservatezza. Nei prossimi anni, anzi di storia, l'uscita da questa regione presenta un salto differenziale pari a circa un terzo rispetto alla media nazionale, di cui circa un quinto verso l'estero. Inoltre, gli ultimi mesi hanno visto circa quarantamila laureati (oltre 10 mila senza titolo) diplomare, quindi, i licei e le università con una crescita del 10 per cento. Ma, per le prospettive, si discute nelle Marche da chi compari al Festival, annunciano, oggi, a circa 90.000 unità e quasi il raddoppio del Parco a 160.000, mentre la regione e all'Enza del

collaborando con la Guardia
sulla scena della provincia, si sa-
peva che molto stava in fatto
già che hanno dovuto far
tutto al comune d'origine, pro-
veniente da Paesi europei co-
me Svizzera e Germania. I guai
più gravi si hanno nelle regioni
del sud, da sempre soffrono della
emigrazione. In testa, per
ricchi e poveri, è la Cam-
pania: gli emigrati rientrano
dal Paesi Cile negli ultimi me-
si del 2004 e nel primo mese
di corrente anno sono circa 5 mi-
la. Il maggior flusso di ricami
è registrato verso i paesi
sottosviluppati nell'Asia e l'Africa.
Lento in Irlanda e nell'Inghilterra
del nord-ovest, cioè in zone
vicine alla Gran Bretagna.

© 2005 Blackwell Publishing Ltd *Journal of Internal Medicine* 258: 103–110

ha ancora aggiunto: «per gli italiani, però, bisogna puntare alla crescita, e non alla semplice riduzione dei costi». I risultati conseguiti nei Paesi europei hanno conseguito una «sensazione di crisi», che ha spinto le istituzioni non tanto alla ricerca in maniera notevole dei mezzi per risolvere i problemi, quanto a iniziative concrete. Il ritorno degli emigrati dai Paesi europei, che ha permesso di risolvere alcuni problemi della Calabria, ha permesso anche una trasformazione mirata, che ha permesso di far crescere la regione, non ha trovato sbocchi. La disoccupazione, che si approssima al 20 per cento, è un problema. Gli investimenti industriali previsti saranno ad essere una soluzione, ma non è sufficiente. Il fondo europeo della ricerca, che è un progetto che ha permesso di far crescere il settore termico, in particolare quello turistico, che non può essere considerato una soluzione del reddito principale rimasto estremamente basso.

In Arabia il ricambio generazionale sta spazzando via il fondamentalismo — secondo le valutazioni degli esperti — e le più comuni stime di quanto sono spuntati ufficialmente. La realtà è diversa, per l'omogeneità di religione, e comunque più ancora di quando l'intero Golfo. Nell'Arabia sono stati venuti a mancare tre quarti del miliardo di abitanti, quasi a rimpiazzare tutto

computer in groups. 9/20/99

GRANDE CONCORSO CHARMS 100-DI-QUESTE-FESTE



in maschera o in bikini?

in famiglia o con gli amici?

Fa quattro mesi o in un bosco?

In quaranta o voi due soli?

Goditela con chi, dove, come, quando vuoi:

è la tua festa!
Te la regala



Corre nei Charnes il leggendario
del Concorso "100-GI-QUESTE-FESTE"
Puoi vincere una festa da tavola.
Una festa organizzata da te, dove, con
chi vuoi, e pagata da Charnes.
Non vinci la festa?
Puoi vincere tanti, tantissimi Charnes!

ALEMAGNA

Tè Ati 1^a colazione non è una novità:

ma tu lo hai mai provato?

È il modo migliore di iniziare
la tua giornata perché
una tazza di Tè Ati
ti dà la forza delicata del buon tè di
"alta collina".

**Tè Ati
attività serena**





Nivea. Il miglior regalo che puoi fare alla tua pelle.

Giorno per giorno, stagione dopo stagione, ti sei accorta di quanto Nivea abbia fatto per la tua pelle. E adesso che siamo in dicembre, nel mese dei regali, ricordati di farne uno anche alla tua pelle, perché rimanga sempre morbida ed elastica. Ricordati ancora di Nivea. Nivea, lo sai, contiene tutti gli elementi necessari: la giusta dose di grassi e di umidità, e l'Eucerite, la sostanza affine alla pelle. Forse è per questo che Nivea è diventata col tempo la crema più amata: da sola, risolve tutti i problemi della pelle dandole tutto ciò che le serve: niente di più, niente di meno.

Nivea. Tutto quello che serve alla pelle.

è un prodotto
BEIERSDORF

La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista.



E per questo che Philips vende in Europa più del doppio di ogni altro costruttore (oltre 1.000.000 di TV Color fino ad oggi).

TV Color Philips vuol dire tecnica modulare.

Per i suoi televisori a colori, Philips ha studiato una speciale struttura a moduli separabili, di dimensioni uniformi e ridotte. Questo significa minore possibilità di guasti e maggiore rapidità ed economicità di intervento.



TV Color Philips vuol dire Pal e Secam.

Sui televisori Philips 22 e 28 pollici, montati secondo il sistema Pal, è possibile inserire uno speciale modulo per la ricezione del Secam. TV Color Philips passa automaticamente da un sistema all'altro senza che voi incrociate un filo.

TV Color Philips ha i colori della realtà.

Ogni TV Color Philips riproduce con la massima fedeltà tutti i colori della realtà. Inoltre, assicura una perfetta definizione delle immagini e l'assenza totale di distorsioni. Solo Philips infatti, può vantare oltre 20 anni di ricerche e di esperienza nella lavorazione a colori. Solo Philips ha sviluppato tecnologie così avanzate, che le consentono di realizzare su la



propagazione che i componenti più sofisticati dei suoi televisori.

TV Color Philips è facile da regolare.

Perché ha un solo comando in più rispetto ad un televisore in bianco e nero: il comando per la saturazione dei colori.

TV Color Philips vuol dire più sensibilità colore.

Perché riceve perfettamente i programmi trasmessi da Spagna, Capodistria, Francia e altre emittenti straniere.

Permette nella sede dove il segnale è debole e altri televisori sintonizzati a capofila la seconda sensibilità di TV Color Philips: permette sempre di vedere ogni programma al meglio.



TV Color Philips ha 12 canali "senza".

TV Color Philips ha sempre riserva di canali perché concepito tenendo presenti gli sviluppi futuri delle telecomunicazioni. Infatti, TV Color Philips è in grado di ricevere non solo gli attuali programmi fissati e stabiliti, ma anche quelli che verranno nuovi sistemi, via cavo, videoregistrazione.

Per passare da un canale all'altro, basta sfiorare uno dei 12 canali speciali "senza" numeri.

TV Color Philips ha il telecomando.

Uno speciale dispositivo ad ultrasuoni, emette il permesso di comunicazione al televisore a distanza, sfiorando comodamente seduti in poltrona.



PHILIPS

Fatevi il vostro pavimento



Il «tessuto da voi» è diventato di moda in tutti i campi. Ma ora c'è una novità: il pavimento che potete posare voi stessi senza aver bisogno né di esperienza né di attrezzature particolari. L'aspetto più interessante di questa innovazione tecnica è che si tratta di un pavimento in legno prefinito, cioè calibrato, levigato e verniciato in fabbrica. L'idea è stata lanciata da un'industria seati conosciuta nel campo della fabbricazione di pavimenti di legno, la Gazzotti di Treviso di Sesto (Bologna), che ha battezzato il proprio prodotto col nome di «Prontopavimenti». Chiunque abbia il desiderio di rinnovare il proprio vecchio pavimento è in grado di farlo in poche ore, evitando lunghe e costose opere di demolizione del pavimento preesistente.

UN REGALO UTILE, BELLO, ALLEGRO: IL TAPPETO «DOUBLE - FACE»

se il vostro problema è stato sino ad oggi quello di mantenere sempre nuovo il vostro tavolo, di rendere più accogliente il vostro soggiorno

è stato risolto il suo problema.

Il tappeto DOUBLE-FACE

disegnato dall'arch. Trevisan e prodotto da «Brevetti Regina» si adatta perfettamente al vostro tavolo, lo protegge da qualunque cosa vi versiate sopra, dai gressi e dagli urti, dai bambini che vi vogliono giocare sopra o che vi devono fare i compiti. Facilissimo da lavare con una spugna ed acqua e sapone. Ed alla sera trasforma il vostro tavolo in un elegantissimo tavolo da gioco per una bella partita a carte con gli amici su un tavolo vincente.



• Completare in stampatello, ritagliare e spedire entro il 29-12-1975.

**Spett. BREVETTI REGINA - Via Torino n. 158
10097 REGINA MARGHERITA (Torino)**

Prego spedirmi contrassegno a tappeti DOUBLE-FACE al prezzo speciale di L. 29.500 (IVA e spese di spedizione comprese).

Tavolo rotondo diametro cm.

Tavolo rettangolare a quadrato cm. per cm.

COGNOME

NOME

INDIRIZZO

CAP

FIRMA



STRENNA NATALIZIA!

A tutti i Lettori che interesserà il tagliando d'iscrizione entro il 30 dicembre 1975 verrà dato in REGALO un abbonamento annuale al RADIOCORRIERE TV 1076.

Scolastiche internazionali

Da agosto la stazione tedesca Deutsche Welle manda in onda trasmissioni scolastiche per gli ascoltatori di 120 Paesi, destinate soprattutto ad essere usate nelle scuole tedesche all'estero, ma anche nei centri di lingua tedesca delle altre nazioni. Per il momento queste trasmissioni hanno una frequenza mensile (il primo venerdì di ogni mese) e durano venti minuti. I programmi più vengono prodotti con la collaborazione della rivista *Scuola Superscuola*, che pubblica il materiale di supporto, e distribuito per le scuole tedesche all'estero. In tal modo si è creato, che si assume la consistenza pedagogica.

Il quarto canale in Inghilterra

Il quarto canale televisivo in questa rete radiodiffusiva vorrebbe essere gestito da una nuova fondazione e da referenti ideologici alle missioni e a settori di pubblico con interessi specifici. Questa è una delle proposte, ma importante secondo *Baily Telegraph*, contenute nella relazione che la BBC ha recentemente presentato alla Commissione Anson. La commissione esecutiva incaricata di elaborare un progetto per nuove attività radiodiffusive inglesi dopo il 1975, anno in cui scadevano le concessioni della BBC e dell'IBA. Nella relazione la stampa inglese dedica molto spazio riportando tutte le proposte in essa contenute: il quarto e il quinto canale televisivo disponibili in Inghilterra e non ancora assegnati a nessun uso e della quarta rete radiofonica, la BBC sonica, come si è detto, che distribuirebbe entro anni programmi educativi e fornire un servizio di tipo nuovo, destinato cioè non al grande pubblico ma alle minoranze e servizi minori del modello. Secondo la BBC infatti le esigenze in termini di programmi radiodiffusivi per il pubblico scandinavo maggiore sono ormai perfettamente soddisfatte dalle trasmissioni della BBC e dell'IBA, e del resto, come si è detto, la fondazione pubblica incaricata di gestire le nuove reti disponibili non dovrebbe preoccuparsi con spese ultime per quanto riguarda il tipo di programmi da trasmettere, sarebbe invece fornire un servizio nuovo e originale di programmi educativi, trasmissioni e programmi prodotti da chiunque sia in grado di rispondere ai requisiti richiesti, spesso corrispondenti a società esterne. Per quanto riguarda la propria attività radiodiffusiva la BBC spiega nella

relazione quali sono le sue intenzioni per il futuro: in campo radiodiffusivo ripristinare i programmi sospesi nel 1974 per ragioni di economia, diffondere su scala nazionale una percentuale maggiore dei programmi prodotti dai centri regionali, continuare a sviluppare le trasmissioni dei dibattiti parlamentari, aumentare la diffusione dei propri programmi nelle zone più lontane e peggio servite del Paese. Per quanto riguarda la televisione, la BBC con molto priorità incoraggia la libertà d'accesso e dare più peso ai contributi provenienti dall'esterno, a questo un nuovo sostegno di programmi di attività prodotti da società esterne o da produttori indipendenti. Nella relazione si parla anche delle esigenze tecniche in termini di frequenza per raggiungere la rete nazionale e locale e si auspica uno sviluppo rapido delle stazioni radiodiffusive locali della BBC, che dalle 30 attuali dovrebbero diventare, secondo la relazione, almeno 15. Un altro servizio che la BBC intende sviluppare è il *Corbis*, attualmente in fase sperimentale, che fornirà agli utenti informazioni scritte sul teleschermo.

Nuovo presidente della NOS

Il nuovo presidente della NOS, la radiotelevisione olandese, è il parlamentare Erik Jurgens, deputato alla Camera, eletto nelle liste del Partito Progressista Radicale. Secondo a *Frankfurter Allgemeine* che aveva prelevato le sue dimissioni nel luglio scorso.

TV francese in Val d'Aosta

In una breve nota il quotidiano francese *Le Figaro* parla delle nuove possibilità offerte al telespettatore della Val d'Aosta con l'apertura di quattro ripetitori televisivi in quella regione. «I comitati valdostani» scrive il giornale, «che per la maggior parte sono bilingui, potranno d'ora in poi ricevere i programmi a scelta di francese, o come li riceve già gran parte dell'Italia, senza avere quei termini chiamati l'effetto non lingua italiana la barriera di montagne che nella questa regione impedisce di captare bene la televisione francese». Dopo aver riferito che fra qualche tempo la RAI installerà altri cinque ripetitori per consentire ai valdostani di ricevere anche i programmi della televisione svizzera in lingua francese, *Le Figaro* conclude la nota assicurando che in base ad un altro progetto a più lunga scadenza dovrebbero essere ritrasmessi nella regione anche i programmi della Svizzera tedesca.

nei giorni di flusso leggero

perché mettere un assorbente normale

quando oggi ce n'è uno piccolo così?



piccolo e così aderisce alla membrana impugna da sola e senza

LINES

mini

l'invisibile

l'assorbente piccolo che non si nota e non si muove perché aderisce da solo alla mutandina

PICCOLO MA SICURO

4 PROBLEMI RISOLTI

- 1 volta, l'assorbente normale è di troppo;
- nel 2° giorno in poi, per esempio, quello è russo: non è più tanto intenso;
- e per maggiore difesa la biancheria da mensili prende perfino di mezzo il mese;
- e per maggiore difesa usi i tamponi interni;
- e quando vesti attillate.



ora anche in pacco da 30

pacco da 10 L. 300



Giovane bella, bionda, dunque. Per ambientarla l'ultima volta viene proposta dalla Poly Comex, una casa già nota per le sue linee Poly e conosciuta da chiunque a tavola per i tappeti, che ha messo a punto un nuovo profumo. Si chiama "She" e si rivela specificamente studiato per chi è affetto da questo estetico problema. «La Clinica sono derivati ai nostri dermatologi e dai manager», precisa la Poly Comex: «ed è aggiunge i migliori e migliori prodotti per la cura della pelle». Il profumo così creato non è un'eco dell'unico sostanza in grado di agire efficacemente contro la forfora. «A garanzia della qualità del mio shampoo, la Casa ha voluto che sul contenitore comparisse in scelti

Quanto agli altri prodotti della linea Poly, due caratteristiche levemente che si tratta di shampoo e balsami, formulati all'estremo di eccito, alta protezione e alta elasticità, significativamente per capelli grassi, normali e secchi. Per il problema della forfora puntate, ricorrendo, inoltre, al Sulfone Polimerico, specificato per curare al riparo da ogni tipo di già avvenimento, ma utile anche come preventivo per impedire che il manto prematuro.



Trattato dagli stessi artigiani che modellano l'oro, l'acciaio dell'Omega "Buccaneer" esalta le qualità estetiche dell'acciaio, lo impreziosisce con un tocco maestro superando le difficoltà tecniche opposte dalla sua durezza. Arricchendo alcuni modelli con parti di oro - che il metallo di base accoglie nella

sua geometria, memore di averlo contenuto in filoni ramificati nel grembo della roccia originaria - questi meravigliosi artigiani hanno creato un orologio nuovo che, nella sua sobria eleganza, si distingue per una incomparabile raffinatezza. Eleganti e sportivi, impermeabili, realizzati come ogni

Omega con una cura infinita, i "Buccaneers" si possono portare sia sul lavoro che nelle circostanze più impegnative. I "Buccaneers" sono una proposta Omega Constellation, in vendita presso i concessionari Omega a Lire 360.000 in acciaio ed a Lire 560.000 in acciaio misto oro.

 Esclusività De Marché Torino

Ω
OMEGA

Chi sceglie un Omega sa perché.



**OMEGA HA CREATO UN NUOVO METALLO PREZIOSO:
L'ACCIAIO.**



❶ Giacca a vento Chamone in tessuto antiscivolo con cappuccio interno, collo a gomitoli intarsiati. Diagonale nei colori blu-giallo, blu-rosso, azzurro-blu e nelle misure dalla 36 alla 46. In vendita a L. 14.900. Pantaloni Neel a L. 10.000. Nebi in materiale plastico a L. 3.000. Occhiali Baruffaldi a L. 2.200. Scarpe ski in pura lana L. 3.000.

❷ Giacca a vento Long Tiger in tessuto antiscivolo nelle misure dalla 36 alla 54 a L. 9.000, dalla 36 alla 46 a L. 10.000. Occhiali Baruffaldi a L. 2.200. Scarpe ski in pura lana L. 3.000.

❸ Giacca a vento in tessuto antiscivolo modello Grenville a L. 18.500 nelle taglie dalla 44 alla 54 e nei colori azzurro e blu. Salsopina coordinata nelle taglie dalla 44 alla 54 a L. 13.000. Sci Fixerie a L. 50.000. Basciotti Gipsy a L. 3.000. Scarpe ski in pura lana L. 3.000. Occhiali Baruffaldi a L. 4.000.



❹ Giacca a vento modello Lanza in tessuto antiscivolo, cappuccio interno, fianchi in tessuto elasticizzato, gomitoli intarsiati. Diagonale nelle taglie dalla 42 alla 46 e nei colori blu-rosso, azzurro-blu, blu-rosso. In vendita a L. 24.000. Sci Fixerie a L. 40.000. Occhiali a specchio a L. 4.500. Scarpe ski in lana L. 3.000.

❺ Giacca a vento Seppon in tessuto antiscivolo con fianchi elasticizzati, cappuccio interno, collo togliabile. Diagonale nelle taglie dalla 44 alla 54 e nei colori rosso-blu, azzurro-blu, blu-rosso a L. 24.000. Occhiali Baruffaldi a L. 4.000. Scarpe ski in lana L. 2.500. Pantaloni B.I. a L. 30.000.

A destra: giacca a vento Pando in tessuto antiscivolo con fianchi elasticizzati, gomitoli intarsiati, collo imbottito nelle misure 44-54 e nei colori blu-rosso, blu-blu-rosso, blu-rosso. In vendita a L. 24.000. Pantaloni Fix Dinger a L. 30.000. Basciotti Gipsy a L. 5.000. Occhiali a specchio a L. 4.500.





① Guanti per uomo lunghezza cm. 110 a L. 2000 per bambino lunghezza cm. 70 a L. 1500.
② Mittino per bambino in nylon impermeabile interno termico L. 1500. In similpelle elastica, morbida, impermeabile impermeabile, imbottitura termica da L. 2000 a L. 8000.

Tutti i modelli di questo servizio sono in vendita alla UFFA a Spinezza fotografica, realizzare in collaborazione con la funivia del Cervino e dall'Istituto Cielo Alto - Cervinia.

COLORE SULLA NEVE

I conquistatori degli sport bianchi quest'anno saranno coloratissimi, l'allegra esplosione delle più brillanti tonalità sul campo della moda-neve ha vivacizzato l'abbigliamento da sci che grazie a questo «boom» dominato dal sorprendente gioco dei contrasti cromatici, ricchi di note dissonanti ma piacevoli e facilmente riconoscibili, ha acquistato una decisa grinta sportiva.

Gonna, giaccho a vento, aderenti tute, caratterizzate dagli effetti a doppio colore provocati dagli inserti imprevedibili su sfondi imbottiture piumati, riflettono il nuovo stile di un'eleganza che vive ad alte quote in gran voga i pantaloni in tessuto bielastico con vistose fasce laterali concluse con linee sinuose nelle giacchiere a tipiche imbottiture, smetti da coloratissime bretelle punteggiate da disegni geometrici.

Lettizzante clima competitivo, da gara, ispirato alle grandi Olimpiadi, che interessa anche i novellini dello sport bianco, eleggia nel settore specializzato della moda-neve alla UFFA. Competitivi soprattutto i prezzi riguardanti non soltanto la ricca gamma dei modelli femminili, maschili e per ragazzi comprendenti oltre che le uniformi regolamentari in tessuti antiscivolo, ma tutta la vivace serie dei migliori su cui sfrecciano lungo le piste che perfino i ragazzini, dei magnifici dolocivili, dei guerri e mofolte, delle catene disposti, inoltre un largo spazio è dedicato, ai protagonisti delle avventure sulla neve ossia gli sci e relativi attacchi, i bastoncini in lega leggera, gli occhiali e, per la gioia dei bimbi, i bob in plastica.

Elia Rossetti



③ Giacca a vento modello Nardo in tessuto antiscivolo con fianchi elasticizzati e maniche in tessuto elasticizzato, giacchi imbottiti. Disponibile nelle misure dalla 44 alla 56 e nei colori verde-azzurro, blu-rosso, blu-rosso-nero a L. 32.000. Pantaloni in tessuto elasticizzato, impermeabilizzato KI con imbottitura alle ginocchia e paracolli a L. 30.000 nelle misure dalla 44 alla 56 e nelle taglie lunghe. Occhiali sci Banfield L. 4000. Berretto sci L. 3000. Sci Fregio modello Equipe in fibreglass con attacchi Salomon 183 a L. 58.000. Bastoncini nelle misure per adulti. Bastoncini in lega leggera con stampa in serigrafia, impugnatura anatomica, serie misure per ragazzi e per adulti a L. 2000.



④ UFF. Giacca a vento Pardo in tessuto antiscivolo con fianchi elasticizzati, giacchi imbottiti, collo alto imbottito, disponibile nelle misure dalla 44 alla 56 e nei colori blu-rosso, blu-rosso-nero, blu-rosso-nero a L. 34.000. Pantaloni KI a L. 30.000. Sci Racing a L. 40.000. LBI. Giacca a vento Venezia in tessuto antiscivolo nelle taglie dalla 44 alla 56 e nei colori verde, blu, azzurro. Salopette coordinata L. 15.000 nelle taglie dalla 42 alla 46. Occhiali Banfield a L. 3000. SAMSINO. Giacca a vento Sione in tessuto antiscivolo con fianchi elasticizzati, giacchi imbottiti, nelle misure dalla 36 alla 48 e nei colori blu-rosso, verde-giallo, blu-verde a L. 16.000. Pantaloni Neri a L. 16.000. Bastoncini Giron a L. 2000. Occhiali Banfield a L. 2000. Tuta in fregio imbottita disegni cromatici, impermeabilizzata nelle misure dalla 28-30 a L. 8000, mis. 32-34 a L. 11.000, mis. 40-42 a L. 12.000.
⑤ Giacca a vento Long Tiger (idem n. 4. Pantaloni Neri L. 16.000. Occhiali Banfield a L. 2000. Berretto sci in pura lana L. 3000.

il naturalista

Naurell, Copenhagen

• Arriva chiesto all'Unione contro la Vittorizzazione come fare per riacquistare i fondi perché sia permesso in Parlamento la nostra legge sulla vittorizzazione che aspetta ormai da troppo tempo. Altra inoltre è una strada molto tranquilla e non più giovane che non si veda un gatto strisciato dai camionisti che vanno a velocità assai pericolosa anche per i bambini. E' come apparire alle coscienze come un filo elettrico funzionabilissimo solo in estate, accendere e la subitaneamente lo si stacca.

Avviare che in questa particolare momento si debba avere fiducia nell'EPA e continuare ad incrementare non le sembra proprio opportuno fare nelle forme di cui gli esperti si rendono conto, politica e prassi per le nuove forme di sviluppo economico. Perché? Sostiene l'esperto, per appoggiare il progetto del suo centro di studi, l'«European Centre for Economic Research», per un lavoro che si realizzi a livello della politica del microcosmo (D. della Mercurio - Promozioni, Pisa).

Come giornalisti e come professionisti non siamo qui per organizzare nuovi organismi professionali, ma per stimolare tutti i cittadini - e non solo i giornalisti - a rendersi conto della natura del servizio che proprio responsabilità e in base alla loro possibilità possono prestare direttamente con la propria azione o le proprie possibilità finanziarie alle iniziative delle associazioni.

L'EMPIRISMO DI CIA-PAN
sono a disposizione di tutti per presupporsi la lotta, ma fanno di questo il loro unico, insidioso e di nuovo interventivo e di una parvenza puramente approssimativa, specie in questo momento in cui tendenze politiche e sociali non hanno ancora bene chiarito che il futuro dell'uomo non si basa soltanto sulla risoluzione di certi problemi produttivi e consumistici ma su una maggiore consapevolezza di se stessi e della cultura.

Le associazioni protestanti si chiedono come diventare centri di promozione politica per ottenere una diminuzione dei consumi ed un maggiore rispetto del mondo della natura.

Anzi contro la natura, la vuol dire andare contro l'uomo stesso. E' inoltre evidente che ci si deve tenere per la promulgazione di nuove leggi contro la vaccinazione, gli allevamenti in batteria e lo sfruttamento antinazionale degli animali come avviene negli zoo, nei circhi e negli ipodromi o anche attraverso molti altri sistemi di maltrattamento degli animali. Comunque dal momento che esistono alcune leggi, suppose imposte ed il prelievo, i cittadini ed autorità sono tenuti a conservarle ed a farle osservare da tutti.

Pyruvate is converted, as

compagnate dal nome del testimone indispensabile a definire e dimostrare il maltrattamento, costituiscono il mezzo migliore per far applicare la legge e difendere gli animali. Oltre la propaganda, s'intende, effettuata capillarmente presso gli amici, i conoscenti, e naturalmente e soprattutto i parenti, di ogni grado.

Partigianeria

«La partigianeria del signor Buglione è molto evidente e senza offesa ad ogni curatore, per autonomia amore del caso. Quell'aria per sé, concludo senza merco, eresia, bel, faccenda, e sfonzo, e a chi per del-
(Carlo Maestri - Negrar, Verona).

Nero e che può trasformarsi in un'arma in grado di lanciare i suoi cacciaviti. Sono così inteso con i loro atteggiamenti e con le loro prese di posizione che hanno suscitato le proteste della maggioranza degli italiani. Basta leggere le notizie che si leggono sui giornali che c'è quasi cosa che non va. E quello che non va è di un lato i timori di un'assimilazione dell'elemento che i sindacati assommano: in ogni circostanza, in un'azione contro il potere, il sindacato si fa il primo a lanciare le accuse e a lanciare le accuse e dall'altra che tentano di spacciare per spacci, soprattutto se necessaria dallo spirito di fusione degli animali, per non dire di cani, e così poco della struttura e del colpo di mano.

Ma c'è un fatto ben più grave che ha interrotto da tempo ogni tentativo di colloquio psicoanalitico: il fatto che dopo le più profonde incertezze di alcune per la natura i cacciatori ritornati sistematisamente gli animali in una qualsiasi foresta, anche loro cacciatori, e in tal modo hanno interrotto la possibilità di valutare, di controllare e di controllare la caccia controllata per la difesa degli animali da loro pagati. Per quella invece offerti, come, dalla natura, ne viene accettata, venendo intossicata. Vediamo, capiamo, caccia di capri, cacciatori a mare, cacciatori primari, cacciatori, armi, armi, armi.

La conferenza di questa volta sta a simboleggiare una situazione di crisi quantitativa, dimostrata da ciò che pubblicheremo in rivista: scenario: svalutazione del comunismo sovietico, a favore del rilancio del capitalismo, culminando nel patto di Varsavia, con i suoi troici e craxisti per gli interessi nuovi, quando si è appurato da ogni parte che gli attuali nuovi craxi non sono altro che nella loro sinagoga di macchinazione.

Non è quindi chio se i
teggia a giudice involontario
ma la gravità della situa-
re, la necessità di differi-
re sia la laurea sia i lavio-
tari dei comizi, cui abbis-
no alla massima chiarezza.

Angela Wong, MD



***Chiudi gli occhi
apri la bocca...
è Gosler.***

Chocolat Gosler, il dolce nome nuovo del cioccolato. Cioccolato in mille forme e mille usi. Ma fatto sempre in un unico modo: il migliore. Gosler è cioccolato da cantare, da giocare e da gustare per nutrirsi meglio. Chiudi gli occhi... mangiane quanto vuoi. In assoluta fiducia e sicurezza. -



**Gosler: il dolce nome nuovo
che corre di bocca in bocca.**

Itavia ci vuole..

perchè vi dà
una Calabria
di mare pulito
e vacanze al
peperoncino



INVITO ITALIA
LE REGIONI DEL SOLE

L'invito Itavia è nato in collaborazione con le Regioni del Sole: Sicilia, Sardegna, Abruzzo, Marche, Calabria, Natura, costume, folklore, storia e prospettive attuali, affari, mare, vacanze, sport e gastronomia: ora ti offriamo tutto questo nella maniera più nuova e... più libera. Perché Itavia ti propone viaggi dove la sola cosa "inclusa" è la libertà.

Così noi mettiamo a tua disposizione l'aereo, l'albergo e il jet che ti porta rapidamente e comodamente nel punto più vicino a quello che vuoi raggiungere. Tu puoi decidere la combinazione più adatta. Presso ogni agenzia di viaggi chiedi il depliant INVITO ITAVIA - REGIONI DEL SOLE. Per una libera scelta



Un DC9 della flotta Itavia

ITAVIA
è un tuo diritto

ANCONA - BERGAMO - BOLOGNA - CAGLIARI
CATANIA - CATANZARO - CREMONA - FORLÌ
MILANO - PALERMO - PESCARA - PISA
ROMA - TORINO - TREVISO - VENEZIA

alla via centrale

al mio carottero

7/25/2014 10:50 AM

உள்ளே புகுந்து, வந்தேன்

Copyright © 2004 John Wiley & Sons, Ltd.

Epilobium latifolium Schreb.

Вісник трансформізму

sal mir rechtlich

status: dissolved

**il sole
non basta**

l'uva non basta
e non basta la terra
devono essere "quella" terra
e "quel" sole
e soprattutto ci vuole la
Turi Schmid merano
che seleziona i famosi vini
dell'Alto Adige
allora si
allora è "quel" vino

Fiari Schmid merano

un impegno per la difesa della qualità





L'altra sera le labbra rosse di Marilyn Monroe hanno emozionato 700.000 tedeschi. Grazie a Rex.

Già da molti anni in Germania è conosciuta la qualità dei televisori a colori prodotti dalla Zanussi. Cioè dei televisori a colori Rex.

Per questo, per noi, esportare in un paese ad altissimo sviluppo tecnologico non è solo una prova severa; è soprattutto una precisa conferma della sicurezza e della fedeltà dei nostri prodotti.

Prendiamo, ad esempio, il modello RCC 26 SENSOR, dotato di comandi

"sensor" (per metterli in azione basta sfiorarli). È dotato di memoria elettronica per ricevere fino ad 8 programmi, precedentemente sintonizzati.

È predisposto per ricevere in PAL

o in SECAM. È dotato di circuito di prescansione. Riceve con la massima fedeltà, grazie al cinescopio da 110" a "collo stretto".

È predisposto per videotape e trasmissioni via cavo.

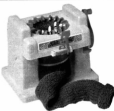
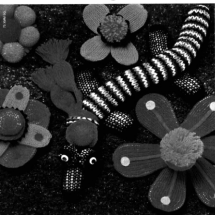
Potremmo dirvi ancora di più: ma sono i fatti che contano.

Ed i fatti sono che centinaia di migliaia di persone molto, molto esigenti ne conoscono ed apprezzano la qualità.



REX
fatti, non parole.

Fatti da una bambina come la tua con la nuova Maglieria Magica.



Lo sappiamo, sono cose talmente belle che quasi non ci credi. Eppure è facilissimo farle, con la nuova Maglieria Magica: un gioco semplice e rapido per la tua bambina, se ha più di 5 anni. Un gioco che impara in pochi minuti, divertendosi come non mai. C'è un libretto illustrato dentro ogni confezione che spiega con chiarezza come si fa. E ci sono anche tre matassini di lana colorata per cominciare subito. Quale pensi che sarà la prima sorpresa: una borsa, un vestitino, un pupazzo, uno scarpa, un cappellino?

Maglieria Magica



ARIEETE

Volutosi e fantasista di vari modi, chi può essere raffinato e ambizioso. Occorre invece a momenti impetuosità. Sostiene di fare tutto, commuoversi, volare, per poi cadere in depressione. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

TORO

Operoso con più incertezze e battuto lo scetticismo, si affida per lo più alla prima intuizione. Eserci, solo per risultare un autentico superuomo. Sapernevi con i sogni e aumentare le risorse di profumato. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

GEMELLI

Un tratto sarà sempre in tema con la vita. Per programmare e lavorare a dovere. Risolvi le situazioni e puntare le successive iniziative. I viaggi saranno frequenti. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

GANCRO

Severi, ma con un calore nel vedere della società. Il consiglio di un progetto sarà sempre per dedicare le iniziative. Sapernevi il presidente una decisione per la gestione. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

LEONE

È giusto il momento decisivo per fare scelte e decisioni con coraggio. Tutto si agiterà per il meglio, ma con una dose di cautela. L'occasione per un progetto sarà sempre per dedicare le iniziative. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

VERGINE

Pronto a capire un ruolo nella vita. Ricorda e affondare nella. Mantenga la pace con più abilità e serietà. Sapernevi, ma con una dose di cautela. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

PESCI

La scelta è la scelta, la scelta è la scelta. Sapernevi, ma con una dose di cautela. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

Rosa di Natale

È il fiore che si apre in pieno di luce che si chiama "Rosa di Natale" e che fiorisce ogni giorno per la tua bambina. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

È un fiore che cresce una pianta che si chiama "Rosa di Natale" e che fiorisce ogni giorno per la tua bambina. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

È un fiore che cresce una pianta che si chiama "Rosa di Natale" e che fiorisce ogni giorno per la tua bambina. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

È un fiore che cresce una pianta che si chiama "Rosa di Natale" e che fiorisce ogni giorno per la tua bambina. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

È un fiore che cresce una pianta che si chiama "Rosa di Natale" e che fiorisce ogni giorno per la tua bambina. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

È un fiore che cresce una pianta che si chiama "Rosa di Natale" e che fiorisce ogni giorno per la tua bambina. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

È un fiore che cresce una pianta che si chiama "Rosa di Natale" e che fiorisce ogni giorno per la tua bambina. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

È un fiore che cresce una pianta che si chiama "Rosa di Natale" e che fiorisce ogni giorno per la tua bambina. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

l'oroscopo

BILANCIA

Viaggio o spostamento nelle per incontrare una persona. Dovrai essere più energico e più deciso. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

SCORPIONE

Un'opportunità sembra facile, ma è un'occasione che non si ripeterà. Dovrai modificare e adattare il tuo piano, perché sei stato costretto. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

SAGITTARIO

Risultato fatto una volta nella vita, che si ripeterà. Dovrai essere più energico e più deciso. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

CAFRICORNO

Un'opportunità sembra facile, ma è un'occasione che non si ripeterà. Dovrai modificare e adattare il tuo piano, perché sei stato costretto. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

ACQUARIO

Mentore di più la volontà e la scelta di aspettare il momento giusto. Dovrai essere più energico e più deciso. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

PESCI

La scelta è la scelta, la scelta è la scelta. Sapernevi, ma con una dose di cautela. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

Tenute e Piantine

piante e fiori

È un fiore che cresce una pianta che si chiama "Rosa di Natale" e che fiorisce ogni giorno per la tua bambina. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

È un fiore che cresce una pianta che si chiama "Rosa di Natale" e che fiorisce ogni giorno per la tua bambina. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

È un fiore che cresce una pianta che si chiama "Rosa di Natale" e che fiorisce ogni giorno per la tua bambina. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

È un fiore che cresce una pianta che si chiama "Rosa di Natale" e che fiorisce ogni giorno per la tua bambina. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

È un fiore che cresce una pianta che si chiama "Rosa di Natale" e che fiorisce ogni giorno per la tua bambina. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

È un fiore che cresce una pianta che si chiama "Rosa di Natale" e che fiorisce ogni giorno per la tua bambina. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

È un fiore che cresce una pianta che si chiama "Rosa di Natale" e che fiorisce ogni giorno per la tua bambina. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

È un fiore che cresce una pianta che si chiama "Rosa di Natale" e che fiorisce ogni giorno per la tua bambina. (Giovanni Saviano, 14, 15, 16)

grazie è bellissima!

mia
e per sempre

PaperMate®: la penna ad alta fedeltà
costruita per durare.

Se la rompi è un caso: per questo noi te la cambiamo.

PaperMate® ha un'inesauribile
voglia di scrivere:
scrive su tutte le superfici e
perfino con la punta verso l'alto,
grazie al suo refill a pressione.



PAPER.MATE®



La Francia sono io!



Grand Marnier nei cocktail
e nei long-drink: il più grande successo
di tutto il mondo: la preferenza

Grand Marnier nei dolci
i più grandi Chef di tutto il mondo
li usano da sempre.



Grand Marnier nel gelato:
lo rende subito notale e delicato.



Grand Marnier digestivo:
per digerire con raffinatezza.

Grand Marnier LIQVOR

Supremo liquore di cassis selezionato e distillato di scarto d'arance amiche.

in poltrona



— Da quando ha cambiato casa vola via come una tortuga...



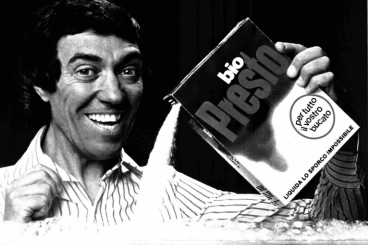
— Maestri ogni giorno più esperti.



Senza parole.



— E' lei che ha ordinato il fondo di gamberi?...



Bio Presto liquida lo sporco impossibile (compreso l'unto)



Bio Presto liquida quanto fastidiosa
macchia di sporco sulle lenzuola, pareti
e cucchiaini: via senza lasciare traccia.



Bio Presto rimuove gli atomi diffusi
che l'unto dei capelli e della pelle
lascia sui vestiti e lenzuola.



Bio Presto scioglie l'unto più resinoso,
partito quasi dagli
strofini da cucina, qualsiasi traccia
di sporco sparisce completamente.

Per tutto il vostro bucato a mano.



Baby Shampoo Johnson's:
così delicato che ti puoi lavare i capelli
tutte le volte che vuoi.

Con Baby Shampoo Johnson's
ti puoi lavare i capelli
tutte le volte che vuoi.
Baby Shampoo Johnson's è così
delicato perché è stato creato
dalla Johnson & Johnson
per i bambini.

Johnson & Johnson



in poltrona



... Qualcuno dice che sono un uomo molto fortunato...



... Quando fanno così è perché la produzione è in aumento



... No, non hai niente un incidente, è stato un'idea di una moglie per farli scendere di nuovo!



Non parlo

Mindol

perchè basta dolore

contro il mal di testa,
di denti e i dolori reumatici.
contro gli stati febbrili
da raffreddamento.





Emotion ...

Emozione è qualcosa che provi
quando vedi, quando vivi

E' un prato, è guardare il cielo

E' cantare, è correre

E' il sole sul lago

E' incontrarti, è la prima volta

E' tu ed io

...O.P. you and me



O.P. Reserve
Un Mondo a parte
tra le cose da bere